



Istruzioni Tecniche
per la informatizzazione
della documentazione
a corredo dell'Autorizzazione Unica

Indice

1	Premessa	
2	Obiettivi e finalità del documento	
2.1	Contenuti del documento	
2.2	Allegato al documento.....	
3	Riferimenti legislativi.....	
3.1	Principali norme Comunitarie	
3.2	Principali norme Nazionali.....	
3.3	Principali norme Regionali	
4	Elaborati e documenti richiesti	
4.1	Elaborati cartografici del progetto definitivo dell'impianto: strati informativi identificativi e di interferenza.....	
4.1.1	Informazioni identificative.....	
4.1.1.1	Elaborato a corredo in caso di impianto eolico	
4.1.2	Strati informativi delle interferenze con i Piani di settore finalizzati alla Tutela del Territorio: Piani di Assetto Idrogeologico, Piano del Paesaggio, Piano di Tutela delle Acque	
4.1.2.1	Interferenza con il Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Autorità di bacino della Puglia (AdB – Puglia)	
4.1.2.2	Interferenza con il Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bradano (AdB – Basilicata)	
4.1.2.3	Interferenza con il Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fortore e il Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Saccione (AdB - Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore)	
4.1.2.4	Interferenza con la Carta Idrogeomorfologica (AdB – Puglia)	
4.1.2.5	Interferenza con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio	
4.1.2.6	Interferenza con le Aree Percorse da Incendi.....	
4.1.2.7	Interferenza con il Piano di Tutela delle Acque.....	
4.1.3	Modalità di consegna degli strati informativi identificativi e di interferenza	
4.2	Elaborati grafici, relazioni e documenti del Progetto definitivo dell'impianto	
4.2.1	Relazione descrittiva/generale del progetto definitivo.....	
4.2.2	Relazione geologica del progetto definitivo.....	
4.2.3	Relazione geotecnica del progetto definitivo	
4.2.4	Relazione idrologica del progetto definitivo	
4.2.5	Relazione idraulica del progetto definitivo	
4.2.6	Documentazione specialistica del progetto definitivo.....	
4.2.7	Relazione tecnica del progetto definitivo.....	
4.2.8	Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico del progetto definitivo	
4.2.9	Elaborati grafici del progetto definitivo	
4.2.10	Studio di fattibilità ambientale	
4.2.11	Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti del progetto definitivo.....	
4.2.12	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo	
4.2.13	Piano particellare di esproprio del progetto definitivo	
4.2.14	Computo metrico estimativo del progetto definitivo	
4.2.15	Quadro economico del progetto definitivo.....	
4.3	Ulteriori elaborati a corredo del progetto definitivo dell'impianto.....	
4.3.1	Relazione pedo-agronomica	
4.3.2	Rilievo delle produzioni agricole di particolar pregio rispetto al contesto paesaggistico....	
4.3.3	Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario	
4.3.4	Dichiarazione del conduttore dei terreni agrari	
4.3.5	Documentazione relativa al rapporto con gli elementi tutelati dal Piano Paesaggistico Regionale	
4.3.6	Relazione paesaggistica	

4.3.7	Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque.....	
4.3.8	Mapa di aree e manufatti oggetto di finanziamenti pubblici	
4.3.9	Certificato di destinazione urbanistica.....	
4.3.10	Concessione di derivazione d'acqua	
4.3.11	Preventivo per la connessione ed elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione e elaborati relativi ad impianti di utenza per la connessione.....	
4.3.12	Ricevuta relativa l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.....	
4.3.13	Ricevuta relativa l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale	
4.3.14	Attestazione non assoggettabilità a procedura di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale	
4.3.15	Ricevuta relativa l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza.....	
4.3.16	Ricevuta di pagamento degli oneri a copertura delle spese istruttorie relative all'Autorizzazione Unica	
4.3.17	Impegno di prestazione fideiussoria a garanzia della realizzazione dell'impianto	
4.3.18	Impegno di prestazione fideiussoria a garanzia della dismissione dell'impianto	
4.3.19	Relazione che il gestore di rete rende disponibile al produttore	
4.3.20	Comunicazione alla Soprintendenza	
4.3.21	Dichiarazione di impegno a sottoscrivere l'Atto unilaterale di obbligo.....	
4.3.22	Dichiarazione resa da Istituto Bancario	
4.3.23	Documentazione Specifica necessaria al rilascio dell'autorizzazione.....	
4.4	Riepilogo e modalità di sottoscrizione di documenti ed elaborati del progetto definitivo.....	
4.4.1	Tabella riepilogativa degli elaborati e dei documenti richiesti	
4.4.2	Modalità di sottoscrizione degli elaborati e dei documenti	
4.4.3	Tabella riepilogativa degli elaborati e dei documenti allegati alla domanda di autorizzazione unica 38	
5	Note generali sugli elaborati tecnici oggetto di consegna	
5.1	Specifiche sugli elaborati grafici.....	
5.2	Specifiche sugli elaborati di inquadramento.....	
5.3	Specifiche sugli elaborati fotografici e simulazioni di progetto	
5.4	Suggerimenti per le rilevazioni di posizione	
5.5	Suggerimenti per l'utilizzo dei dati.....	
6	Glossario	
6.1	Glossario relativo agli acronimi utilizzati nel testo	
6.2	Glossario relativo alla "denominazione" dei file.....	
Allegato: Implementazione degli strati informativi allegati al progetto		
Modello logico.....		
1	Descrizione degli strati informativi	
1.1	Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE.....	
1.2	Strato inerente le INTERFERENZE __AdBP_PA I	
1.3	Strato inerente le INTERFERENZE __AdBB_PA I	
1.4	Strato inerente le INTERFERENZE __AdBI_PA I.....	
1.5	Strato inerente le INTERFERENZE __AdB_Cartaldrogeomorfologica	
1.6	Strato inerente le INTERFERENZE __AT_PUTTatd-2001	
1.7	Strato inerente le INTERFERENZE __AT_PUTTatd-comune	
1.8	Strato inerente le INTERFERENZE __AT_PUTTatd-stfatto	
1.9	Strato inerente le INTERFERENZE __AT_PUTTate-2001	
1.10	Strato inerente le INTERFERENZE __AT_PUTTate-comune.....	
1.11	Strato inerente le INTERFERENZE __E_AreePercorseIncendi.....	
1.12	Strato inerente le INTERFERENZE __TA_PTA	
Sezione 1: Fonte Eolica - Modello fisico.....		
1	Introduzione.....	
2	Analisi dei file fisici	
2.1	Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE.....	
2.2	Strato inerente le INTERFERENZE __AdBP_PA I	

2.3	Strato inerente le INTERFERENZE__AdBB_PA
2.4	Strato inerente le INTERFERENZE__AdBI_PA
2.5	Strato inerente le INTERFERENZE__AdB_Cartaldrogeomorfologica
2.6	Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-2001
2.7	Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-comune
2.8	Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-stfatto
2.9	Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTate-2001
2.10	Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTate-comune
2.11	Strato inerente le INTERFERENZE__E_AreePercorsiIncendi
2.12	Strato inerente le INTERFERENZE__TA_PTA
3	Contenuto delle tabelle dei domini codificati
3.1	SIT_EEO26T_COD_DEFINIZIONE_A
3.2	SIT_EEO27T_COD_DEFINIZIONE_L
3.3	SIT_EEO28T_COD_DEFINIZIONE_P
3.4	SIT_EEO29T_COD_ESISTENZA
3.5	SIT_EEO37T_COD_TIPO_PRATICA
3.6	SIT_EEO38T_COD_STATO_PRATICA
4	Analisi delle tabelle di decodifica
5	Ulteriori indicazioni
5.1	Metodologia per il corretto popolamento degli strati informativi
5.2	Osservazioni sul valore Booleano
Sezione 2: Fonte Solare Fotovoltaica - Modello fisico		
1	Introduzione
2	Analisi dei file fisici
2.1	Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE
2.2	Strato inerente le INTERFERENZE__AdBP_PA
2.3	Strato inerente le INTERFERENZE__AdBB_PA
2.4	Strato inerente le INTERFERENZE__AdBI_PA
2.5	Strato inerente le INTERFERENZE__AdB_Cartaldrogeomorfologica
2.6	Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-2001
2.7	Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-comune
2.8	Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-stfatto
2.9	Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTate-2001
2.10	Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTate-comune
2.11	Strato inerente le INTERFERENZE__E_AreePercorsiIncendi
2.12	Strato inerente le INTERFERENZE__TA_PTA
3	Contenuto delle tabelle dei domini codificati
3.1	SIT_ESF26T_COD_DEFINIZIONE_A
3.2	SIT_ESF27T_COD_DEFINIZIONE_L
3.3	SIT_ESF28T_COD_DEFINIZIONE_P
3.4	SIT_ESF29T_COD_ESISTENZA
3.5	SIT_ESF37T_COD_TIPO_PRATICA
3.6	SIT_ESF38T_COD_STATO_PRATICA
4	Analisi delle tabelle di decodifica
5	Ulteriori indicazioni
5.1	Metodologia per il corretto popolamento degli strati informativi
5.2	Osservazioni sul valore Booleano
Sezione 3: Fonte Biomassa - Modello fisico		
1	Introduzione
2	Analisi dei file fisici
2.1	Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE
2.2	Strato inerente le INTERFERENZE__AdBP_PA
2.3	Strato inerente le INTERFERENZE__AdBB_PA
2.4	Strato inerente le INTERFERENZE__AdBI_PA
2.5	Strato inerente le INTERFERENZE__AdB_Cartaldrogeomorfologica

2.6	Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-2001	
2.7	Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-comune	
2.8	Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-stfatto	
2.9	Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTate-2001	
2.10	Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTate-comune.....	
2.11	Strato inerente le INTERFERENZE__E_AreePercorseIncendi.....	
2.12	Strato inerente le INTERFERENZE__TA_PTA	
3	Contenuto delle tabelle dei domini codificati	
3.1	SIT_EBM26T_COD_DEFINIZIONE_A.....	
3.2	SIT_EBM27T_COD_DEFINIZIONE_L.....	
3.3	SIT_EBM28T_COD_DEFINIZIONE_P.....	
3.4	SIT_EBM29T_COD_ESISTENZA.....	
3.5	SIT_EBM37T_COD_TIPO_PRATICA.....	
3.6	SIT_EBM38T_COD_STATO_PRATICA	
3.7	SIT_EBM39T_COD_LIVELLO	
4	Analisi delle tabelle di decodifica.....	
5	Ulteriori indicazioni	
5.1	Metodologia per il corretto popolamento degli strati informativi	
5.2	Osservazioni sul valore Booleano	

1 Premessa

L'Autorizzazione Unica (AU), ai sensi dell'art. 12 D.Lgs 387/2003¹, è il procedimento a cui sono soggetti *"la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi [...]"*.

L'Autorizzazione Unica viene, sempre ai sensi dell'art. 12 D.Lgs 387/2003, *"rilasciata dalla Regione o altro soggetto istituzionale delegato dalla Regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico"*.

L'AU è rilasciata a seguito di un procedimento al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate e che si concretizza in una Conferenza dei Servizi, convocata dall'Ente responsabile della procedura che, nel caso degli impianti da fonti rinnovabili, è la Regione o la Provincia da essa delegata, nella quale vengono prodotti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi di tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento amministrativo.

Il D.Lgs 387/2003, inoltre, prevede l'emanazione di Linee Guida atte a indicare le modalità procedurali e i criteri tecnici da applicarsi alle procedure per la costruzione e l'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, con riferimento anche ai criteri di localizzazione. Tali Linee Guida sono state emanate solo recentemente con Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010.

Il ritardo così prolungato nell'emanazione di un modello generale, nazionale e unitario, ha fatto sì che, dal 2003 ad oggi, le Regioni abbiano prodotto disposizioni e indicazioni caratterizzate da un notevole grado di diversità, il che ha portato in questi anni a uno **sviluppo e una distribuzione non uniforme degli impianti da fonti rinnovabili sul territorio nazionale**.

In riferimento alla Regione Puglia, a seguito dell'emanazione delle Linee Guida Nazionali, si è aperto un tavolo di discussione collegiale, che ha permesso il recepimento e l'attuazione a livello regionale di quanto predisposto e richiesto, nonostante il limitato termine di novanta giorni previsto dal provvedimento statale ed il momento di profonda evoluzione degli strumenti di tutela in atto in Regione.

L'analisi, profonda e dettagliata, ha visto coinvolti ben quattro settori: Sviluppo economico, Agricoltura, Qualità dell'ambiente e Qualità del territorio; il metodo di lavoro, basato sulla partecipazione e concertazione, ha portato a condividere criteri e contenuti del lavoro oltre che con la giunta e il consiglio, anche con un vasto partenariato socio-economico e istituzionale.

Il risultato è recepito dal R.R. n. 24 del 30 dicembre 2010, ***"Regolamento attuativo del Decreto del Ministero del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia"*** e dalla D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010, che approva la ***"Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili"***.

Il documento ***"Istruzioni per la informatizzazione della documentazione tecnica a corredo dell'Autorizzazione Unica"*** è stato redatto da InnovaPuglia, Soggetto Attuatore del SIT Regionale. Il documento è stato elaborato a partire dalla normativa vigente e in stretta collaborazione e coordinamento con i Servizi/Enti Regionali coinvolti nel procedimento.

¹ Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 recante ***"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*** pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2004 - Supplemento Ordinario n. 17.

Per agevolare il passaggio a questa nuova fase, segnata da così profonde mutazioni, si ritiene necessario identificare e mettere in atto metodologie e strumenti finalizzati a supportare le fasi di analisi e di monitoraggio degli interventi. Questo documento, attraverso la standardizzazione degli elaborati, ne rappresenta il primo passo.

2 Obiettivi e finalità del documento

Il presente documento si pone l'obiettivo di fornire delle indicazioni di tipo tecnico per la redazione degli elaborati richiesti dalla normativa vigente, nazionale e regionale, relativamente al procedimento di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, al fine di facilitare i rapporti tra operatori del settore e pubblica amministrazione.

2.1 *Contenuti del documento*

Il documento riporta la descrizione dei diversi elaborati con la relativa modalità di restituzione ed è frutto di un'accurata analisi, anche di tipo comparativo, svolta a partire dall'esperienza derivata dal lavoro dei diversi Enti coinvolti nel rilascio di pareri confluenti nell'AU.

Il lavoro di analisi, svolto su tutta la documentazione richiesta per l'avvio della procedura di ottenimento dell'AU, è stato finalizzato a supportare la predisposizione dei documenti in modo che corrispondano il più possibile ai requisiti di esaminabilità e completezza. A tal fine, si è reso necessario fornire indicazioni più dettagliate per gli elaborati che maggiormente identificano e chiarificano i rapporti tra l'impianto ed il territorio e ne illustrano le specifiche scelte tecnologiche, ossia quegli elaborati sulla cui analisi si fonda prioritariamente il parere degli Enti coinvolti.

Inoltre, sono state individuate le modalità più idonee per restituire tali elaborati ed informazioni, in relazione alle prassi con cui vengono utilizzati da parte degli Enti coinvolti, e sono stati logicamente suddivisi in **elaborati documentali** e **strati informativi** (identificativi e di interferenza).

Per gli **elaborati documentali**, in particolar modo per quelli **tecnici** che descrivono e rappresentano le scelte progettuali e le analisi effettuate, nonché l'impatto previsto sugli elementi fisici dei luoghi e le modalità di mitigazione previste, sono state richiamate le specifiche di realizzazione riportate nella normativa di riferimento.

Per gli **strati informativi** (identificativi e di interferenza), verificata la necessità di disporre del formato **esclusivamente** digitale e vettoriale, è stato individuato un insieme di informazioni alfanumeriche da connettere ai singoli elementi che fanno parte del progetto, ne sono state dettagliate le specificità e sono state fornite alcune indicazioni che ne possano facilitare la lettura in relazione agli strumenti di Pianificazione e di Tutela del Territorio vigenti (dei quali sono stati individuati gli strati informativi essenziali per le operazioni di verifica e di analisi).

Le specifiche riportate nel documento sono di riferimento non solo nella fase di presentazione della domanda di Autorizzazione Unica, ma anche per tutte le eventuali rielaborazioni, anche parziali, del progetto, comprese *"le eventuali rielaborazioni e/o modifiche apportate per tener conto di pareri e/o osservazioni avanzati nell'ambito della Conferenza dei servizi"* previste nell'allegato alla D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010 - *Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili Linee Guida Regionali*, punto 4.2 - *Atto unilaterale d'obbligo ed autorizzazione unica - contenuti essenziali*.

La Regione Puglia fornirà sostegno ai professionisti del settore attraverso la messa a disposizione di dati territoriali, documenti ed eventuali strumenti, che saranno di volta in volta resi disponibili sul portale www.sit.puglia.it per la componente cartografica e tecnica e sul portale www.sistema.puglia.it per la componente amministrativa.

I dati territoriali e i riferimenti normativi necessari per la predisposizione della documentazione tecnica di progetto saranno resi disponibili sia in forma diretta (tramite funzioni di consultazione, servizi wms e/o download) che in forma indiretta, attraverso link ai portali delle istituzioni competenti.

2.2 Allegato al documento

Il presente documento è corredato da un allegato che descrive dettagliatamente le modalità di implementazione degli strati informativi (identificativi e di interferenze) richiesti, riportandone sia il modello logico che il modello fisico.

Il modello logico descrive gli strati informativi, il modello fisico ne riporta la struttura ed è suddiviso in sezioni, tutte con la medesima impostazione, ciascuna delle quali fa riferimento alle diverse fonti individuate dal D.Lgs 387/2003 recante *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”*, suddivise in:

- ⇒ sezione 1: Fonte Eolica;
- ⇒ sezione 2: Fonte Solare fotovoltaica;
- ⇒ sezione 3: Fonte Biomassa.

La struttura di ogni sezione è la medesima e molti elementi sono in comune, ma si è preferito tenerle separate piuttosto che integrate e con le diverse eccezioni, in modo da agevolarne la consultazione.

3 Riferimenti legislativi

Come accennato in premessa, l'impianto normativo relativo alle fonti rinnovabili è molto ampio, oltre ad essere in costante evoluzione. Di seguito si riportano solo gli estremi dei principali riferimenti normativi in materia, a partire dai quali si è elaborato questo documento.

A partire dalla legislazione Comunitaria, in attuazione della quale vengono definite le normative nazionali, viene riportata la principale normativa regionale in quanto si ricorda che l'articolo 117 comma 3 della Costituzione dispone che la "produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia" è una materia di legislazione "concorrente tra Stato e Regioni".

Nello specifico, allo Stato compete la determinazione dei principi fondamentali mentre alle Regioni spetta l'adozione, nel rispetto dei principi statali, della legislazione di dettaglio.

Inoltre, si ricorda che il comma 1 dell'articolo 30 del D.Lgs. 112/1998² conferisce la delega alle Regioni delle "funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'articolo 29 o che non siano attribuite agli Enti Locali ai sensi dell'articolo 31."

Infine, si richiama l'attenzione sull'articolo 31 del D.Lgs. che recita:

- ⇒ "1. Sono attribuite agli Enti Locali, in conformità a quanto disposto dalle norme sul principio di adeguatezza, le funzioni amministrative in materia di controllo sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia e le altre funzioni che siano previste dalla legislazione regionale.
- ⇒ 2. Sono attribuite in particolare alle Province, nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali, le seguenti funzioni:
 - a) la redazione e l'adozione dei programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico;
 - b) l'autorizzazione alla installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia;
 - c) il controllo sul rendimento energetico degli impianti termici."

3.1 Principali norme Comunitarie

Di seguito si riporta la principale normativa di riferimento a livello comunitario:

- ⇒ **Direttiva 2001/77/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 settembre 2001, sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- ⇒ **Direttiva 2006/32/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2006, concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazione della direttiva 93/76/CEE del Consiglio;
- ⇒ **Direttiva 2009/28/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.

3.2 Principali norme Nazionali

Di seguito si riporta la principale normativa di riferimento a livello nazionale³:

² Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "**Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59**" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 21 aprile 1998 - Supplemento Ordinario n. 77 (Rettifica G.U. n. 116 del 21 maggio 1997).

³ Sebbene non richiamate esplicitamente i diversi riferimenti legislativi si intendono nella versione attualmente vigente, ossia con le successive modifiche ed integrazioni.

- ⇒ **D.P.R. 12 aprile 1996** Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dall'art. 40 comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale⁴;
- ⇒ **D.Lgs. 112/1998** Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59⁵;
- ⇒ **D.Lgs. 387/2003** Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità⁶;
- ⇒ **D.Lgs. 152/2006** Norme in materia ambientale⁷;
- ⇒ **D.M. 19 febbraio 2007** (Ministero dello Sviluppo Economico) Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387⁸;
- ⇒ **D.Lgs. 115/2008** Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE⁹;
- ⇒ **D.M. 10 settembre 2010** (Ministero dello Sviluppo Economico) Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi¹⁰;
- ⇒ **Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili (direttiva 2009/28/CE)** approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico l'11 giugno 2010.

3.3 *Principali norme Regionali*

Di seguito si riporta la principale normativa di riferimento a livello regionale¹¹:

- ⇒ **D.G.R. 131/2004** Art. 7 L.r. n. 11/2001 Direttive in ordine a linee guida per la valutazione ambientale in relazione alla realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia¹²;
- ⇒ **P.E.A.R. Puglia**, adottato con Delibera di G.R. n.827 del 08-06-07 recante "Legge regionale n. 17/2000 – art. 4. Deliberazione Giunta regionale n. 1087/2005 – Programma di azioni per l'ambiente – Asse 7 linea di intervento 7e "Piano energetico ambientale regionale" – Adozione del Piano Energetico Ambientale Regionale su supporto cartaceo ed informatico"¹³;
- ⇒ **R.R. 12/2008** "Regolamento per la realizzazione degli impianti di produzione di energia alimentata a biomasse"¹⁴;
- ⇒ Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, approvata con **D.G.R. 3029 del 30/12/2010**;
- ⇒ **R.R. 24/2010** Regolamento attuativo del Decreto del Ministero del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia¹⁵.

⁴ G.U. n. 210 del 7 settembre 1996.

⁵ G.U. n. 92 del 21 aprile 1998 - s.o. n. 77/L.

⁶ G.U. n. 25 del 31 gennaio 2004 - s.o. n. 17.

⁷ G.U. n. 88 del 14 aprile 2006.

⁸ G.U. n. 45 del 23 febbraio 2007.

⁹ G.U. n. 154 del 3 luglio 2008.

¹⁰ G.U. n. 219 del 19 settembre 2010.

¹¹ Sebbene non richiamate esplicitamente i diversi riferimenti legislativi si intendono nella versione attualmente vigente, ossia con le successive modifiche ed integrazioni.

¹² B.U.R.P. n. 29 del 11 marzo 2004.

¹³ B.U.R.P. n. 97 del 6 luglio 2007.

¹⁴ B.U.R.P. n. 116 del 21 luglio 2008.

¹⁵ B.U.R.P. n. 195 del 31 dicembre 2010.

4 Elaborati e documenti richiesti

Prima di riportare le indicazioni¹⁶ tecniche relative agli elaborati richiesti in fase di presentazione di progetto per la relativa autorizzazione all'attuazione, si ritiene necessario richiamare ancora una volta l'attenzione sui principali riferimenti normativi al riguardo e in particolare:

- a. l'Allegato alla **D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010 - Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, punto 2 - Presentazione e contenuti della domanda per l'autorizzazione unica**, al quale si fa riferimento nei sottoparagrafi successivi (là dove non indicato espressamente un diverso rimando normativo) anche per quanto riguarda le citazioni riportate tra virgolette e/o in corsivo;
- b. il R.R. 24/2010 - *“Regolamento attuativo del Decreto del Ministero del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 <Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili>”* con specifico riferimento a:
 - l'**articolo 4 - Individuazione delle aree e siti non idonei alla localizzazione di determinate tipologie di impianti, punto 1:**

Nelle aree e nei siti elencati nell'Allegato 3 non è consentita la localizzazione delle specifiche tipologie di impianti da fonti energetiche rinnovabili indicate per ciascuna area e sito. La realizzazione delle sole opere di connessione relative ad impianti esterni alle aree e siti non idonei è consentita previa acquisizione degli eventuali pareri previsti per legge.

- l'Allegato 2 – *Classificazione delle tipologie di impianti ai fini dell'individuazione dell'inidoneità*
- l'Allegato 3 - *“elenco di aree e siti non idonei all'insediamento di specifiche tipologie di impianti da fonti rinnovabili (punto 17 e allegato 3, lettera f)”*

Con riferimento all'Allegato alla **D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010 - Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, punto 2 - Presentazione e contenuti della domanda per l'autorizzazione unica**, i documenti e gli elaborati richiesti sono stati organizzati secondo il seguente schema logico:

Elaborati cartografici del progetto definitivo dell'impianto: strati informativi identificativi e di interferenza. Sotto questa voce sono stati raggruppati tutti i documenti che riguardano l'inquadramento territoriale del progetto e l'analisi delle relazioni con tutte le sue componenti;

Elaborati grafici, relazioni e documenti del progetto definitivo dell'impianto. Sotto questa voce sono stati raggruppati gli elaborati e le relazioni che descrivono nel dettaglio il progetto, le caratteristiche dell'impianto, le scelte tecniche proposte, ecc.;

Ulteriori elaborati a corredo del progetto definitivo dell'impianto. Questa voce sono stati raggruppati ulteriori elaborati documentali e grafici che descrivono le relazioni del progetto col contesto in cui è inserito (agricolo, paesaggistico, ecc.), nonché documenti di carattere amministrativo.

Si sottolinea che si è ritenuto necessario riportare in specifici sottoparagrafi i diversi elaborati richiesti,

¹⁶ Tra le specifiche richieste vi è la definizione della “denominazione” dei file, che fa riferimento ad alcune convenzioni definite nel Glossario.

così da poter esplicitare e inserire per ciascuno le indicazioni¹⁷ minime ritenute necessarie e anche al fine di poter esplodere in dettaglio le prescrizioni normative per quegli elaborati la cui formulazione varia a seconda della fonte rinnovabile sfruttata dal progetto.

Infine, il formato richiesto per la produzione di tali documenti viene specificato nei rispettivi paragrafi ed è riconducibile alle seguenti tipologie:

- ⇒ Portable Document Format¹⁸, nel caso di relazioni ed elaborati grafici di dettaglio;
- ⇒ Drawing eXchange Format¹⁹/Shapefile²⁰, nel caso di elaborati grafici di inquadramento georiferiti.

Inoltre, alcuni documenti andranno consegnati in folder in formato compresso²¹ con il nome indicato nei paragrafi successivi.

4.1 Elaborati cartografici del progetto definitivo dell'impianto: strati informativi identificativi e di interferenza

Come già accennato, è necessario predisporre appositi strati informativi che rappresentano l'impianto, in ogni sua componente, e le sue relazioni con il territorio in cui è inserito.

La prima analisi che si richiede è, quindi, funzionale all'identificazione dei diversi "oggetti" che fanno parte del progetto (i singoli campi/sottocampi dei pannelli, i diversi tracciati in bassa tensione, le eventuali strade interne, etc.). Ad ognuno di questi oggetti viene assegnato un numero identificativo che lo contraddistinguerà nei diversi strati informativi.

Successivamente, a ciascun oggetto verranno attribuite una serie di informazioni identificative ed esso sarà caratterizzato in relazione al contesto territoriale attraverso l'analisi delle interferenze con aree o elementi oggetto di "tutela" o "attenzioni".

Gli strati informativi devono rispettare la struttura descritta di seguito e dettagliata nell'allegato al presente documento.

4.1.1 Informazioni identificative

Questo strato informativo, come sopra accennato, ha come obiettivo principale la chiara ed univoca identificazione di tutti gli "oggetti" coinvolti nel progetto. Ognuno di questi viene poi identificato a seconda della sua funzione e brevemente descritto. Inoltre, ad ogni elemento vengono associati i relativi elaborati grafici di dettaglio (quali piante, prospetti e sezioni) e viene esplicitato se esso è già esistente o se di nuova realizzazione.

Infine, nel caso in cui uno di questi elementi sia coinvolto in un altro impianto (o in altri impianti) per i quali ci siano pratiche in corso, è necessario riportare gli estremi identificativi di queste altre pratiche.

Lo strato informativo è unico:

- *Informazioni_Identificative*

Inoltre, vi sono associate due tabelle esterne per attributi multi-valori:

- *Informazioni_IdentificativeTabella A;*
- *Informazioni_IdentificativeTabella B.*

¹⁷ Questa scelta ha comportato alcune ripetizioni tra i diversi sottoparagrafi, ma permette di agevolare il lavoro dei diversi professionisti che sviluppano il progetto, partendo dal presupposto che gli elaborati sono svolti da tecnici diversi.

¹⁸ Con estensione pdf.

¹⁹ Con estensione dxf.

²⁰ Si ricorda che lo shapefile necessita di 4 file diversi (*.shp, *.dbf, *.shx, *.prj) che è necessario poi inserire in un folder compresso (formato *.zip).

²¹ Con estensione zip.

4.1.1.1 Elaborato a corredo in caso di impianto eolico

In caso di impianto eolico, al fine di individuare con precisione il posizionamento delle diverse pale si richiede il rilievo della posizione puntuale delle stesse attraverso tecnologia GPS in modalità Statica o Tempo reale. Di tali rilievi si chiede la consegna dei file di registrazione GPS.

Le coordinate dei punti così rilevati ed elaborati devono poi essere utilizzate per generare le geometrie puntuali relative alle pale eoliche, come richiesto nello strato informativo SIT_EEO03G_INFO_IDENT_P.shp descritto nell'Allegato.

Si fa presente che qualora venissero rilevate incongruenze tra i dati riportati nei rilievi GPS e quelli presenti nello strato informativo non attribuibili alle tolleranze della cartografia utilizzata, nella analisi sarà considerato il solo rilievo GPS.

Naturalmente è necessario che i punti rilevati, le basi delle colonne come da progetto e le relative piazzole dei singoli aerogeneratori (riportate nello strato informativo SIT_EEO03G_INFO_IDENT_A.shp) siano tra loro congruenti, pena l'impossibilità a procedere con le valutazioni.

Denominazione file oggetto di consegna

Tali rilievi vanno restituiti in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU" _rilieviGPS.zip

4.1.2 Strati informativi delle interferenze con i Piani di settore finalizzati alla Tutela del Territorio: Piani di Assetto Idrogeologico, Piano del Paesaggio, Piano di Tutela delle Acque

Fatte salve le prescrizioni relative alle aree e ai siti non idonei alla localizzazione di determinate tipologie di impianti, i seguenti strati informativi sono funzionali all'individuazione delle relazioni tra gli "oggetti" del progetto e gli elementi caratteristici del territorio tutelati dai diversi Piani settoriali in vigore nella Regione Puglia. Tali elementi, infatti, qualora interessati dal progetto, comportano la necessità di adottare soluzioni specifiche anche dal punto di vista tecnologico (spesso già indicate o suggerite negli strumenti attuativi dei diversi Piani).

4.1.2.1 Interferenza con il Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Autorità di bacino della Puglia (AdB – Puglia)

Lo strato informativo analizza la localizzazione dell'intervento proposto e dei singoli elementi che lo compongono in relazione alle aree soggette a rischio di tipo idraulico o geomorfologico, nonché l'alveo fluviale come riportato nel P.A.I., redatto dall'AdB della Puglia.

Nel caso in cui elementi del progetto ricadano anche parzialmente in dette perimetrazioni, le soluzioni proposte devono essere conformi alle specifiche Norme tecniche di attuazione (Nta) del P.A.I..

Lo strato informativo è unico:

- *Interferenze__AdBP_PAi*

Le classificazioni adottate nello strato informativo sono quelle fissate dalla disciplina nazionale in materia e dalla AdB della Puglia. Lo strato informativo deve essere redatto per gli interventi che ricadono territorialmente nell'ambito di competenza dell'AdB della Regione Puglia.

4.1.2.2 Interferenza con il Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bradano (AdB – Basilicata)

Come nel caso precedente, lo strato informativo analizza le eventuali interferenze tra i singoli elementi costituenti il progetto e le perimetrazioni individuate dall'AdB del Bradano, relative alle aree a rischio idrogeologico e pericolosità, aree a pericolosità e le aree assoggettate a verifica idrogeologica .

Si ricorda che nel caso di interferenze vanno seguite le specifiche norme tecniche presenti nel P.A.I..

Lo strato informativo è unico:

- *Interferenze__AdBB_PAI*

Le classificazioni adottate nello strato informativo sono quelle fissate dalla disciplina nazionale in materia e dalla AdB competente. Lo strato informativo deve essere redatto per gli interventi che ricadono territorialmente nell'ambito di competenza dell'AdB della Regione Basilicata.

4.1.2.3 Interferenza con il Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fortore e il Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Saccione (AdB - Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore)

Lo strato informativo analizza le eventuali interferenze tra elementi del progetto e le perimetrazioni, individuate dall'AdB dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, relative alle fascia di riassetto fluviale, pericolosità di tipo idraulico e da frana e le aree a rischio.

Si ricorda che nel caso di interferenze vanno seguite le specifiche norme tecniche presenti nei P.A.I. redatti a cura dell'AdB competente.

Lo strato informativo è unico:

- *Interferenze__AdBI_PAI*

Le classificazioni adottate nello strato informativo sono quelle fissate dalla disciplina nazionale in materia e dalla AdB competente. Lo strato informativo deve essere redatto per gli interventi che ricadono territorialmente nell'ambito di competenza del P.A.I. del Fortore o del P.A.I. del Saccione.

4.1.2.4 Interferenza con la Carta Idrogeomorfologica (AdB – Puglia)

Lo strato informativo analizza le eventuali interferenze tra i singoli elementi costituenti il progetto e gli elementi individuati all'interno della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, redatta a cura dell'AdB della Regione Puglia.

Questo strato va restituito anche nel caso di progetti che interessano territori la cui competenza sia diversa da quella dell'AdB della Puglia.

Lo strato informativo è unico:

- *Interferenze__AdB_CartaIdrogeomorfologica*

Le classificazioni adottate nello strato informativo sono quelle utilizzate nella carta idrogeomorfologica redatta a cura dalla AdB della Puglia.

4.1.2.5 Interferenza con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio

Lo strato informativo analizza le eventuali interferenze tra elementi del progetto e gli oggetti sottoposti a tutela dal P.U.T.T./p. .

Si fa presente che tale analisi deve basarsi:

- ⇒ sull'individuazione presente negli "Atlanti della Documentazione Cartografica" alla scala 1:25.000 del Piano Regionale esecutivo dal 12 gennaio 2001²² e su quanto riportato negli elenchi allegati alle Nta e alla Relazione Generale;
- ⇒ su quanto previsto dallo strumento urbanistico vigente nei territori in cui si vuole localizzare l'impianto nel caso in cui lo Strumento sia adeguato al P.U.T.T./p. o su quanto trasmesso all'Assessorato Regionale all'Urbanistica nel caso in cui il Sindaco abbia provveduto a realizzare i "primi adempimenti" per l'attuazione del Piano;
- ⇒ sullo stato di fatto, derivato da analisi specifica, a partire dagli elementi meritevoli di tutela ai sensi del Piano spingendosi ad un maggior livello di dettaglio (tenendo conto, ad esempio, sia della perimetrazione effettiva del bene -area di pertinenza- che del suo intorno immediato che ne consenta una tutela efficace -area annessa-).

Secondo la puntuale descrizione riportata nelle Nta del P.U.T.T./p., vanno valutate sia le interferenze con gli Ambiti Territoriali Distinti che con gli Ambiti Territoriali Estesi, pertanto vanno restituiti 5 strati informativi (solo 3 nel caso in cui l'Amministrazione non abbia provveduto ai "primi adempimenti" o all'"adeguamento" secondo quanto disposto dagli artt. 5.05 e 5.06 del Piano):

- *Interferenze__AT_PUTTatd-2001*
- *Interferenze__AT_PUTTatd-comunale*²³
- *Interferenze__AT_PUTTatd-stfatto*

- *Interferenze__AT_PUTTate-2001*
- *Interferenze__AT_PUTTate-comunale*²⁴

Le classificazioni adottate negli strati informativi sono quelle rivenienti dalle Nta del P.U.T.T./p. .

4.1.2.6 Interferenza con le Aree Percorse da Incendi

Lo strato informativo analizza le eventuali interferenze tra i singoli elementi costituenti il progetto e le Aree Percorse da incendi.

Lo strato informativo è unico:

- *Interferenze__E_AreePercorseIncendi*

4.1.2.7 Interferenza con il Piano di Tutela delle Acque

²² Di supporto per l'individuazione, oltre alle tavole di Piano, attualmente rese disponibili solo in forma cartacea, si possono utilizzare anche le relative parziali digitalizzazioni sotto forma di strati informativi presenti nel portale www.sit.puglia.it (nel cui utilizzo occorre però far riferimento alla nota riportata sul portale).

²³ Questo strato va restituito solo nel caso in cui lo strumento urbanistico vigente sia adeguato al P.U.T.T./p. o nel caso in cui il Sindaco abbia provveduto a realizzare i "primi adempimenti" per l'attuazione del Piano.

²⁴ Questo strato va restituito solo nel caso in cui lo strumento urbanistico vigente sia adeguato al P.U.T.T./p. o nel caso in cui il Sindaco abbia provveduto a realizzare i "primi adempimenti" per l'attuazione del Piano.

Lo strato informativo analizza le eventuali interferenze tra i singoli elementi costituenti il progetto e le aree sottoposte a tutela dal P.T.A., in particolare con le zone di protezione speciale idrogeologica e le aree per l'approvvigionamento idrico di emergenza (aree limitrofe al canale principale).

Lo strato informativo è unico:

- Interferenze__TA_PTA

Le classificazioni adottate nello strato informativo sono quelle rivenienti dal P.T.A. della Regione Puglia.

4.1.3 Modalità di consegna degli strati informativi identificativi e di interferenza

Gli strati informativi identificativi e di interferenza (tranne i rilievi GPS), elaborati come esplicitato in dettaglio nell'allegato riportante il modello logico e fisico degli strati informativi stessi, devono essere consegnati racchiusi in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU" _StratiInformativi.zip.

In caso di impianto eolico, i rilievi GPS devono essere consegnati separatamente, in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU" _rilieviGPS.zip

4.2 Elaborati grafici, relazioni e documenti del progetto definitivo dell'impianto

In merito al Progetto definitivo, si precisa che esso deve essere *"comprensivo delle opere per la connessione alla rete, delle altre infrastrutture indispensabili previste, della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi. Il ripristino, per gli impianti idroelettrici, è sostituito da misure di reinserimento e recupero ambientale."*

Per i contenuti del Progetto definitivo la normativa di riferimento è il **D.P.R. n.554 del 21 dicembre 1999 Regolamento di attuazione della L. 11 febbraio 1994, n.109 legge quadro in materia di lavori pubblici, e successive modificazioni** e ss.mm.ii.²⁵

4.2.1 Relazione descrittiva/generale del progetto definitivo

La relazione deve essere redatta secondo quanto esplicitato all'**art. 26 del D.P.R. n. 554/1999**²⁶.

Nello specifico, dovrà contenere anche un elenco chiaro e dettagliato delle opere da realizzare e che devono essere oggetto di autorizzazione in riferimento al procedimento per cui il progetto stesso è stato presentato.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU" _RelazioneDescrittiva.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

L'elaborato deve essere consegnato in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU" _RelazioneDescrittiva.zip

Note

²⁵ Abrogato dal 9 giugno 2011 dal D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»"(G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010).

²⁶ A partire dal 9 giugno 2011 il riferimento legislativo diviene l'art. 25 del D.P.R. 207/2010.

Eventuali allegati alla descrizione vanno inseriti nel medesimo documento.

4.2.2 Relazione geologica del progetto definitivo

La relazione geologica deve essere redatta secondo quanto esplicitato all'**art. 27 del D.P.R. n. 554/1999**²⁷.

Inoltre, si puntualizza che nel caso in cui le analisi geologiche siano previste dal P.A.I. redatto dall'Autorità di Bacino della Regione Basilicata, nelle schede allegatale alle Nta sono riportate indicazioni per la redazione di tali analisi.

Infine si evidenzia che nel caso in cui una qualunque delle componenti del progetto sia localizzata all'interno di aree di salvaguardia o di protezione speciale individuate dal P.T.A. è necessario che la relazione geologica definisca le interrelazioni tra le attività antropiche ed i corpi idrici interessati, anche attraverso specifiche analisi *in situ*.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU"_RelazioneGeologica_"NN".pdf

Ad esempio, se alla pratica è stato assegnato il codice identificativo "123456" e le analisi geologiche da allegare sono due, queste avranno per denominazione:

- ⇒ 123456_RelazioneGeologica_01.pdf
- ⇒ 123456_RelazioneGeologica_02.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

Gli elaborati devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU"_RelazioneGeologica.zip

4.2.3 Relazione geotecnica del progetto definitivo

La relazione geotecnica deve essere redatta secondo quanto esplicitato all'**art. 27 del D.P.R. n. 554/1999**²⁸.

Si ricorda che il P.A.I. redatto dall'Autorità di Bacino della Basilicata riporta nelle schede allegatale alle Nta indicazioni per la redazione di tali analisi.

Nel caso in cui il progetto rientri nell'ambito del P.A.I. redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia, lo studio²⁹ dovrà verificare la stabilità del sito in relazione alle opere a realizzarsi e dovrà sempre contenere:

- ⇒ la modellazione geologica del pendio (par. 6.3.2 delle NTC/2008);
- ⇒ la modellazione geotecnica del pendio (par. 6.3.3 delle NTC/2008) con riferimento anche agli aspetti sismici (par. 7.11.2 delle NTC/2008);
- ⇒ la verifica di stabilità (par. 6.3.4 delle NTC/2008) con riferimento anche agli aspetti sismici (par. 7.11.3 delle NTC/2008);

Inoltre, lo studio dovrà riportare in allegato:

- ⇒ una sezione geologica del versante;
- ⇒ i risultati delle indagini geognostiche effettuate, con particolare riferimento ai certificati delle prove di laboratorio;
- ⇒ la traccia della sezione di verifica con indicazione delle curve di livello;
- ⇒ profilo di verifica ante operam riportante la superficie di scorrimento a minore coefficiente di

²⁷ A partire dal 9 giugno 2011 il riferimento legislativo diviene l'art. 26 del D.P.R. 207/2010.

²⁸ A partire dal 9 giugno 2011 il riferimento legislativo diviene l'art. 26 del D.P.R. 207/2010.

²⁹ Tale studio dovrà essere redatto in conformità a quanto prescritto nei paragrafi 6.3 e 7.11 delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. Infrastrutture del 14/01/2008, da ora in poi NTC/2008.

sicurezza;

- ⇒ profilo di verifica post operam riportante la superficie di scorrimento a minore coefficiente di sicurezza e il carico applicato;
- ⇒ report dettagliato dei calcoli effettuati con indicazione dei metodi di verifica adottati, delle condizioni imposte, dei parametri (topografici, geotecnici, sismici ecc.) utilizzati nonché delle caratteristiche della superficie di scorrimento a minore coefficiente di sicurezza.

Ad ulteriore chiarificazione di quanto sopra esposto si precisa che:

- ⇒ la verifica di stabilità deve basarsi su un rilievo topografico di dettaglio del pendio e su dati provenienti da specifiche indagini geognostiche;
- ⇒ la sezione di verifica va orientata secondo la massima pendenza e deve intersecare anche le opere di progetto;
- ⇒ l'azione sismica deve essere valutata allo Stato Limite di Salvaguardia della Vita (SLV);
- ⇒ con riferimento ai gruppi di coefficienti parziali da utilizzare nella verifica di stabilità si utilizzerà l'Approccio 1 Combinazione 2 (A2+M2+R2).

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU" _RelazioneGeotecnica_"NN".pdf

Denominazione file oggetto di consegna

Gli elaborati devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU" _RelazioneGeotecnica.zip

4.2.4 Relazione idrologica del progetto definitivo

La relazione idrologica deve essere redatta secondo quanto esplicitato all'art. 27 del D.P.R. n. 554/1999³⁰.

Si ricorda che:

- ⇒ il P.A.I. redatto dall'Autorità di Bacino della Basilicata riporta nelle schede allegate alle Nta indicazioni per la redazione di tali analisi;
- ⇒ i P.A.I. redatti dalle Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, riportano nell'allegato 2 alle Nta indicazioni per la redazione di tali analisi.

Nel caso in cui il progetto ricada nell'ambito del P.A.I. redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia la modellazione idraulica si baserà su un rilievo topografico di dettaglio, finalizzato alla esatta individuazione dell'asta dell'impluvio e degli eventuali punti critici lungo la stessa (attraversamenti, restringimenti di sezione, confluenze con altri impluvi, ecc.). La sezione di chiusura del bacino scolante dovrà essere fissata a valle dell'area individuata per l'intervento a farsi. Le sezioni dell'asta fluviale dovranno essere rilevate in corrispondenza del sito di interesse e a monte e valle dello stesso per una lunghezza adeguata e sufficiente a tener conto delle eventuali criticità riscontrate lungo l'alveo.

Lo studio idrologico volto a stimare le portate attese con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni in funzione delle disposizioni delle Nta del P.A.I. redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia, articoli (4, 6, 7, 8, 9, 10 e 36) di riferimento dovrà essere articolato nella seguente maniera:

1. analisi delle piogge, che dovrà essere eseguita utilizzando le indicazioni riportate sul progetto Valutazione Piene (VAPI) del Gruppo Nazionali Difesa Catastrofi Idrogeologiche (GNDCI) e dovrà essere affiancata dall'analisi statistica basata su dati e serie storiche corpose, effettuata mediante le registrazioni pluviometriche disponibili dei massimi annuali di precipitazione di diversa durata, utilizzando le distribuzioni di probabilità più idonee (Gumbel o GEV o altre), la cui efficacia deve essere valutata sulla base di test statistici;
2. valutazione della durata dell'evento pluviometrico di progetto che di norma deve essere pari al tempo che mette in crisi il bacino idrografico oggetto di studio;
3. valutazione della pioggia efficace (pioggia netta) mediante l'applicazione di uno dei seguenti metodi

³⁰ A partire dal 9 giugno 2011 il riferimento legislativo diviene l'art. 26 del D.P.R. 207/2010.

- Curve Number,
 - Metodo Phi,
 - Metodo Percentuale,
 - Metodo di Horton,
 - Stima del coefficiente di afflusso;
4. stima del picco di piena relativamente al prefissato tempo di ritorno che dovrà essere eseguita utilizzando uno dei seguenti metodi
- Metodo Razionale,
 - Metodo dell'Idrogramma Unitario Istantaneo di Piena (IUH o GIUH),
 - Metodologia VAPI ove possibile.

Tutti i valori dei parametri necessari all'applicazione dei suddetti modelli devono essere esplicitati e adeguatamente giustificati.

Infine si specifica che, nel caso in cui una qualunque delle componenti del progetto sia localizzata all'interno di aree di salvaguardia o di protezione speciale individuate dal P.T.A., è necessario che la relazione idrologica definisca le interrelazioni tra le attività antropiche ed i corpi idrici interessati, anche attraverso specifiche analisi *in situ*.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU" _RelazioneIdrologica_ "NN".pdf

Denominazione file oggetto di consegna

Gli elaborati devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU" _RelazioneIdrologica.zip

4.2.5 Relazione idraulica del progetto definitivo

La relazione idraulica deve essere redatta secondo quanto esplicitato all'**art. 27 del D.P.R. n. 554/1999**³¹.

Si ricorda che:

- ⇒ il P.A.I. redatto dall'Autorità di Bacino della Basilicata riporta nelle schede allegate alle Nta indicazioni per la redazione di tali analisi;
- ⇒ i P.A.I. redatti dalle Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, riportano nell'allegato 2 alle Nta indicazioni per la redazione di tali analisi.

Nel caso in cui il progetto ricada nell'ambito del P.A.I. redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia la modellazione idraulica si baserà su un rilievo topografico di dettaglio, finalizzato alla esatta individuazione dell'asta dell'impluvio e degli eventuali punti critici lungo la stessa (attraversamenti, restringimenti di sezione, confluenze con altri impluvi, ecc.).

La sezione di chiusura del bacino scolante dovrà essere fissata a valle dell'area individuata per l'intervento a farsi. Le sezioni dell'asta fluviale dovranno essere rilevate in corrispondenza del sito di interesse e a monte e valle dello stesso per una lunghezza adeguata e sufficiente a tener conto delle eventuali criticità riscontrate lungo l'alveo.

Lo studio idraulico, realizzato a seguito di modellazione idraulica basata su un rilievo topografico di dettaglio, sarà condotto mediante applicazione di modellistica di propagazione delle piene in alveo in condizioni di moto permanente; in situazioni di particolare complessità, sarà necessario l'utilizzo di una modellistica idraulica che consideri le condizioni di moto vario, qualora la sezione dell'asta fluviale non fosse sufficiente a contenere la piena duecentennale e si dovessero verificare esondazioni, nel caso in cui non è possibile riconoscere un'unica direzione preferenziale del flusso lo studio idraulico dovrà essere eseguito applicando un modello bidimensionale in condizioni di moto vario.

Le condizioni iniziali e al contorno utilizzate nella modellazione idraulica dovranno essere

³¹ A partire dal 9 giugno 2011 il riferimento legislativo diviene l'art. 26 del D.P.R. 207/2010.

esplicitate nella relazione tecnica.

Con specifico riferimento agli elaborati grafici relativi alla modellazione idraulica, se ne richiede la produzione come di seguito esplicitato:

- ⇒ sezioni ortogonali alla linea di deflusso rappresentanti anche le opere;
- ⇒ planimetria georeferenziata in scala adeguata delle aree inondabili che riporti anche l'opera a realizzarsi.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU" _RelazioneIdraulica_ "NN".pdf

Denominazione file oggetto di consegna

Gli elaborati devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU" _RelazioneIdraulica.zip

4.2.6 Documentazione specialistica del progetto definitivo

La documentazione specialistica si rende necessaria "ove la progettazione implichi la soluzione di questioni specialistiche" secondo quanto esplicitato all'art. 28 del D.P.R. n. 554/1999³².

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU" _DocumentazioneSpecialistica_ "NN".pdf

Denominazione file oggetto di consegna

Gli elaborati devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU" _DocumentazioneSpecialistica.zip

Note

Si suggerisce di adottare, per tutti gli eventuali elaborati non richiamati in questo documento, ma richiesti dai diversi Piani di Settore e dall'art. 26 del D.P.R. 207/2010 lo standard di denominazione "IdentificativoAU" _DocumentazioneSpecialistica_ "NN".pdf.

4.2.7 Relazione tecnica del progetto definitivo

La relazione tecnica "indica, in particolare:

- i. i dati generali del proponente comprendenti, nel caso di impresa, copia di certificato camerale;
- ii. la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata, con l'analisi della producibilità attesa, ovvero delle modalità di approvvigionamenti; nello specifico, per gli impianti eolici andranno descritte le caratteristiche anemometriche del sito, le modalità e la durata dei rilievi (non inferiore ad un anno) e le risultanze sulle ore equivalenti annue di funzionamento; per le biomasse dovrà essere presentato il piano di approvvigionamento (previsto dal Regolamento Regionale n. 12/2008) e, nel caso di biomasse ottenute da coltivazioni agricole, la cartografia relativa ai bacini di approvvigionamento interessati;
- iii. la descrizione dell'intervento, delle fasi, dei tempi e delle modalità di esecuzione dei complessivi lavori previsti, del piano di dismissione degli impianti e di ripristino dello stato dei luoghi, ovvero, nel caso di impianti idroelettrici, delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte;
- iv. una stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi e delle misure di reinserimento e recupero ambientale proposte;
- v. un'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento a livello locale per gli impianti di potenza superiore ad 1 megawatt;
- vi. un elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento."

Inoltre la relazione dovrà contenere anche una descrizione delle scelte tecnologico-costruttive delle

³² A partire dal 9 giugno 2011 il riferimento legislativo diviene l'art. 26 del D.P.R. 207/2010.

opere da realizzare e che devono essere oggetto di autorizzazione in riferimento al procedimento per cui il progetto stesso è stato presentato.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU" _RelazioneTecnica.pdf

"IdentificativoAU" _PianoApprovvigionamentoBiomasse_ "NN".pdf

"IdentificativoAU" _LocalizzazioneApprovvigionamentoBiomasse_ "NN".pdf

Denominazione file oggetto di consegna

Gli elaborati devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU" _RelazioneTecnica.zip

4.2.8 Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico del progetto definitivo

I rilievi planoaltimetrici e lo studio di inserimento urbanistico del progetto definitivo devono essere redatti a partire da quanto esplicitato all'art. 30 del D.P.R. n. 554/1999³³.

In particolare, in riferimento allo "stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo", richiamato dai D.P.R., si sottolinea che tale elaborato deve essere esteso all'immediato "intorno"³⁴ dell'impianto stesso. Oltre a ciò, naturalmente, è necessario che tale cartografia sia dotata di legenda esplicativa e che sia corredata da un documento in cui si esplicitino gli estremi dello strumento urbanistico e le norme tecniche ed attuative delle aree rappresentate.

Inoltre, in riferimento alle modalità di rilievo, si sottolinea che il numero e la localizzazione dei punti di rilievo deve essere tale da permettere un'accurata restituzione della morfologia dell'area di analisi (che deve essere di estensione maggiore rispetto a quella in cui verrà realizzato il progetto). In particolare, è necessario tener conto della complessità morfologica (selezionando la localizzazione dei rilievi in proporzione alla sua variabilità, deducibile anche dall'analisi della cartografia tecnica regionale³⁵) e della scala di lavoro.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU" _RilievoPlanoaltimetrico_ "NN".pdf

"IdentificativoAU" _StudioInserimentoUrbanistico_ "NN".pdf

Denominazione file oggetto di consegna

Gli elaborati devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU" _Rilievo+InserimentoUrbanistico.zip

4.2.9 Elaborati grafici del progetto definitivo

Gli elaborati grafici devono essere redatti secondo quanto esplicitato all'art. 30 del D.P.R. n. 554/1999³⁶.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU" _ElaboratoGrafico_ "IDENTIFICATIVO OGGETTO" _"NN".pdf

Per la cartografia di inquadramento, in cui sono rappresentati più oggetti, "IDENTIFICATIVO OGGETTO" ha convenzionalmente il valore zero.

Ad esempio, se alla pratica è stato assegnato il codice identificativo "123456";:

- e all'oggetto caratterizzato dall'"Identificativo Oggetto" n. 5 sono associati 2 diversi elaborati

³³ A partire dal 9 giugno 2011 il riferimento legislativo diviene l'art. 28 del D.P.R. 207/2010.

³⁴ Per intorno si intende una fascia estesa almeno per 1000 m. distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente.

³⁵ Si fa presente che la cartografia tecnica regionale predisposta nell'ambito del progetto del sistema informativo, oltre a presentare punti quotati e curve di livello, è tridimensionale, ossia ogni elemento è quotato. La cartografia è disponibile, anche per il download, sul portale www.sit.puglia.it.

³⁶ A partire dal 9 giugno 2011 il riferimento legislativo diviene l'art. 28 del D.P.R. 207/2010.

grafici (che potrebbero essere l'uno riportante le piante/prospetti/sezioni della cabina di trasformazione identificata col numero 5, l'altro una ricostruzione tridimensionale della medesima cabina di trasformazione), questi avranno per "denominazione":

⇒ 123456_ElaboratoGrafico_5_01.pdf

⇒ 123456_ElaboratoGrafico_5_02.pdf

- la cartografia di inquadramento e un'eventuale sezione longitudinale potrebbero avere come "denominazione":

⇒ 123456_ElaboratoGrafico_0_01.pdf

⇒ 123456_ElaboratoGrafico_0_02.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

Gli elaborati devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU"_ElaboratoGrafico.zip

Note

E' necessario riportare su tavole diverse gli elaborati di dettaglio/approfondimento (naturalmente diversi da quelli di insieme in cui vengono riportati più "oggetti") così che sia poi possibile associarli ai singoli "oggetti" rappresentati come elementi geometrici presenti nello strato informativo riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE.

4.2.10 Studio di fattibilità ambientale

Lo studio di fattibilità ambientale deve essere redatto secondo quanto esplicitato all'art. 29 del D.P.R. n. 554/1999³⁷.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU"_StudioFattibilitaAmbientale.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

L'elaborato deve essere consegnato in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU"_StudioFattibilitaAmbientale.zip

Note

Eventuali allegati allo studio vanno inseriti nel medesimo documento.

4.2.11 Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti del progetto definitivo

I calcoli preliminari delle strutture e degli impianti del progetto definitivo devono essere redatti secondo quanto esplicitato all'art. 31 del D.P.R. n. 554/1999³⁸.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU"_CalcoliPreIStrutture.pdf

"IdentificativoAU"_CalcoliPreImpianti.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

Gli elaborati devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU"_CalcoliPreliminari.zip

4.2.12 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo

Il disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo deve essere redatto secondo quanto esplicitato all'art. 32 del D.P.R. n. 554/1999³⁹.

³⁷ A partire dal 9 giugno 2011 il riferimento legislativo diviene l'art. 27 del D.P.R. 207/2010.

³⁸ A partire dal 9 giugno 2011 il riferimento legislativo diviene l'art. 29 del D.P.R. 207/2010.

³⁹ A partire dal 9 giugno 2011 il riferimento legislativo diviene l'art. 30 del D.P.R. 207/2010.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU"_Disciplinare.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

L'elaborato deve essere consegnato in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU"_Disciplinare.zip

Note

Eventuali allegati al disciplinare vanno inseriti nel medesimo documento.

4.2.13 Piano particellare di esproprio del progetto definitivo

Il Piano particellare di esproprio del progetto definitivo deve essere redatto secondo quanto esplicitato all'art. 33 del D.P.R. n. 554/1999⁴⁰.

Inoltre è necessario predisporre

- j) *nel caso di impianti alimentati a biomassa e di impianti fotovoltaici, la documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area su cui realizzare l'impianto, corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali ed il piano particellare; tale documentazione è aggiornata a cura del proponente nel caso il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria;*
- k) *per gli impianti diversi da quelli di cui al punto precedente è da allegarsi la documentazione da cui risulti la disponibilità, nel senso precisato al medesimo punto, dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse ovvero, nel caso in cui sia necessaria la procedura di esproprio, la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali ed il piano particellare; tale documentazione è aggiornata a cura del proponente nel caso in cui il progetto subisca modifiche durante la fase istruttoria.*

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU"_PianoEsproprio.pdf

"IdentificativoAU"_DisponibilitaAree.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

Gli elaborati devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU"_Esproprio+Disponibilità.zip

Note

I documenti possono essere predisposti entrambi o ad esclusione: Il primo caso si concretizza quando solo alcune delle aree interessate sono disponibili, mentre per le altre è necessaria la procedura di esproprio.

Si ricorda, ad ogni modo, che, nel caso di esproprio, è necessario completare il documento "IdentificativoAU"_PianoEsproprio.pdf inserendo all'interno del medesimo file la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate.

4.2.14 Computo metrico estimativo del progetto definitivo

Il computo metrico estimativo del progetto definitivo deve essere redatto secondo quanto esplicitato all'art. 34 del D.P.R. n. 554/1999⁴¹.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU"_ComputoMetrico.pdf

⁴⁰ A partire dal 9 giugno 2011 il riferimento legislativo diviene l'art. 31 del D.P.R. 207/2010.

⁴¹ A partire dal 9 giugno 2011 il riferimento legislativo diviene l'art. 32 del D.P.R. 207/2010.

Denominazione file oggetto di consegna

L'elaborato deve essere consegnato in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU" _ ComputoMetrico.zip

Note

Eventuali allegati al computo vanno inseriti nel medesimo documento.

4.2.15 Quadro economico del progetto definitivo

Il quadro economico del progetto definitivo deve essere redatto secondo quanto esplicitato all'art. 17 del D.P.R. n. 554/1999.

Inoltre il "piano economico finanziario deve essere "asseverato da un istituto bancario o da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia emanato con decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, come da ultimo modificato dalla lettera m) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 27 dicembre 2006, n. 297, come modificata dalla relativa legge di conversione, che ne attesti la congruità (ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della LR n. 31/2008)".

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU" _ QuadroEconomico.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

L'elaborato deve essere consegnato in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU" _ QuadroEconomico.zip

Note

Eventuali allegati al quadro economico vanno inseriti nel medesimo documento.

4.3 Ulteriori elaborati a corredo del progetto definitivo dell'impianto**4.3.1 Relazione pedo-agronomica**

La relazione pedo-agronomica, da produrre "nel caso di istanze relative ad impianti da insediarsi in zone agricole" deve valutare la produttività dei suoli interessati dall'intervento in riferimento alle sue caratteristiche potenziali ed al valore delle culture presenti nell'area.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU" _ RelazionePedoAgronomica.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

L'elaborato deve essere consegnato in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU" _ RelazionePedoAgronomica.zip

4.3.2 Rilievo delle produzioni agricole di particolar pregio rispetto al contesto paesaggistico

Nell'area interessata dall'impianto e nel suo immediato "intorno"⁴², "nel caso di istanze relative ad impianti da insediarsi in zone agricole", è necessario effettuare un rilievo al fine di localizzare le eventuali colture agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P..

⁴² Per intorno si intende una fascia estesa almeno per 500 m. distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente.

Il rilievo deve essere georiferito⁴³ e dotato di una legenda esplicativa che permetta di riconoscere le colture.

Il rilievo, inoltre, deve essere corredato da una *dettagliata relazione illustrativa delle produzioni agricole di pregio* che, tra l'altro, riporti:

- ⇒ le specifiche varietà delle colture;
- ⇒ l'età e il sesto di impianto in caso di colture arboree;
- ⇒ le tecniche di coltivazione (ad es. irriguo, inerbimento, diserbo etc.);
- ⇒ un confronto tra quanto individuato attraverso il rilievo sul campo e quanto deducibile dai fotogrammi e relativa ortofoto messi a disposizione dalla Regione⁴⁴, corredato da immagini, al fine di evidenziare, commentare e giustificare le differenze eventualmente individuate.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU"_RilievoEssenze.dxf/shp⁴⁵

"IdentificativoAU"_RelazioneEssenze.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

Gli elaborati devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU"_AnalisiEssenze.zip

Note

La scala di rappresentazione del rilievo deve avere un grado di dettaglio adeguato (scala di rappresentazione pari almeno a 1:2.000, ma può esserne proposta una di maggior dettaglio in funzione della grandezza dell'impianto).

La tipologia geometrica utilizzabile per la rappresentazione delle colture è puntuale, lineare, areale, mentre il formato di restituzione di tali elementi è *.shp oppure *.dxf.

A tale proposito si specifica che

- ⇒ per il formato *.shp
 - a diversa coltura deve corrispondere diverso attributo nel campo "PRODOTTO".
 - alcuni attributi nel campo "PRODOTTO".devono essere predefiniti, e nello specifico:

Attributo nel campo "PRODOTTO"	Coltura rappresentata
Clementina_Taranto	Clementina del Golfo di Taranto
Limone_Gargano	Limone Femminello del Gargano
Arancio_Gargano	Arancio del Gargano
Ulivo	Ulivo
Vite	Vite

- ⇒ per il formato *.dxf
 - a diversa coltura deve corrispondere diverso layer;
 - alcuni layer devono avere un nome predefinito, e nello specifico:

"Nome" del layer	Coltura rappresentata dal layer
Clementina_Taranto	Clementina del Golfo di Taranto
Limone_Gargano	Limone Femminello del Gargano
Arancio_Gargano	Arancio del Gargano
Ulivo	Ulivo
Vite	Vite

4.3.3 Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario

Nell'area interessata dall'impianto e nel suo immediato "intorno"⁴⁶, "nel caso di istanze relative ad

⁴³ Come dettagliato nel paragrafo "Nota generale sugli elaborati oggetto di consegna" il sistema di riferimento deve essere ETRS89 UTM-WGS84, fuso 33N.

⁴⁴ I prodotti cartografici a cui si fa riferimento, relativi al 2006 e successivi aggiornamenti, sono resi disponibili dalla Regione attraverso il portale www.sit.puglia.it.

⁴⁵ Si ricorda che lo shapefile necessita di 4 file diversi (*.shp, *.dbf, *.shx, *.prj), ossia "IdentificativoAU"_RilievoEssenze.shp,"IdentificativoAU"_RilievoEssenze.dbf, "IdentificativoAU"_RilievoEssenze.shx, "IdentificativoAU"_RilievoEssenze.prj.

impianti da insediarsi in zone agricole”, è necessario effettuare una verifica sul campo e rilevare la presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario quali:

- ⇒ alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica);
- ⇒ alberature (sia stradali che poderali);
- ⇒ muretti a secco.

Il rilievo deve essere georiferito⁴⁷ e dotato di una legenda esplicativa che permetta di riconoscere le specificità dei beni localizzati.

Inoltre deve essere predisposta una *relazione illustrativa degli elementi caratteristici del paesaggio agrario* che, tra l'altro, riporti un confronto tra quanto individuato attraverso il rilievo sul campo dei su detti e quanto deducibile dai fotogrammi e relativa ortofoto messi a disposizione dalla Regione⁴⁸, corredato da immagini, al fine di evidenziare, commentare e giustificare le differenze eventualmente individuate.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU"_ElementiPaesaggioAgrario.dxf/shp⁴⁹

"IdentificativoAU"_RelazionePaesaggioAgrario.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

Gli elaborati devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU"_AnalisiPaesaggioAgrario.zip

Note

La scala di rappresentazione del rilievo deve avere un grado di dettaglio adeguato (scala di rappresentazione pari almeno al 1:2.000, ma può esserne proposta una di maggior dettaglio in funzione della grandezza dell'impianto).

La tipologia geometrica utilizzabile per la rappresentazione del rilievo degli elementi caratterizzanti del paesaggio agrario è puntuale, lineare, areale, mentre il formato di restituzione di tali elementi è *.shp oppure *.dxf.

A tale proposito si specifica che

- ⇒ per il formato *.shp
 - a diverso elemento deve corrispondere diverso attributo nel campo "CLASSE".
 - alcuni attributi nel campo "CLASSE" devono essere predefiniti, e nello specifico:

Attributo nel campo "CLASSE"	Elemento rappresentato
01	Alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica)
02	Alberature (sia stradali che poderali)
03	Muretti a secco

- ⇒ per il formato *.dxf
 - a diversa tipologia di elemento deve corrispondere diverso layer;
 - i layer che rappresentano i beni devono avere un nome predefinito, e nello specifico:

"Nome" del layer	Elemento rappresentato dal layer
Alberi_Monumentali	Alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica)
Alberature	Alberature (sia stradali che poderali)
Muretti_a_Secco	Muretti a secco

⁴⁶ Per intorno si intende una fascia estesa almeno per 500 m. distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente.

⁴⁷ Come dettagliato nel paragrafo "Nota generale sugli elaborati oggetto di consegna" il sistema di riferimento deve essere ETRS89 UTM-WGS84, fuso 33N.

⁴⁸ I prodotti cartografici a cui si fa riferimento, relativi al 2006 e successivi aggiornamenti, sono resi disponibili dalla Regione attraverso il portale www.sit.puglia.it.

⁴⁹ Si ricorda che lo shapefile necessita di 4 file diversi (*.shp, *.dbf, *.shx, *.prj), ossia "IdentificativoAU"_ElementiPaesaggioAgrario.shp, "IdentificativoAU"_ElementiPaesaggioAgrario.dbf, "IdentificativoAU"_ElementiPaesaggioAgrario.shx, "IdentificativoAU"_ElementiPaesaggioAgrario.prj.

4.3.4 Dichiarazione del conduttore dei terreni agrari

La dichiarazione, da produrre “nel caso di istanze relative ad impianti da insediarsi in zone agricole” da parte del “conduttore dei terreni agrari ricadenti sull’area interessata dall’impianto” deve attestare che

- ⇒ “la realizzazione dell’impianto non comporta l’espianto di impianti arborei oggetto di produzioni agricole di qualità;
- ⇒ sulle aree interessate dal progetto non gravano impegni derivanti dal loro inserimento in piani di sviluppo agricolo aziendale finanziate nell’ambito di Piani e Programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei (FEOGA, FEASR), non coerenti con la realizzazione dell’impianto”.

Denominazione elaborati

“IdentificativoAU”_DichiarazioneConduttoriTerreni.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

L’elaborato deve essere consegnato in un folder in formato compresso con il nome “IdentificativoAU”_DichiarazioneConduttoriTerreni.pdf

4.3.5 Documentazione relativa al rapporto con gli elementi tutelati dal Piano Paesaggistico Regionale

E’ necessario localizzare l’impianto in relazione agli elementi tutelati dal Piano Paesaggistico Regionale.

Il riferimento per realizzare tale cartografia è costituito dal P.U.T.T./p. stesso, e più precisamente da quanto riportato negli “Atlanti della Documentazione Cartografica”⁵⁰, ed i relativi elenchi allegati alle Nta e alla Relazione Generale del Piano Regionale approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1748 del 15 dicembre 2000⁵¹.

Tale cartografia deve essere dotata di legenda esplicativa.

Inoltre è necessario anche localizzare l’impianto in relazione al lavoro svolto dalla rispettiva Amministrazione Comunale nel caso in cui nel territorio in cui si vuol localizzare l’impianto:

- ⇒ lo strumento urbanistico vigente sia adeguato al P.U.T.T./p.⁵²;
- ⇒ l’Amministrazione Comunale abbia provveduto a realizzare i “primi adempimenti” per l’attuazione del Piano, trasmettendoli all’Assessorato Regionale all’Urbanistica⁵³.

Tale cartografia deve essere dotata di legenda esplicativa.

Infine deve essere predisposta una *dettagliata relazione illustrativa in riferimento agli elementi tutelati dal Piano Paesaggistico Regionale* che, tra l’altro, :

- ⇒ espliciti se e quando le Amministrazioni Comunali territorialmente competenti nelle aree in cui si andrà a localizzare l’impianto hanno adeguato i rispettivi strumenti urbanistici al piano paesaggistico regionale o, in mancanza di ciò, se e quando hanno svolto i “primi adempimenti” ed in che misura, fornendo anche i rimandi ai relativi atti formali⁵⁴;
- ⇒ richiami le norme tecniche relative agli elementi tutelati dal piano regionale;
- ⇒ richiami le norme tecniche relative agli elementi tutelati dallo strumento urbanistico

⁵⁰ Cartografia tematica a scala 1:25.000.

⁵¹ Di supporto a questa analisi sono anche le parziali digitalizzazioni delle tavole di Piano presenti sul portale www.sit.puglia.it, le quali, però, non hanno alcun valore di ufficialità.

⁵² Si faccia riferimento alle Nta del P.U.T.T./p., nello specifico art.5.06.

⁵³ Si faccia riferimento alle Nta del P.U.T.T./p., nello specifico art.5.05.

⁵⁴ In questi casi è necessario, a partire da queste elaborazioni specifiche a carattere comunale, predisporre gli strati informativi descritti nel modello logico come “Strato inerente le INTERFERENZE_AT_PUTTate-comune” e “Strato inerente le INTERFERENZE_AT_PUTTate-comune” secondo quanto dettagliato nel modello fisico.

comunale, se quest'ultimo risulta adeguato al piano paesaggistico regionale;

- ⇒ riporti un confronto tra quanto individuato attraverso il rilievo sul campo dei beni tutelati dal Piano e quanto riportato negli "Atlanti della Documentazione Cartografica" e, eventualmente, quanto riportato negli "adempimenti" o "adeguamenti" comunali, corredato da immagini, al fine di evidenziare e commentare le differenze eventualmente individuate.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU"_PUTTate-2001.pdf
 "IdentificativoAU"_PUTTatd-2001_"NN".pdf
 "IdentificativoAU"_PUTTate-comune.pdf
 "IdentificativoAU"_PUTTatd-comune_"NN".pdf
 "IdentificativoAU"_RelazionePUTT.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

Gli elaborati devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU"_AnalisiPUTT.zip

Note

La scala di rappresentazione:

- ⇒ delle cartografie realizzate a partire dagli "Atlanti della Documentazione Cartografica" deve essere a scala 1:25.000;
 ⇒ delle cartografie realizzate a partire dagli "adeguamenti" o dai "primi adempimenti" deve essere la medesima di tali elaborati;

4.3.6 Relazione paesaggistica

La relazione paesaggistica è richiesta ai sensi dell'art. 146, comma 3 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs 42/2004.

I riferimenti normativi per la redazione di tale documento sono:

- ⇒ le norme tecniche di attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio⁵⁵;
 ⇒ l'Allegato Tecnico al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2005 recante "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42".

A tal proposito si ricorda quanto riportato nelle **LG**, Allegato 4, relativo all'impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggio, sull'analisi dell'inserimento nel paesaggio. In questo documento si esplicita che "Le indicazioni metodologiche generali, riportate in corsivo, fornite dall'allegato tecnico del D.P.C.M. 12 dicembre 2005 per la redazione della Relazione Paesaggistica, obbligatorie nei casi previsti dall'art. 146 del D.lgs 42/2004, costituiscono comunque un utile riferimento per una puntuale analisi di qualsiasi contesto e paesaggio, alla luce dei principi della Convenzione Europea del Paesaggio."

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU"_RelazionePaesaggistica.pdf
 "IdentificativoAU"_RelazionePaesaggisticaElabAnalisi_"NN".pdf
 "IdentificativoAU"_RelazionePaesaggisticaElabProgetto_"NN".pdf
 dove tra gli "elaborati di analisi" sono annoverati quelli che rappresentano e descrivono lo stato attuale, mentre tra gli "elaborati di progetto" sono ricompresi, evidentemente, quelli che rappresentano e descrivono le nuove opere all'interno del contesto paesaggistico.

In alternativa, nel caso in cui l'intervento presenti caratteristiche tali per cui possa essere valutato mediante documentazione semplificata:

"IdentificativoAU"_RelazionePaesaggisticaScheda.pdf
 "IdentificativoAU"_RelazionePaesaggisticaSchedaAllegati_"NN".pdf

⁵⁵ Si faccia riferimento al Titolo V recante "Autorizzazioni, Pareri, Adempimenti" e relativo Allegato A1 recante: "Elaborati tecnici da allegare alla domanda di autorizzazione paesaggistica (art. 5.01)".

Denominazione file oggetto di consegna

Gli elaborati devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU"_AnalisiPaesaggistica.zip

Note

Eventuali pareri o relazioni specialistiche allegate alla relazione paesaggistica vanno inseriti nel medesimo documento denominato "IdentificativoAU"_RelazionePaesaggistica.pdf.

Per l'elaborazione analitica della relazione paesaggistica e della documentazione ad essa allegata si fa presente che i principali riferimenti, oltre a quelli già riportati, sono costituiti da:

- ⇒ *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile*, allegati alla proposta di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvata dalla Giunta Regionale il 11/01/2010;
- ⇒ *Gli Impianti eolici: suggerimenti per la progettazione e la valutazione paesaggistica*, redatti a cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

4.3.7 Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque

"Nel caso in cui una qualunque delle componenti del progetto sia localizzata all'interno di aree di salvaguardia o di protezione speciale individuate dal PTA" è necessario predisporre apposita "relazione di compatibilità al PTA", che deve contenere le seguenti analisi minime:

- ⇒ stato dei luoghi prima dell'intervento, con definizione degli usi in atto;
- ⇒ impatto sulla permeabilità dei suoli;
- ⇒ impatto sul deflusso delle acque superficiali;
- ⇒ impatto sul deflusso delle acque sotterranee;
- ⇒ impatto sulla qualità delle acque superficiali;
- ⇒ impatto sulla qualità delle acque sotterranee;
- ⇒ interventi di mitigazione ambientale;
- ⇒ eventuali prescrizioni.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU"_RelazioneCompatibilitaPTA.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

L'elaborato deve essere consegnato in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU"_RelazioneCompatibilitaPTA.zip

Note

Eventuali allegati alla relazione vanno inseriti nel medesimo documento.

4.3.8 Mappa di aree e manufatti oggetto di finanziamenti pubblici

"Nel caso in cui l'area interessata dal progetto insistano aree e/o manufatti che siano stati oggetto di finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali o regionali", negli ultimi 3 anni. è necessario predisporre una "mappa che evidenzi le suddette aree e/o manufatti, nonché gli elementi su cui persistano gli impegni connessi al suddetto".

I finanziamenti a cui si fa riferimento sono quelli finalizzati ad impianti arborei, strutture di protezione, miglioramento tecnico e tecnologico degli impianti arborei, azioni sulle filiere e promozione dell'agricoltura biologica, produzioni di qualità e tipiche, opere di manutenzione dei territori agricoli e rurali (muretti a secco, gradoni, etc.); salvaguardia della biodiversità delle varietà vegetali, percorsi (di fruizione del territorio naturale, escursionistici, etc.) manufatti da destinare alla fruizione ed all'ospitalità diffusa,

La mappa deve essere georiferita⁵⁶ e dotato di una legenda esplicativa che permetta di identificare i diversi elementi oggetto di finanziamento (o su cui persistono impegni connessi al finanziamento)

⁵⁶ Come dettagliato nel paragrafo "Nota generale sugli elaborati oggetto di consegna" il sistema di riferimento deve essere ETRS89 UTM-WGS84, fuso 33N.

ed il relativo finanziamento attribuito.

E' necessario che alla mappa sia allegata una *"dichiarazione relativa ai finanziamenti ricevuti"*, a firma dei proprietari/conduttori, che indichi, in particolare, le informazioni minime riportate di seguito:

- ⇒ Riferimenti catastali:
 - comune,
 - sezione,
 - foglio;
 - particella.
- ⇒ Riferimenti del finanziamento:
 - fonte;
 - avviso pubblico/riferimento normativo rispetto a cui si è presentato istanza;
 - importo;
 - data di erogazione;
 - beneficiario;
 - oggetto dell'intervento.

La dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui l'area non sia stata soggetta a finanziamenti pubblici⁵⁷.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU"_MappaFinanziamenti_"NN".dxf/shp⁵⁸

"IdentificativoAU"_DichiarazioneFinanziamenti_"NN".pdf

Denominazione file oggetto di consegna

Gli elaborati devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU"_AnalisiFinanziamenti.zip

Note

La scala di rappresentazione dell'elaborato grafico deve avere un grado di dettaglio adeguato (scala di rappresentazione pari almeno al 1:2.000, ma può esserne proposta una di maggior dettaglio in funzione della grandezza dell'impianto).

4.3.9 Certificato di destinazione urbanistica

Il certificato comunale deve attestare *"la destinazione urbanistica delle aree interessate dall'intervento"*

E' necessario che il CDU sia corredato dal riporto delle norme relative alle aree interessate dall'intervento come da strumento urbanistico vigente.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU"_CDU.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

L'elaborato deve essere consegnato in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU"_CDU.zip

4.3.10 Concessione di derivazione d'acqua

Nel caso di impianti idroelettrici, *"qualora sia stata già acquisita"* è necessario restituire la *"concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico"*

⁵⁷ Naturalmente in questo caso non sarà predisposta alcuna mappa.

⁵⁸ Si ricorda che lo shapefile necessita di 4 file diversi (*.shp, *.dbf, *.shx, *.prj), ossia "IdentificativoAU"_MappaFinanziamenti.shp, "IdentificativoAU"_MappaFinanziamenti.dbf, "IdentificativoAU"_MappaFinanziamenti.shx, "IdentificativoAU"_MappaFinanziamenti.prj.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU" _ConcessioneDerivazione_ "NN".pdf

Denominazione file oggetto di consegna

Gli elaborati devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU" _ConcessioneDerivazione.zip

4.3.11 Preventivo per la connessione ed elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione e elaborati relativi ad impianti di utenza per la connessione

Gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, sono "predisposti o validati dal gestore di rete competente", mentre gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, sono "predisposti dal proponente e validati dal gestore di rete competente". Inoltre "entrambi i predetti elaborati sono comprensivi di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione".

Questi elaborati sono complementari al "preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08 e successive disposizioni in materia, esplicitamente accettato dal proponente".

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU" _PreventivoConnessione_ "NN".pdf

"IdentificativoAU" _ImpiantiDiRete_ "NN".pdf

"IdentificativoAU" _ImpiantiDiUtenza_ "NN".pdf

Denominazione file oggetto di consegna

Gli elaborati devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU" _Connessione.zip

4.3.12 Ricevuta relativa l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

La ricevuta è atta a dimostrare "l' avvenuto deposito o trasmissione della documentazione richiesta per l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale (ove prescritta), ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e delle relative disposizioni attuative".

Denominazione file oggetto di consegna

"IdentificativoAU" _RicevutaVerificaAssoggettabilitaVIA.pdf

4.3.13 Ricevuta relativa l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

"Nel caso in cui il proponente opti di presentare direttamente istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale" è necessario restituire la ricevuta atta a dimostrare l'avvenuto deposito o trasmissione della documentazione richiesta per l'espletamento della procedura di V.I.A..

Denominazione file oggetto di consegna

"IdentificativoAU" _RicevutaVIA.pdf

4.3.14 Attestazione non assoggettabilità a procedura di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale

Nel caso in cui non sia attivata la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (o di V.I.A.) si richiede la predisposizione da parte del progettista della relativa attestazione *“accompagnata da sintetica relazione esplicativa”*.

Denominazione elaborati

"IdentificativoAU"_NonAssoggettabilitaVIA.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

L'elaborato deve essere consegnato in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU"_NonAssoggettabilitaVIA.zip

4.3.15 Ricevuta relativa l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza

La ricevuta è atta a dimostrare *“l'avvenuto deposito o trasmissione della documentazione richiesta nel caso di progetti per i quali è prevista la sola valutazione d'incidenza, altrimenti inclusa nel procedimento di VIA, ai sensi delle Direttive 92/43/CE e 2009/147/CE, del DPR 357/1997 e ss.mm.ii., della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii., della DGR 304/2006, e del R.R. 28/2008”*.

Denominazione file oggetto di consegna

"IdentificativoAU"_RicevutaVIn.pdf

4.3.16 Ricevuta di pagamento degli oneri a copertura delle spese istruttorie relative all'Autorizzazione Unica

La ricevuta è atta a dimostrare il *“pagamento degli oneri istruttori nella misura corrispondente alla potenza dell'impianto come indicata in progetto e in conformità agli importi per classe e tipologia indicati nella DGR 26 ottobre 2010, n. 2259, e successive modifiche e/o integrazioni”*.

Denominazione file oggetto di consegna

"IdentificativoAU"_RicevutaOneriAU.pdf

4.3.17 Impegno di prestazione fideiussoria a garanzia della realizzazione dell'impianto

L'impegno è relativo *“alla prestazione, entro centottanta giorni dal rilascio della autorizzazione unica, di fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto”*.

Denominazione file oggetto di consegna

"IdentificativoAU"_ImpegnoFideiussioneRealizzazione.pdf

4.3.18 Impegno di prestazione fideiussoria a garanzia della dismissione dell'impianto

L'impegno è relativo *“alla prestazione di fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto”*.

Denominazione file oggetto di consegna

"IdentificativoAU"_ImpegnoFideiussioneDismissione.pdf

4.3.19 Relazione che il gestore di rete rende disponibile al produttore

Questo elaborato è richiesto nel caso in cui *“il preventivo per la connessione comprenda una stazione di raccolta potenzialmente asservibile a più impianti e le opere in esso individuate siano soggette a valutazione di impatto ambientale”*.

Tale relazione, *“che il gestore di rete rende disponibile al produttore”* deve essere *“redatta sulla base delle richieste di connessione di impianti ricevute dall’azienda in riferimento all’area in cui è prevista la localizzazione dell’impianto, comprensiva dell’istruttoria di cui al punto 3.1 dell’Allegato 1 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, che approva le ‘Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili’ (d’ora in poi ‘Linee Guida Nazionali’, corredata dei dati e delle informazioni utilizzati, da cui devono risultare, oltre alle alternative progettuali di massima e le motivazioni di carattere elettrico, le considerazioni operate al fine di ridurre l’estensione complessiva e contenere l’impatto ambientale delle infrastrutture di rete”*.

Denominazione elaborati

“IdentificativoAU”_RelazioneGestore.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

L’elaborato deve essere consegnato in un folder in formato compresso con il nome
 “IdentificativoAU”_RelazioneGestore.zip

4.3.20 Comunicazione alla Soprintendenza

“Nei casi in cui l’impianto non ricada in zona sottoposta a tutela ai sensi del d.lgs. 42 del 2004, il proponente effettua una comunicazione alle competenti Soprintendenze per verificare la sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, in itinere alla data di presentazione dell’istanza di autorizzazione unica.”

Tale comunicazione deve avere in allegato:

- ⇒ estratti di mappa catastale da Agenzia del Territorio, con evidenziate le particelle interessate dall’intervento,
- ⇒ l’inquadramento su cartografia tecnica con evidenziate le eventuali aree vincolate prossime all’area interessata dall’intervento.

All’istanza di AU deve essere allegata copia della comunicazione trasmessa alla Soprintendenza.

Denominazione elaborati

“IdentificativoAU”_SoprintendenzaComunicazione_”NN”.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

L’elaborato deve essere consegnato in un folder in formato compresso con il nome
 “IdentificativoAU”_SoprintendenzaCopiaComunicazione.zip

Note

La scala di rappresentazione:

- ⇒ degli estratti di mappa deve essere la medesima dei mappali originari;
- ⇒ della cartografia di inquadramento deve essere scelta in funzione della grandezza dell’impianto in modo da rappresentare contemporaneamente l’intera area interessata.

4.3.21 Dichiarazione di impegno a sottoscrivere l’Atto unilaterale di obbligo

La dichiarazione è relativa all’obbligo di *“sottoscrivere l’Atto unilaterale d’obbligo nei confronti della Regione e del Comune o dei Comuni interessati dall’intervento”*⁵⁹.

Denominazione file oggetto di consegna

“IdentificativoAU”_DichiarazioneSottoscrizioneAttoUnilaterale.pdf

⁵⁹ I contenuti dell’Atto sono esplicitati nel punto 4 della *“Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili”*.

4.3.22 Dichiarazione resa da Istituto Bancario

La dichiarazione, “resa da un istituto bancario”, deve attestare che “il soggetto medesimo dispone di risorse finanziarie ovvero di linee di credito proporzionate all’investimento per la realizzazione dell’impianto (ai sensi dell’art. 4, comma 1, lett. b) della LR n. 31/2008)”.

Denominazione file oggetto di consegna

”IdentificativoAU”_DichiarazioneIstitutoBancario.pdf

4.3.23 Documentazione Specifica necessaria al rilascio dell’autorizzazione

La domanda è “corredata della specifica documentazione eventualmente richiesta dalle normative di settore di volta in volta rilevanti per l’ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che confluiscono nel procedimento unico”

Denominazione elaborati

”IdentificativoAU”_DocumentiPerAttiAssenso_”NN”.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

Gli elaborati devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome ”IdentificativoAU”_DocumentiPerAttiAssenso.zip

4.4 Riepilogo e modalità di sottoscrizione di documenti ed elaborati del progetto definitivo

4.4.1 Tabella riepilogativa degli elaborati e dei documenti richiesti

Ai fini di una maggiore comprensione e più agevole lettura dei paragrafi precedenti, si riporta di seguito una sintesi dei riferimenti incrociati tra Istruzioni Tecniche e Allegato alla **D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010** - Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili.

Istruzioni Tecniche - paragrafo	Elaborati/documenti	Allegato alla D.G.R. n. 3029 del 30 dicembre 2010
4	Elaborati e documenti richiesti	
4.1	Elaborati cartografici del Progetto Definitivo dell’impianto: Strati informativi identificativi e di interferenza	
4.1.1	Informazioni identificative	2.2.a
4.1.1.1	Elaborato a corredo in caso di impianto eolico	2.2.a
4.1.2	Strati informativi delle interferenze con i Piani di settore finalizzati alla Tutela del Territorio: Piani di Assetto Idrogeologico, Piano del Paesaggio, Piano di Tutela delle Acque	2.2.a
4.1.2.1	Interferenza con il Piano di bacino stralcio per l’Assetto Idrogeologico della Autorità di bacino della Puglia (AdB – Puglia)	2.2.a
4.1.2.2	Interferenza con il Piano di bacino stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Bradano (AdB – Basilicata)	2.2.a
4.1.2.3	Interferenza con il Piano di bacino stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Fortore e il Piano di bacino stralcio per l’Assetto Idrogeologico del Saccione (AdB - Trigno,	2.2.a

	Biferno e minori, Saccione e Fortore)	
4.1.2.4	Interferenza con la Carta Idrogeomorfologica (AdB – Puglia)	2.2.a
4.1.2.5	Interferenza con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio	2.2.a
4.1.2.6	Interferenza con le Aree Percorse da Incendi	2.2.a
4.1.2.7	Interferenza con il Piano di Tutela delle Acque	2.2.a
4.2	Elaborati grafici, relazioni e documenti del progetto definitivo dell'impianto	
4.2.1	Relazione descrittiva/generale del progetto definitivo	2.2.a
4.2.2	Relazione geologica del progetto definitivo	2.2.a
4.2.3	Relazione geotecnica del progetto definitivo	2.2.a
4.2.4	Relazione idrologica del progetto definitivo	2.2.a
4.2.5	Relazione idraulica del progetto definitivo	2.2.a
4.2.6	Documentazione specialistica del progetto definitivo	2.2.a
4.2.7	Relazione Tecnica del progetto definitivo	2.2.a, 2.2.b
4.2.8	Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico del progetto definitivo	2.2.a
4.2.9	Elaborati grafici del progetto definitivo	2.2.a
4.2.10	Studio di fattibilità ambientale	2.2.a
4.2.11	Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti del progetto definitivo	2.2.a
4.2.12	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo	2.2.a
4.2.13	Piano particellare di esproprio del progetto definitivo	2.2.a, 2.2.j, 2.2.k
4.2.14	Computo metrico estimativo del progetto definitivo	2.2.a
4.2.15	Quadro economico del progetto definitivo	2.2.a, 2.2.w
4.3	Ulteriori elaborati a corredo del progetto definitivo dell'impianto	
4.3.1	Relazione pedo-agronomica	2.2.c.I
4.3.2	Rilievo delle produzioni agricole di particolar pregio rispetto al contesto paesaggistico	2.2.c.II
4.3.3	Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario	2.2.c.III
4.3.4	Dichiarazione del conduttore dei terreni agrari	2.2.c.IV
4.3.5	Documentazione relativa al rapporto con gli elementi tutelati dal Piano Paesaggistico Regionale	2.2.d
4.3.6	Relazione Paesaggistica	2.2.e
4.3.7	Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque	2.2.f
4.3.8	Mappa di aree e manufatti oggetto di finanziamenti pubblici	2.2.g
4.3.9	Certificato di destinazione urbanistica	2.2.i
4.3.10	Concessione di Derivazione d'acqua	2.2.l
4.3.11	Preventivo per la connessione ed elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione e elaborati relativi ad impianti di utenza per la connessione	2.2.m
4.3.12	Ricevuta relativa l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale	2.2.n
4.3.13	Ricevuta relativa l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale	2.2.n
4.3.14	Attestazione non assoggettabilità a procedura di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale	2.2.o
4.3.15	Ricevuta relativa l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza	2.2.p
4.3.16	Ricevuta di pagamento degli oneri a copertura delle spese istruttorie relative all'Autorizzazione Unica	2.2.q
4.3.17	Impegno di prestazione fideiussoria a garanzia della realizzazione dell'impianto	2.2.r
4.3.18	Impegno di prestazione fideiussoria a garanzia della dismissione dell'impianto	2.2.s
4.3.19	Relazione che il gestore di rete rende disponibile al produttore	2.2.t
4.3.20	Comunicazione alla Soprintendenza	2.2.u, 2.2.4
4.3.21	Dichiarazione di impegno a sottoscrivere l'Atto unilaterale di obbligo	2.2.v
4.3.22	Dichiarazione resa da Istituto Bancario	2.2.x
4.3.23	Documentazione Specifica necessaria al rilascio dell'autorizzazione	2.2.3

Per quanto riguarda la domanda (punto 2.1 Allegato alla **D.G.R. n. 3029**) e la documentazione attestante i requisiti del soggetto proponente (punto 2.2.h Allegato alla **D.G.R. n. 3029**) si rinvia al documento "*Linee Guida per l'utilizzo della procedura telematica di AU*".

4.4.2 Modalità di sottoscrizione degli elaborati e dei documenti

Per quanto attiene alla compilazione e sottomissione con procedura telematica dal portale www.sistema.puglia.it della "Domanda di AU" e della "Dichiarazione sostitutiva di certificazione e Atti di notorietà", si rinvia al documento "Linee Guida per l'utilizzo della procedura telematica di AU".

Gli elaborati di cui al presente documento di Istruzioni Tecniche (da par. 4.1 a par. 4.4), prima della loro organizzazione secondo le modalità di consegna previste nei relativi paragrafi descrittivi, devono essere firmati dal soggetto che si assume la responsabilità della loro predisposizione o scansionati come di seguito specificato:

1. tutti i file di tipo tecnico devono essere firmati in modalità esclusivamente digitale (i file in formato DxF/Shapefile⁶⁰ prima si comprimono in formato .zip e poi si firma digitalmente quest'ultimo);
2. tutti gli elaborati di tipo documentale devono essere firmati in modalità digitale (il file in formato .pdf viene prima firmato digitalmente e poi eventualmente compresso) o manuale (in tal caso, il file consiste nella scansione del documento firmato ed eventualmente timbrato come di consueto);
3. le ricevute di pagamento o di deposito e i certificati degli enti pubblici non devono essere firmati, ma è sufficiente allegare la loro scansione.

Nel caso di firma digitale da parte di professionisti iscritti all'albo, deve essere allegata una dichiarazione attestante il proprio numero di iscrizione e l'albo di appartenenza. Tali dichiarazioni, firmate a loro volta digitalmente ognuna dal proprio dichiarante, devono essere raggruppate in un file .zip includendo anche la tabella riepilogativa esplicitata di seguito.

4.4.3 Tabella riepilogativa degli elaborati e dei documenti allegati alla domanda di autorizzazione unica

Si richiede di predisporre e consegnare anche la seguente tabella che sintetizza gli elaborati e i documenti che accompagnano la pratica di Autorizzazione Unica, al fine di renderne più agevole la consultazione.

Denominazione elaborato ⁶¹	Codice elaborato interno allo studio ⁶²	Breve descrizione elaborato ⁶³	Scala ⁶⁴	Responsabile elaborato ⁶⁵	Riferimento Responsabile elaborato ⁶⁶

⁶⁰ Si ricorda che lo shapefile necessita di 4 file diversi (*.shp, *.dbf, *.shx, *.prj) che è necessario poi inserire in un folder compresso (formato *.zip).

⁶¹ Si intende la denominazione con cui l'elaborato viene consegnato, per l'identificazione della quale si rimanda ai paragrafi precedenti.

⁶² Si intende il codice, se esistente, che viene assegnato internamente allo studio, e sul quale, naturalmente non vi sono indicazioni di alcun genere. E' funzionale nel caso si renda necessario richiedere un qualsiasi tipo di chiarimento o di integrazione.

⁶³ Si intende una descrizione che permetta una chiara identificazione dei contenuti dell'elaborato, utile soprattutto nel caso degli elaborati grafici.

⁶⁴ Ha senso solo per gli elaborati grafici.

⁶⁵ E' funzionale nel caso si renda necessario richiedere un qualsiasi tipo di chiarimento o di integrazione.

⁶⁶ E' funzionale nel caso si renda necessario richiedere un qualsiasi tipo di chiarimento o di integrazione. Si richiede di inserire il riferimento mail e/o quello telefonico.

A titolo di esempio si riporta la seguente tabella:

Denominazione elaborato	Codice elaborato interno allo studio	Breve descrizione elaborato	Scala	Responsabile elaborato	Riferimento Responsabile elaborato
123456_RelazioneDescrittiva	xxxxx_01_reldescr	RELAZIONE DESCRITTIVA	---	Arch. Mario Rossi	m.rossi@xxxxx.it
00A5B0_AnalisiGeologica_01.	xxxxx_05_relgeolog	RELAZIONE GEOLOGICA	---	geol. Franco Verdi	f.verdi@xxxxx.it 322.123456789
123456_RelazioneGeotecnica_01	xxxxx_03_relgeotec	RELAZIONE GEOTECNICA	---	ing.. Antonio Bianchi	333.33333333
....
123456_ElaboratoGrafico_0_01	xxxxx_11_planaereof	CARTOGRAFIA DI INQUADRAMENTO SU BASE AEREOFOTOGRAMMETRICA		Arch. Mario Rossi	m.rossi@xxxxx.it
123456_ElaboratoGrafico_0_02	xxxxx_12_sezlong	SEZIONE LONGITUDINALE DEL TERRENO		ing.. Antonio Bianchi	333.33333333
....
123456_ElaboratoGrafico_5_01	xxxxx_18_relgeotec	CABINA DI TRASFORMAZIONE: PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI	1:100	Arch. Mario Rossi	m.rossi@xxxxx.it
123456_ElaboratoGrafico_5_02	xxxxx_19_relgeotec	CABINA DI TRASFORMAZIONE: RICOSTRUZIONE TRIDIMENSIONALE	1:500	Arch. Mario Rossi	m.rossi@xxxxx.it
....

Denominazione Dichiarazioni e Tabella Riepilogativa

"IdentificativoAU" Dichiarazione "NN".pdf

"IdentificativoAU" Tabella Sintesi.pdf

Denominazione file oggetto di consegna

Le dichiarazioni di cui al paragrafo 4.4.1 e la tabella sopra dettagliata devono essere consegnati in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU" TabellaElencoElaborati.zip

5 Note generali sugli elaborati tecnici oggetto di consegna

Di seguito si riportano alcune informazioni utili alla redazione di particolari tipologie di elaborati, più volte richiamati dalle diverse normative di riferimento, da allegare alla domanda di Autorizzazione Unica.

5.1 Specifiche sugli elaborati grafici

Si fa presente che tutti gli elaborati grafici devono essere corredati dalle opportune quote.

In particolare nelle tavole di inquadramento devono essere riportate anche le quote altimetriche. Queste ultime devono essere riferite ad un caposaldo certo (dichiarato e chiaramente identificabile) non modificato dai lavori (ogni volta possibile su strada pubblica, o, in alternativa su proprietà pubblica).

5.2 Specifiche sugli elaborati di inquadramento

La regione Puglia mette a disposizione, attraverso il suo portale www.sit.puglia.it, cartografie tecniche e tematiche alla scala 1.5.000, nonché le monografie delle reti geodetiche regionali, che si richiede di utilizzare **per gli elaborati di inquadramento**, ossia per quegli elaborati in cui il progetto viene rappresentato su base cartografica. Nello specifico riguardano principalmente:

- ⇒ rilievo planoaltimetrico e studi di inserimento urbanistico;
- ⇒ elaborati grafici.

Si sottolinea che, qualora fosse necessario far ricorso a prodotti cartografici a scala di maggior dettaglio o più aggiornati di quelli messi a disposizione dal SIT-Puglia, questi devono essere coerenti con i prodotti regionali e nel medesimo sistema di proiezione (ETRS89 UTM-WGS84, fuso 33N)⁶⁷.

Inoltre, nelle tavole basate su questi prodotti cartografici, devono essere riportati in maniera chiaramente identificabile i punti di inserimento nella cartografia regionale (per esempio inserendo le coordinate dei vertici della tavola o la quadrettatura chilometrica nel sistema di riferimento prefissato).

Si fa presente che i prodotti cartografici utilizzati, se diversi da quelli a disposizione sul portale regionale, devono essere consegnati in formato vettoriale georiferito come allegati agli elaborati di progetto, insieme ai relativi metadati:

- ⇒ Anno di produzione
- ⇒ Ente responsabile della produzione
- ⇒ Scala all'origine
- ⇒ Sistema di coordinate all'origine (Gauss Boaga, ETRS89 UTM WGS84, ...).

In tal caso, tali cartografie vanno allegate con la denominazione "IdentificativoAU" _Cartografia_"NN".shp mentre i relativi metadati (strutturati come richiesto) devono essere riportati in un file dal nome "IdentificativoAU" _MetadatiCartografia_"NN".pdf⁶⁸. Tali cartografie e relativi metadati vanno restituiti in un folder in formato compresso con il nome "IdentificativoAU" _SupportoCartografico.zip

⁶⁷ Qualora le cartografie siano state realizzate in altri sistemi di proiezione, si suggerisce di utilizzare per il trasferimento in WGS84 il software Verto dell'Istituto Geografico Militare Italiano (in alternativa Traspunto, etc.).

⁶⁸ Naturalmente ci deve essere corrispondenza tra il numero identificativo della cartografia e quello identificativo dei relativi metadati.

5.3 Specifiche sugli elaborati fotografici e simulazioni di progetto

In riferimento agli elaborati fotografici si fa presente che è necessario che siano corredati da planimetrie in cui, per ogni foto, sia chiaramente ed univocamente rappresentato sia il punto di presa (con l'indicazione dell'altezza dal suolo del punto di presa) che il relativo cono visuale della porzione di territorio rappresentata nella foto. E' opportuno avere la visione panoramica a 360° da ogni punto di presa.

Con specifico riferimento alle simulazioni di progetto, si fa presente la necessità di valutare gli impatti cumulativi; pertanto nelle tavole devono essere rappresentati anche gli eventuali altri progetti già realizzati nel medesimo territorio, oltre che, là dove possibile, anche quelli in previsione. Inoltre si ricorda che nelle simulazioni devono essere inserite anche le opere accessorie. Infine, si fa presente che le simulazioni devono essere il più possibile realistiche, arrivando a riportare anche i colori delle opere in progetto.

5.4 Suggerimenti per le rilevazioni di posizione

Si ricorda che si possono eseguire rilievi planoaltimetrici di precisione centimetrica attraverso il servizio di correzione differenziale dei dati acquisiti da ricevitori GPS, sia in modalità tempo reale che in modalità statico, grazie alla rete di Stazioni Permanenti GPS realizzata dalla Regione Puglia. L'accesso al servizio è disponibile dal portale www.sit.puglia.it (sezione GPS).

5.5 Suggerimenti per l'utilizzo dei dati

Per l'utilizzo dei dati regionali e quelli relativi alle "Aree e siti non idonei"⁶⁹ si suggerisce di usufruire dei servizi WMS messi a disposizione dalla regione Puglia attraverso il portale www.sit.puglia.it.

Il WMS ([Web Map Service](#)) corrisponde alle specifiche tecniche che permettono dei livelli di interoperabilità tra sistemi per la condivisione di dati geografici definite dall'OGC ([OpenGIS Consortium](#)). Un OGC WMS produce dinamicamente mappe di dati spazialmente riferiti a partire da informazioni geografiche. Questo standard internazionale definisce una "mappa" come rappresentazione di informazioni geografiche restituendo un'immagine digitale idonea ad essere visualizzata sullo schermo di un computer. Generalmente le mappe prodotte da un servizio WMS sono rese in un formato immagine quale PNG, GIF o JPEG e quindi gestibili anche da sistemi non necessariamente GIS.

L'utilizzo dei servizi WMS comporta due importanti e indiscutibili vantaggi per gli utenti finali del dato geografico: inutilità di duplicazione dei dati in locale; certezza di consultare/utilizzare una versione certificata dei dati richiesti in quanto il dato viene distribuito direttamente da chi lo produce o ne certifica l'attendibilità⁷⁰.

⁶⁹ Definite attraverso il Regolamento attuativo del Decreto del Ministero del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia.

⁷⁰ Sul portale sono disponibili anche ulteriori informazioni.

6 Glossario

6.1 *Glossario relativo agli acronimi utilizzati nel testo*

AdB

Autorità di Bacino

AU

Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n.387

CI

Carta Idrogeomorfologica

Nta

Norme tecniche di attuazione

P.A.I.

Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico

P.P.T.R.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

P.T.A.

Piano di Tutela delle Acque

P.U.T.T./p..

Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio

LG

Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi

6.2 *Glossario relativo alla "denominazione" dei file*

"IdentificativoAU"

Con "IdentificativoAU" si intende il codice che viene assegnato dall'Amministrazione competente al momento dell'avvio della procedura autorizzativa, ed è diverso per ciascuna pratica (si fa presente che nel nome del file NON vanno inseriti gli apici).

"IDENTIFICATIVO OGGETTO"

Con "IDENTIFICATIVO OGGETTO" si intende l'Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria corrispondente ai diversi "oggetti" appartenenti al progetto che è stato inserito nello Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE. Il numero "0" è riservato agli elaborati grafici di inquadramento.

"NN"

Con "NN" si intende un numero intero, sequenziale a partire da "01", che va inserito per ciascun elaborato (si fa presente che nel nome del file NON vanno inseriti gli apici).

**Allegato: Implementazione degli strati informativi allegati al
progetto**

Modello logico

1 Descrizione degli strati informativi

Nei paragrafi seguenti viene fornita una vista di carattere descrittivo degli strati informativi che è necessario restituire, ovvero, per ciascuno strato informativo si fornisce una descrizione di "alto livello" dei contenuti che lo contraddistinguono in termini di attributi alfanumerici.

Si fa presente che i singoli strati informativi sono costituiti da elementi geografici diversi (a seconda della tipologia geometrica che meglio riproduce i singoli oggetti rappresentati) caratterizzati dal medesimo tracciato record alfanumerico. Nello specifico, lo strato informativo riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE è costituito da elementi geometrici poligonali, lineari e puntuali, mentre tutti gli strati informativi inerenti le INTERFERENZE sono costituiti da elementi geometrici poligonali e lineari.

1.1 Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE

Descrizione

Strato informativo riportante le **informazioni identificative**. Questo strato è quello di partenza a cui di volta in volta vengono aggiunte le informazioni relative alle interferenze.

In questo strato deve essere riportato ogni singolo "oggetto" appartenente al progetto, a cui devono essere associate le informazioni richieste.

Inoltre è necessario predisporre la tabella esterna⁷¹ "**tabella A**" per poter associare ai singoli oggetti gli elaborati grafici di riferimento (inserendo gli Elaborati Documentali richiesti).

Oltre a ciò, qualora alcuni degli oggetti appartenenti al progetto in esame sono **oggetti condivisi** anche da altre pratiche connesse all'installazione di impianti per la produzione di energia solare fotovoltaica (indipendentemente dallo stato di avanzamento di queste e che si tratti di Dichiarazione di Inizio di Attività o di Autorizzazione Unica) è necessario predisporre una seconda tabella esterna, la "**tabella B**", in cui indicare le informazioni necessarie per identificare le altre pratiche, quali il numero identificativo, la tipologia, l'Ente presso cui è stata presentata, la data di presentazione, lo stato della pratica. Ovviamente, verranno riportati nella tabella esterna solo quegli elementi coinvolti in altre pratiche.

Si fa presente che il collegamento tra le tabelle esterne "**tabella A**", "**tabella B**" e lo strato informativo sarà assicurato grazie alla presenza del medesimo "IDENTIFICATIVO OGGETTO".

Specifiche sulla cartografia di riferimento

Gli elementi devono essere localizzati sulla cartografia prodotta nell'ambito del Progetto SIT-Puglia⁷².

Campi strato informativo

IDENTIFICATIVO AU	Numero di pratica – identificativo univoco assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa
IDENTIFICATIVO OGGETTO	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria corrispondente ai diversi "oggetti" appartenenti al progetto
DEFINIZIONE	Codice del valore relativo all'attributo DEFINIZIONE associato all'oggetto
DESCRIZIONE	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche e costruttive relative all'oggetto

⁷¹ Una tabella esterna è una tabella alfanumerica introdotta per la gestione di attributi che possono assumere più di un valore per uno stesso oggetto geometrico: mediante un identificativo di collegamento con la geometria, ogni record distinto della tabella riporta un singolo valore associato per il determinato attributo multivalore, senza restrizioni sul numero di valori memorizzati. E', pertanto, essenziale che ogni geometria sia coerentemente dotata di un identificativo univoco.

⁷² Disponibili nel portale www.sit.puglia.it.

ESISTENZA	Codice del valore relativo all'attributo ESISTENZA associato all'oggetto
LIVELLO ⁷³	Codice del valore relativo all'attributo LIVELLO associato all'oggetto

Campi tabelle associate per attributi multivalore - Informazioni identificative Tabella A -

IDENTIFICATIVO OGGETTO	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria corrispondente ai diversi "oggetti" appartenenti al progetto (per il medesimo oggetto deve essere inserito il medesimo identificativo già utilizzato per lo strato informativo)
IDENTIFICATIVO ELABORATO GRAFICO	Denominazione dell'elaborato grafico che rappresenta l'oggetto

Campi tabelle associate per attributi multivalore - Informazioni identificative Tabella B -

IDENTIFICATIVO OGGETTO	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria corrispondente ai diversi "oggetti" appartenenti al progetto (per il medesimo oggetto deve essere inserito il medesimo identificativo già utilizzato per lo strato informativo)
NUMERO ALTRA PRATICA	Identificativo che contraddistingue la pratica (diversa da quella oggetto della presente autorizzazione unica) a cui è eventualmente soggetto l'elemento del progetto identificato con il numero riportato nel campo IDENTIFICATIVO OGGETTO
TIPO ALTRA PRATICA	Codice del valore relativo all'attributo TIPO ALTRA PRATICA associato alla pratica identificata con il numero riportato nel campo NUMERO ALTRA PRATICA
SPECIFICA NUMERO ALTRA PRATICA	Informazione che dettaglia la natura del NUMERO ALTRA PRATICA
DATA PRESENTAZIONE ALTRA PRATICA	Informazione sulla data in cui è stata presentata la pratica identificata con il numero riportato nel campo NUMERO ALTRA PRATICA
STATO ALTRA PRATICA	Codice del valore relativo all'attributo STATO ALTRA PRATICA associato alla pratica identificata con il numero riportato nel campo NUMERO ALTRA PRATICA

Esempio indicativo di - Informazioni identificative Tabella A -

IDENTIFICATIVO OGGETTO	DENOMINAZIONE ELABORATO GRAFICO
1	123456_ElaboratoGrafico_1_01.pdf
1	123456_ElaboratoGrafico_1_02.pdf
3	123456_ElaboratoGrafico_3_01.pdf
3	123456_ElaboratoGrafico_3_02.pdf
3	123456_ElaboratoGrafico_3_03.pdf
9	123456_ElaboratoGrafico_9_01.pdf

Esempio indicativo di - Informazioni identificative Tabella B -

IDENTIFICATIVO OGGETTO	NUMERO ALTRA PRATICA	TIPO ALTRA PRATICA	SPECIFICA NUMERO ALTRA PRATICA	DATA PRESENTAZIONE ALTRA PRATICA	STATO ALTRA PRATICA
2	1564	01	Protocollo Autorizzazione Unica	02 febbraio 2010	01
2	111111	01	Numero di Pratica rilasciato da Sistema Puglia	1 luglio 2010	01
4	142	02	Protocollo in ingresso al Comune di Bari	10 ottobre 2008	02

⁷³ Questo campo sussiste solo nel caso specifico di impianti alimentati da biomassa.

Note sulla documentazione da produrre

Si fa presente che le relazioni tecnico descrittive, come già esplicitato, dovranno necessariamente contenere anche:

- ⇒ un elenco chiaro e dettagliato delle opere da realizzare e che devono essere oggetto di autorizzazione in riferimento al procedimento per cui il progetto stesso è stato presentato
- ⇒ una descrizione delle scelte tecnologico-costruttive.

1.2 Strato inerente le INTERFERENZE__AdBP_PAI**Descrizione**

Strato informativo rappresentante le interferenze tra i singoli oggetti identificati nello strato informativo riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE e gli elementi identificati dal **P.A.I. dell'AdB della Puglia**. Gli elementi geometrici sono i medesimi già riportati nel primo strato informativo, ma cambiano le informazioni associate che derivano dalla presenza o meno di interferenza (ossia devono cambiare le informazioni alfanumeriche, a meno di quelle già inserite nel primo strato che devono essere le medesime).

Specifiche sulla cartografia di riferimento

Gli elementi di progetto, già disegnati, devono essere messi in relazione con:

- ⇒ con le perimetrazioni individuate dal PAI relative alle aree a pericolosità idraulica o geomorfologica;
- ⇒ con l'alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali e le fasce di pertinenza fluviale, così come definite dalle Nta del P.A.I. della Regione Puglia (rispettivamente artt. 6 e 10). L'analisi deve essere effettuata sia in riferimento alla Cartografia IGM a scala 1:25.000 che in riferimento alla situazione effettivamente riscontrata sul territorio.

Campi strato informativo

IDENTIFICATIVO AU	Numero di pratica - viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa ed è diverso per ciascuna pratica
IDENTIFICATIVO OGGETTO	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria corrispondente ai diversi "oggetti" appartenenti al progetto (il medesimo inserito nello Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE)
INTERFERENZA AREE ALTA PERICOLOSIA' IDRAULICA (A.P.)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree ad alta pericolosità idraulica, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE MEDIA PERICOLOSIA' IDRAULICA (M.P.)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a media pericolosità idraulica, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE BASSA PERICOLOSIA' IDRAULICA (B.P.)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a bassa pericolosità idraulica, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE PERICOLOSIA' GEOMORFOLOGICA MOLTO ELEVATA (P.G.3)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree ad pericolosità geomorfologica molto elevata, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE PERICOLOSIA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA (P.G.2)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree ad pericolosità geomorfologica elevata, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE PERICOLOSIA' GEOMORFOLOGICA	Specifica se l'oggetto interseca delle aree ad pericolosità geomorfologica media e moderata, individuate dal P.A.I.

MEDIA E MODERATA (P.G.1)	
INTERFERENZA ALVEO FLUVIALE - IGM	Specifica se l'oggetto interseca l' alveo fluviale in modellamento attivo o le aree golenali, individuate a partire da quanto definito sulla Cartografia IGM a scala 25.000
INTERFERENZA ALVEO FLUVIALE - STFATTO	Specifica se l'oggetto interseca tratti l'alveo fluviale in modellamento attivo o le aree golenali, individuate a partire dall'analisi della situazione effettivamente riscontrata sul territorio
INTERFERENZA FASCE PERTINENZA - IGM	Specifica se l'oggetto interseca fasce di pertinenza fluviale individuate a partire da quanto definito sulla Cartografia IGM a scala 25.000
INTERFERENZA FASCE PERTINENZA - STFATTO	Specifica se l'oggetto interseca fasce di pertinenza fluviale individuate a partire dall'analisi della situazione effettivamente riscontrata sul territorio
DESCRIZIONE RISOLUZIONE INTERFERENZE	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti

Note sulla documentazione da produrre e sui regimi di tutela nel caso di interferenze

Si fa presente che:

- ⇒ nel caso di sovrapposizione delle aree di intervento con aree a bassa, media, alta pericolosità idraulica si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni generali dell'art.4 e particolari degli artt. 7, 8, 9 delle Nta del P.A.I.;
- ⇒ nel caso di sovrapposizione delle aree di intervento con aree a pericolosità geomorfologica media e moderata, elevata e molto elevata si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni generali dell'art.11 e particolari degli artt. 13, 14, 15 delle Nta del P.A.I.;
- ⇒ nel caso di opere interratoe ubicate in area definita ad alta pericolosità idraulica non delocalizzabili è necessario allegare alla domanda anche la documentazione tecnica attestante la non delocalizzabilità che dimostri che le stesse sono essenziali, non diversamente localizzabili, coerenti con gli obiettivi di Piano ai sensi dell'art. 7 delle Nta del P.A.I.;
- ⇒ nel caso di interferenze con le aree definite ai sensi degli artt. 6 e 10 della Nta del P.A.I., qualora previsto negli stessi artt. dovrà essere fornito uno studio idrologico e idraulico finalizzato a verificare le condizioni di sicurezza idraulica così come definita ai sensi dell'art. 36 delle stesse Nta;
- ⇒ nel caso in cui il caviodotto attraversi un impluvio naturale è necessario inserire tra la documentazione tecnica e gli elaborati grafici di progetto i particolari grafici e tecnico-descrittivi delle modalità previste per ciascun attraversamento in scala opportuna;
- ⇒ nel caso in cui sia previsto il rifacimento di tratti stradali comprensivi di opere di attraversamento di impluvi, la realizzazione ex-novo della stessa opera dovrà essere supportata da uno studio idrogeologico ed idraulico finalizzato a verificare il passaggio della piena duecentennale con un franco minimo di un metro, che andrà a far parte degli elaborati di progetto.

Note sulla restituzione dello strato

Tale strato informativo deve essere restituito solo se si rileva una qualche forma di interferenza, ossia di intersezione, tra elementi del progetto e le specifiche aree oggetto di "attenzione" o "tutela" richiamate nello strato stesso.

1.3 Strato inerente le INTERFERENZE__AdBB_PA I

Descrizione

Strato informativo rappresentante le interferenze tra i singoli oggetti identificati nello strato

informativo riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE e gli elementi identificati dal **P.A.I. dell'AdB della Basilicata**. Gli elementi geometrici sono i medesimi già riportati nel primo strato informativo, ma cambiano le informazioni associate che derivano dalla presenza o meno di interferenza (ossia devono cambiare le informazioni alfanumeriche, a meno di quelle già inserite nel primo strato che devono essere le medesime).

Specifiche sulla cartografia di riferimento

Gli elementi di progetto, già disegnati, devono essere messi in relazione con le perimetrazioni individuate dal P.A.I. del Bradano redatto a cura dell'AdB presenti.

Campi strato informativo

IDENTIFICATIVO AU	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa
IDENTIFICATIVO OGGETTO	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria corrispondente ai diversi "oggetti" appartenenti al progetto (il medesimo inserito nello Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE)
INTERFERENZA AREE RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO E PERICOLOSITÀ MOLTO ELEVATA (R4)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio idrogeologico molto elevato e pericolosità molto elevata, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE RISCHIO IDROGEOLOGICO ELEVATO E PERICOLOSITÀ ELEVATA (R3)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio idrogeologico elevato e pericolosità elevata, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE RISCHIO IDROGEOLOGICO MEDIO E PERICOLOSITÀ MEDIA (R2)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio idrogeologico medio e pericolosità media, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE RISCHIO IDROGEOLOGICO MODERATO E PERICOLOSITÀ MODERATA (R1)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio idrogeologico moderato e pericolosità moderata, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA (P)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità idrogeologica, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE ASSOGGETTATE A VERIFICA IDROGEOLOGICA (ASV)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree assoggettate a verifica idrogeologica, individuate dal P.A.I.
DESCRIZIONE RISOLUZIONE INTERFERENZE	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti

Note sulla documentazione da produrre e sui regimi di tutela nel caso di interferenze

Si fa presente che:

- ⇒ nel caso di sovrapposizione delle aree di intervento con aree a rischio idrogeologico molto elevato e pericolosità molto elevata, si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle

- ⇒ disposizioni dell'art. 16 delle Nta del P.A.I.;
- ⇒ nel caso di sovrapposizione delle aree di intervento con aree a rischio idrogeologico elevato e pericolosità elevata, si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni dell'art. 17 delle Nta del P.A.I.;
- ⇒ nel caso di sovrapposizione delle aree di intervento con aree a rischio idrogeologico medio e pericolosità media, si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni dell'art. 18 delle Nta del P.A.I.;
- ⇒ nel caso di sovrapposizione delle aree di intervento con aree a rischio idrogeologico moderato e pericolosità moderato, si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni dell'art. 19 delle Nta del P.A.I.;
- ⇒ nel caso di sovrapposizione delle aree di intervento con aree a pericolosità idrogeologica, si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni dell'art. 20 delle Nta del P.A.I.;
- ⇒ nel caso di sovrapposizione delle aree di intervento con aree assoggettate a verifica idrogeologica, si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni dell'art. 21 delle Nta del P.A.I..

Inoltre, si ricorda che nelle schede tecniche allegate alle Nta sono esplicitate le caratteristiche della documentazione da fornire nel caso di interventi in aree individuate dagli articoli sopra riportati del P.A.I. della Basilicata.

Note sulla restituzione dello strato

Tale strato informativo deve essere restituito solo se si rileva una qualche forma di interferenza, ossia di intersezione, tra elementi del progetto e le specifiche aree oggetto di "attenzione" o "tutela" richiamate nello strato stesso.

1.4 Strato inerente le INTERFERENZE __AdBI_PAI

Descrizione

Strato informativo rappresentante le interferenze tra i singoli oggetti identificati nello strato informativo riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE e gli elementi identificati dal **P.A.I. del Fortore** e dal **P.A.I. del Saccione**, entrambi redatti a cura dell'AdB dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore. Gli elementi geometrici sono i medesimi già riportati nel primo strato informativo, ma cambiano le informazioni associate che derivano dalla presenza o meno di interferenza (ossia devono cambiare le informazioni alfanumeriche, a meno di quelle già inserite nel primo strato che devono essere le medesime).

Specifiche sulla cartografia di riferimento

Gli elementi di progetto, già disegnati, devono essere messi in relazione con le perimetrazioni individuate dal **P.A.I. del Fortore** e dal **P.A.I. del Saccione**, entrambi redatti a cura dell'AdB dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore.

Campi strato informativo

IDENTIFICATIVO AU	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa
IDENTIFICATIVO OGGETTO	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria corrispondente ai diversi "oggetti" appartenenti al progetto (il medesimo inserito nello Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE)
INTERFERENZA FASCIA DI RIASETTO FLUVIALE	Specifica se l'oggetto interseca le fasce di riassetto fluviale, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE PERICOLOSITÀ IDRAULICA ALTA (PI3)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità idraulica alta, individuate dal P.A.I.

INTERFERENZA AREE PERICOLOSITÀ IDRAULICA MODERATA (PI2)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità idraulica moderata, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE PERICOLOSITÀ IDRAULICA BASSA (PI1)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità idraulica bassa, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE PERICOLOSITÀ DA FRANA ESTREMAMENTE ELEVATA (PF3)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità da frana estremamente elevata, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE PERICOLOSITÀ DA FRANA ELEVATA (PF2)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità da frana elevata, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE PERICOLOSITÀ DA FRANA MODERATA (PF1)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità da frana moderata, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE RISCHIO MOLTO ELEVATO (RI4 E RF4)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio molto elevato, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE RISCHIO ELEVATO (RI3 E RF3)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio elevato, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE RISCHIO MEDIO (RI2 E RF2)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio medio, individuate dal P.A.I.
INTERFERENZA AREE RISCHIO MODERATO (RI1 ERF1)	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio moderato, individuate dal P.A.I.
DESCRIZIONE RISOLUZIONE INTERFERENZE	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti

Note sulla documentazione da produrre e sui regimi di tutela nel caso di interferenze

Si fa presente che:

- ⇒ nel caso di sovrapposizione delle aree di intervento con la fascia di riassetto fluviale si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni dell'art.12 delle Nta del P.A.I.;
- ⇒ nel caso di sovrapposizione delle aree di intervento con aree a alta, moderata, bassa pericolosità idraulica si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni generali degli artt.11 e 12 e particolari degli artt. 13, 14, 15 delle Nta del P.A.I.;
- ⇒ nel caso di sovrapposizione delle aree di intervento con aree a pericolosità da frana estremamente elevata, elevata e moderata si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni generali degli artt. 24 e 28 e particolari degli artt. 25, 26, 27 delle Nta del P.A.I..

Note sulla restituzione dello strato

Tale strato informativo deve essere restituito solo se si rileva una qualche forma di interferenza, ossia di intersezione, tra elementi del progetto e le specifiche aree oggetto di "attenzione" o "tutela" richiamate nello strato stesso.

1.5 Strato inerente le **INTERFERENZE__AdB_CartaIdrogeomorfologica**

Descrizione

Strato informativo rappresentante le interferenze tra i singoli oggetti identificati nello strato informativo riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE e gli elementi identificati dalla **Carta Idrogeomorfologica, redatta da AdB - Puglia**. Gli elementi geometrici sono i medesimi già riportati nel primo strato informativo, ma integrano le informazioni associate alla presenza o meno di interferenza (ossia devono cambiare le informazioni alfanumeriche, a meno di quelle già inserite nel primo strato che devono essere le medesime).

Specifiche sulla cartografia di riferimento

Gli elementi di progetto, già disegnati, devono essere messi in relazione con gli elementi identificati dalla Carta Idrogeomorfologica. Si fa presente che, oltre alla Carta Idrogeomorfologica e alla sua legenda, può risultare di grande aiuto la relativa relazione illustrativa⁷⁴ al fine di individuare i diversi elementi riconducibili ai temi individuati:

- ⇒ Elementi geologico strutturali – tettonica;
- ⇒ Forme di versante;
- ⇒ Forme di modellamento di corso d'acqua;
- ⇒ Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale;
- ⇒ Bacini idrici;
- ⇒ Forme carsiche;
- ⇒ Forme ed elementi di origine antropica;
- ⇒ Singolarità di interesse paesaggistico - geositi

Campi strato informativo

IDENTIFICATIVO AU	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa
IDENTIFICATIVO OGGETTO	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria corrispondente ai diversi "oggetti" appartenenti al progetto (il medesimo inserito nello Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE)
INTERFERENZA ELEMENTI GEOLOGICO STRUTTURALI	Specifica se l'oggetto interseca elementi geologico strutturali – tettonica
INTERFERENZA FORME DI VERSANTE	Specifica se l'oggetto interseca forme di versante
INTERFERENZA FORME DI MODELLAMENTO DI CORSO D'ACQUA	Specifica se l'oggetto forme di modellamento di corso d'acqua
INTERFERENZA FORME ED ELEMENTI LEGATI ALL'IDROGRAFIA SUPERFICIALE	Specifica se l'oggetto interseca forme ed elementi legati all'idrografia superficiale
INTERFERENZA BACINI IDRICI	Specifica se l'oggetto interseca bacini idrici
INTERFERENZA FORME CARSICHE	Specifica se l'oggetto interseca forme carsiche
INTERFERENZA	Specifica se l'oggetto interseca forme ed elementi di origine antropica

⁷⁴ Disponibile sul portale www.sit.puglia.it.

FORME ED ELEMENTI DI ORIGINE ANTROPICA;	
INTERFERENZA SINGOLARITÀ DI INTERESSE PAESAGGISTICO	Specifica se l'oggetto interseca singolarità di interesse paesaggistico - geositi
DESCRIZIONE RISOLUZIONE INTERFERENZE	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti

Note

Il progetto di elaborazione della nuova Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia ha ottenuto il parere favorevole in linea tecnica dal Comitato Tecnico dell'AdB nella seduta del 10/11/2009, al quale ha fatto seguito la presa d'atto del Comitato Istituzionale della stessa AdB nella seduta del 30/11/2009, formalizzata con Delibera n. 48/2009.

Inoltre la stessa Delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 ha previsto che lo stesso lavoro sia notificato ai Comuni del territorio pugliese e ad altri Enti potenziali portatori di interesse, chiedendo che nel termine di 3 mesi dalla notifica siano proposte eventuali osservazioni ai contenuti della stessa Carta. In tale lasso di tempo, gli elementi della Carta Idrogeomorfologica costituiranno un sostanziale elemento conoscitivo ma non assumeranno valore formale, in applicazione delle Nta del P.A.I. dell'Autorità di Bacino della Puglia, in attesa che la fase di verifica condivisa avviata conduca alla formale condivisione e definitiva validazione dei dati complessivamente presenti nella nuova Carta Idrogeomorfologica della Puglia.

Pertanto, anche in relazione ai tempi necessari al rilascio dell'AU, si richiede l'analisi del progetto anche in rapporto agli elementi evidenziati dalla Carta Idrogeomorfologica.

Note sulla restituzione dello strato

Tale strato informativo deve essere restituito solo se si rileva una qualche forma di interferenza, ossia di intersezione, tra elementi del progetto e le specifiche aree oggetto di "attenzione" o "tutela" richiamate nello strato stesso.

1.6 Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-2001**Descrizione**

Strato informativo rappresentante le interferenze tra i singoli oggetti identificati nello strato informativo riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE e gli elementi identificati dal P.U.T.T./p. come **Ambiti Territoriali Distinti**, così come identificati **dal Piano Regionale esecutivo dal 2001**. Gli elementi geometrici sono i medesimi già riportati nel primo strato informativo, ma cambiano le informazioni associate che derivano dalla presenza o meno di interferenza (ossia devono cambiare le informazioni alfanumeriche, a meno di quelle già inserite nel primo strato che devono essere le medesime).

Specifiche sulla cartografia di riferimento

Gli elementi di progetto, già disegnati, devono essere messi in relazione con gli ambiti territoriali distinti. L'individuazione di questi ultimi deve essere fatta a partire dall'identificazione presente negli "Atlanti della Documentazione Cartografica", cartografia tematica a scala 1:25.000, ed i relativi elenchi allegati alle Nta e alla Relazione Generale del Piano Regionale approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1748 del 15 dicembre 2000.

Di supporto a questa analisi sono anche le parziali digitalizzazioni delle tavole di Piano presenti sul portale www.sit.puglia.it che, si ricorda, non hanno valore di ufficialità.

Nello specifico, viene valutata l'interferenza con le seguenti componenti, tenendo conto che, nella

maggior parte dei casi, è necessario valutare oltre alla perimetrazione effettiva del bene (area di pertinenza) anche il suo intorno immediato che ne consenta una tutela efficace (area annessa)⁷⁵:

- ⇒ emergenze geo-morfo-idrogeologiche;
- ⇒ coste ed aree litoranee;
- ⇒ corsi d'acqua;
- ⇒ versanti e crinali;
- ⇒ boschi e macchie;
- ⇒ beni naturalistici;
- ⇒ zone umide;
- ⇒ aree protette;
- ⇒ zone archeologiche;
- ⇒ beni architettonici extraurbani;
- ⇒ paesaggio agrario e usi civici;
- ⇒ bellezze naturali tutelate ai sensi della ex. L.n. 1497/'39;
- ⇒ vincoli paesaggistici tutelati ai sensi della L.n. 431/'85 e relativi decreti del Ministero per i Beni Culturali ed ambientali del 1 agosto 1985;
- ⇒ vincoli idrogeologici ai sensi del R.D. 3267/'23;
- ⇒ acque pubbliche tutelate ai sensi del Decreto Reale 15 maggio 1902.

Campi strato informativo

IDENTIFICATIVO AU	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa
IDENTIFICATIVO OGGETTO	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria corrispondente ai diversi "oggetti" appartenenti al progetto (il medesimo inserito nello Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE)
INTERFERENZA EMERGENZE GEO-MORFO-IDROGEOLOGICHE - 2001	Specifica se l'oggetto interseca emergenze geo-morfo-idrogeologiche così come individuate negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> e gli <i>elenchi</i> allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"
INTERFERENZA COSTE ED AREE LITORANEE - 2001	Specifica se l'oggetto interseca coste ed aree litoranee così come individuate negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"
INTERFERENZA CORSI D'ACQUA - 2001	Specifica se l'oggetto interseca corsi d'acqua così come individuati negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> e gli <i>elenchi</i> allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"
INTERFERENZA VERSANTI E CRINALI - 2001	Specifica se l'oggetto interseca versanti e crinali così come individuati negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"
INTERFERENZA BOSCHI E MACCHIE - 2001	Specifica se l'oggetto interseca boschi e macchie così come individuati negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"
INTERFERENZA BENI NATURALISTICI - 2001	Specifica se l'oggetto interseca beni naturalistici così come individuati negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> e gli <i>elenchi</i> allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"
INTERFERENZA ZONE UMIDE - 2001	Specifica se l'oggetto interseca zone umide così come individuati negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> e gli <i>elenchi</i> allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"
INTERFERENZA AREE PROTETTE - 2001	Specifica se l'oggetto interseca aree protette così come individuati negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> e gli <i>elenchi</i> allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001

⁷⁵ Per una chiara comprensione delle modalità di individuazione di aree annesse e aree di pertinenza si faccia riferimento alle Nta del P.U.T.T./p..

INTERFERENZA ZONE ARCHEOLOGICHE - 2001	Specifica se l'oggetto interseca zone archeologiche così come individuate negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> e gli <i>elenchi</i> allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"
INTERFERENZA BENI ARCHITETTONICI EXTRAURBANI - 2001	Specifica se l'oggetto interseca beni architettonici extraurbani così come individuati negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> e gli <i>elenchi</i> allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"
INTERFERENZA PAESAGGIO AGRARIO E USI CIVICI - 2001	Specifica se l'oggetto interseca paesaggio agrario e usi civici così come individuati negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001
INTERFERENZA VINCOLI 1939	Specifica se l'oggetto interseca bellezze naturali tutelate ai sensi della ex. L.n. 1497/39 così come individuati negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> allegati alle Nta e negli elenchi allegati alla Relazione Generale del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001
INTERFERENZA VINCOLI 1985	Specifica se l'oggetto interseca vincoli paesaggistici tutelati ai sensi della L.n. 431/85 e relativi decreti del Ministero per i Beni Culturali ed ambientali del 1 agosto 1985 così come individuati negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> allegati alle Nta e negli elenchi allegati alla Relazione Generale del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001
INTERFERENZA VINCOLI 1923	Specifica se l'oggetto interseca vincoli idrogeologici così come individuati negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001
INTERFERENZA ACQUE PUBBLICHE 1902	Specifica se l'oggetto interseca acque pubbliche tutelate ai sensi del Decreto Reale 15 maggio 1902 così come individuati negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> allegati alle Nta e negli elenchi allegati alla Relazione Generale del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001
DESCRIZIONE RISOLUZIONE INTERFERENZE	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti

Note sulla documentazione da produrre e sui regimi di tutela nel caso di interferenze

Si fa presente che "nel caso di lavori o opere che modifichino lo stato fisico o l'aspetto esteriore dei territori e degli immobili" compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano si deve dar riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p. , ed in particolare dell' art. 5.01 e relativo Allegato A1.

Inoltre, si ricorda che in caso di sovrapposizione delle aree di intervento con

- ⇒ emergenze geo-morfo-idrogeologiche si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.06;
- ⇒ coste ed aree litoranee si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.07;
- ⇒ corsi d'acqua si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.08;
- ⇒ versanti e crinali si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.09;
- ⇒ boschi e macchie si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.10;
- ⇒ beni naturalistici si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.11 oltre a quanto previsto dallo specifico regime di tutela;
- ⇒ zone umide si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.12 oltre a quanto previsto dallo specifico regime di tutela;
- ⇒ aree protette si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.13 oltre a quanto previsto dallo specifico regime di tutela;

- ⇒ zone archeologiche si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.15;
- ⇒ beni architettonici extraurbani si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.16;
- ⇒ paesaggio agrario e usi civici si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.17.

Note sulla restituzione dello strato

Tale strato informativo deve essere restituito solo se si rileva una qualche forma di interferenza, ossia di intersezione, tra elementi del progetto e le specifiche aree oggetto di "attenzione" o "tutela" richiamate nello strato stesso.

1.7 Strato inerente le INTERFERENZE __AT__PUTTatd-comune

Descrizione

Questo strato informativo deve essere restituito solo nei casi in cui, nel territorio in cui si vuol localizzare l'impianto:

- ⇒ lo strumento urbanistico vigente sia adeguato al P.U.T.T./p.⁷⁶;
- ⇒ l'Amministrazione comunale abbia provveduto a realizzare i "primi adempimenti" per l'attuazione del Piano, trasmettendoli all'Assessorato Regionale all'Urbanistica⁷⁷.

Lo strato informativo rappresenta le interferenze tra i singoli oggetti identificati nello strato informativo riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE e gli elementi tutelati dal P.U.T.T./p. come **Ambiti Territoriali Distinti** così come identificati nello **strumento urbanistico "adeguato" o nei "primi adempimenti"**. Gli elementi geometrici sono i medesimi già riportati nel primo strato informativo, ma cambiano le informazioni associate che derivano dalla presenza o meno di interferenza (ossia devono cambiare le informazioni alfanumeriche, a meno di quelle già inserite nel primo strato che devono essere le medesime).

Specifiche sulla cartografia di riferimento

Gli elementi di progetto, già disegnati, devono essere messi in relazione con gli ambiti territoriali distinti. L'individuazione di questi ultimi deve essere fatta secondo quanto previsto dai Piani Urbanistici Comunali adeguati al P.U.T.T./p. o, in alternativa, secondo quanto riportato nella cartografia riportante i primi adempimenti.

Nello specifico, viene valutata l'interferenza con le seguenti componenti, tenendo conto che, nella maggior parte dei casi, è necessario valutare sia la perimetrazione effettiva del bene (area di pertinenza) che il suo intorno immediato che ne consenta una tutela efficace (area annessa) così come individuate negli adeguamenti o nei primi adempimenti:

- ⇒ emergenze geo-morfo-idrogeologiche;
- ⇒ coste ed aree litoranee;
- ⇒ corsi d'acqua;
- ⇒ versanti e crinali;
- ⇒ boschi e macchie;
- ⇒ beni naturalistici;
- ⇒ zone umide;
- ⇒ aree protette;
- ⇒ beni diffusi nel paesaggio;
- ⇒ zone archeologiche;
- ⇒ beni architettonici extraurbani;
- ⇒ paesaggio agrario e usi civici;

⁷⁶ Si faccia riferimento alle Nta del P.U.T.T./p., nello specifico art.5.06.

⁷⁷ Si faccia riferimento alle Nta del P.U.T.T./p., nello specifico art.5.05.

⇒ punti panoramici e strade panoramiche.

Campi strato informativo

IDENTIFICATIVO AU	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa
IDENTIFICATIVO OGGETTO	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria corrispondente ai diversi "oggetti" appartenenti al progetto (il medesimo inserito nello Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE)
INTERFERENZA EMERGENZE GEO-MORFO-IDROGEOLOGICHE - COMUNE	Specifica se l'oggetto interseca emergenze geo-morfo-idrogeologiche così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti
INTERFERENZA COSTE ED AREE LITORANEE - COMUNE	Specifica se l'oggetto interseca coste ed aree litoranee così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti
INTERFERENZA CORSI D'ACQUA - COMUNE	Specifica se l'oggetto interseca corsi d'acqua così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti
INTERFERENZA VERSANTI E CRINALI - COMUNE	Specifica se l'oggetto interseca versanti e crinali così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti
INTERFERENZA BOSCHI E MACCHIE - COMUNE	Specifica se l'oggetto interseca boschi e macchie così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti
INTERFERENZA BENI NATURALISTICI - COMUNE	Specifica se l'oggetto interseca beni naturalistici così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti
INTERFERENZA ZONE UMIDE - COMUNE	Specifica se l'oggetto interseca zone umide così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti
INTERFERENZA AREE PROTETTE - COMUNE	Specifica se l'oggetto interseca aree protette così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti
INTERFERENZA BENI DIFFUSI NEL PAESAGGIO - COMUNE	Specifica se l'oggetto interseca beni diffusi nel paesaggio così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti
INTERFERENZA ZONE ARCHEOLOGICHE - COMUNE	Specifica se l'oggetto interseca zone archeologiche così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti
INTERFERENZA BENI ARCHITETTONICI EXTRAURBANI - COMUNE	Specifica se l'oggetto interseca beni architettonici extraurbani così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti
INTERFERENZA PAESAGGIO AGRARIO E USI CIVICI - COMUNE	Specifica se l'oggetto interseca paesaggio agrario e usi civici così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti
INTERFERENZA PUNTI PANORAMICI E STRADE PANORAMICHE - COMUNE	Specifica se l'oggetto interseca punti panoramici e strade panoramiche così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti
DESCRIZIONE RISOLUZIONE INTERFERENZE	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti

Note sulla documentazione da produrre e sui regimi di tutela nel caso di interferenze

Si fa presente che "nel caso di lavori o opere che modifichino lo stato fisico o l'aspetto esteriore dei territori e degli immobili" compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano si deve dar riferimento a

quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 5.01 e relativo Allegato A1.

Inoltre si ricorda che in caso di sovrapposizione delle aree di intervento con

- ⇒ emergenze geo-morfo-idrogeologiche si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.06;
- ⇒ coste ed aree litoranee si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.07;
- ⇒ corsi d'acqua si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.08;
- ⇒ versanti e crinali si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.09;
- ⇒ boschi e macchie si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.10;
- ⇒ beni naturalistici si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.11 oltre a quanto previsto dallo specifico regime di tutela;
- ⇒ zone umide si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.12 oltre a quanto previsto dallo specifico regime di tutela;
- ⇒ aree protette si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.13 oltre a quanto previsto dallo specifico regime di tutela;
- ⇒ beni diffusi nel paesaggio si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.14;
- ⇒ zone archeologiche si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.15;
- ⇒ beni architettonici extraurbani si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.16;
- ⇒ paesaggio agrario e usi civici si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.17.
- ⇒ punti panoramici e strade panoramiche si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.18.

Note sulla restituzione dello strato

Tale strato informativo deve essere restituito solo se si rileva una qualche forma di interferenza, ossia di intersezione, tra elementi del progetto e le specifiche aree oggetto di "attenzione" o "tutela" richiamate nello strato stesso.

1.8 Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-stfatto

Descrizione

Strato informativo rappresentante le interferenze tra i singoli oggetti identificati nello strato informativo riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE e gli elementi identificati tutelati dal P.U.T.T./p. come **Ambiti Territoriali Distinti identificabili in loco**. Gli elementi geometrici sono i medesimi già riportati nel primo strato informativo, ma cambiano le informazioni associate che derivano dalla presenza o meno di interferenza (ossia devono cambiare le informazioni alfanumeriche, a meno di quelle già inserite nel primo strato che devono essere le medesime).

Specifiche sulla cartografia di riferimento

Gli elementi di progetto, già disegnati, devono essere messi in relazione con gli ambiti territoriali distinti. L'individuazione di questi ultimi deve essere fatta a partire dall'analisi dello stato di fatto, partendo dalla descrizione degli elementi meritevoli di tutela ai sensi del Piano riportata nel

P.U.T.T./p. dai Piani Comunali adeguati al P.U.T.T./p..

Si ricorda, inoltre, che per alcuni elementi possono esser di riferimento anche altre basi informative, come il Piano Faunistico Venatorio o i Piani dei Parchi.

Nello specifico viene valutata l'interferenza con le seguenti componenti, tenendo conto che, nella maggior parte dei casi, è necessario valutare sia la perimetrazione effettiva del bene (area di pertinenza) che il suo intorno immediato che ne consenta una tutela efficace (area annessa):

- ⇒ emergenze geo-morfo-idrogeologiche;
- ⇒ coste ed aree litoranee;
- ⇒ corsi d'acqua;
- ⇒ versanti e crinali;
- ⇒ boschi e macchie;
- ⇒ beni naturalistici;
- ⇒ zone umide;
- ⇒ aree protette;
- ⇒ beni diffusi nel paesaggio;
- ⇒ zone archeologiche;
- ⇒ beni architettonici extraurbani;
- ⇒ paesaggio agrario e usi civici;
- ⇒ punti panoramici e strade panoramiche.

Campi strato informativo

IDENTIFICATIVO AU	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa
IDENTIFICATIVO OGGETTO	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria corrispondente ai diversi "oggetti" appartenenti al progetto (il medesimo inserito nello Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE)
INTERFERENZA EMERGENZE GEO-MORFO-IDROGEOLOGICHE - STFATTO	Specifica se l'oggetto interseca emergenze geo-morfo-idrogeologiche identificabili nel territorio
INTERFERENZA COSTE ED AREE LITORANEE - STFATTO	Specifica se l'oggetto interseca coste ed aree litoranee identificabili nel territorio
INTERFERENZA CORSI D'ACQUA - STFATTO	Specifica se l'oggetto interseca corsi d'acqua identificabili nel territorio
INTERFERENZA VERSANTI E CRINALI - STFATTO	Specifica se l'oggetto interseca versanti e crinali identificabili nel territorio
INTERFERENZA BOSCHI E MACCHIE - STFATTO	Specifica se l'oggetto interseca boschi e macchie identificabili nel territorio
INTERFERENZA BENI NATURALISTICI - STFATTO	Specifica se l'oggetto interseca beni naturalistici identificabili nel territorio
INTERFERENZA ZONE UMIDE - STFATTO	Specifica se l'oggetto interseca zone umide identificabili nel territorio
INTERFERENZA AREE PROTETTE	Specifica se l'oggetto interseca aree protette identificabili nel territorio
INTERFERENZA BENI DIFFUSI NEL PAESAGGIO - STFATTO	Specifica se l'oggetto interseca beni diffusi nel paesaggio identificabili nel territorio
INTERFERENZA ZONE ARCHEOLOGICHE -	Specifica se l'oggetto interseca zone archeologiche identificabili nel territorio

STFATTO	
INTERFERENZA BENI ARCHITETTONICI EXTRAURBANI - STFATTO	Specifica se l'oggetto interseca beni architettonici extraurbani identificabili nel territorio
INTERFERENZA PAESAGGIO AGRARIO E USI CIVICI - STFATTO	Specifica se l'oggetto interseca paesaggio agrario e usi civici identificabili nel territorio
INTERFERENZA PUNTI PANORAMICI E STRADE PANORAMICHE - STFATTO	Specifica se l'oggetto interseca punti panoramici e strade panoramiche identificabili nel territorio
DESCRIZIONE RISOLUZIONE INTERFERENZE	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti

Note sulla documentazione da produrre e sui regimi di tutela nel caso di interferenze

Si fa presente che “nel caso di lavori o opere che modifichino lo stato fisico o l'aspetto esteriore dei territori e degli immobili” compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano si deve dar riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 5.01 e relativo Allegato A1.

Inoltre si ricorda che in caso di sovrapposizione delle aree di intervento con

- ⇒ emergenze geo-morfo-idrogeologiche si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.06;
- ⇒ coste ed aree litoranee si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.07;
- ⇒ corsi d'acqua si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.08;
- ⇒ versanti e crinali si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.09;
- ⇒ boschi e macchie si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.10;
- ⇒ beni naturalistici si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.11 oltre a quanto previsto dallo specifico regime di tutela;
- ⇒ zone umide si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.12 oltre a quanto previsto dallo specifico regime di tutela;
- ⇒ aree protette si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.13 oltre a quanto previsto dallo specifico regime di tutela;
- ⇒ beni diffusi nel paesaggio si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.14;
- ⇒ zone archeologiche si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.15;
- ⇒ beni architettonici extraurbani si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.16;
- ⇒ paesaggio agrario e usi civici si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.17.
- ⇒ punti panoramici e strade panoramiche si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 3.18.

Note sulla restituzione dello strato

Tale strato informativo deve essere restituito solo se si rileva una qualche forma di interferenza, ossia di intersezione, tra elementi del progetto e le specifiche aree oggetto di "attenzione" o "tutela" richiamate nello strato stesso.

1.9 Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTate-2001**Descrizione**

Strato informativo rappresentante le interferenze tra i singoli oggetti identificati nello strato informativo riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE e gli elementi identificati tutelati dal **Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali come Ambiti Territoriali Estesi**, così come identificati dal **Piano Regionale esecutivo dal 2001**. Gli elementi geometrici sono i medesimi già riportati nel primo strato informativo, ma cambiano le informazioni associate che derivano dalla presenza o meno di interferenza (ossia devono cambiare le informazioni alfanumeriche, a meno di quelle già inserite nel primo strato che devono essere le medesime).

Specifiche sulla cartografia di riferimento

Gli elementi di progetto, già disegnati, devono essere messi in relazione con gli ambiti territoriali estesi. L'individuazione di questi ultimi deve essere fatta a partire dall'identificazione presente negli "Atlanti della Documentazione Cartografica", cartografia tematica a scala 1:25.000, allegati alle Nta del Piano Regionale approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1748 del 15 dicembre 2000. Tale cartografia è disponibile sul portale www.sit.puglia.it.

Nello specifico, viene valutata l'interferenza con gli ambiti territoriali estesi classificati, secondo quanto definito dalle Nta del P.U.T.T./p., in ambiti di:

- ⇒ valore eccezionale ("A");
- ⇒ valore rilevante ("B");
- ⇒ valore distinguibile ("C");
- ⇒ valore relativo ("D").

Campi strato informativo

IDENTIFICATIVO AU	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa
IDENTIFICATIVO OGGETTO	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria corrispondente ai diversi "oggetti" appartenenti al progetto (il medesimo inserito nello Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE)
INTERFERENZA ATE A - 2001	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore eccezionale così come individuati negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001
INTERFERENZA ATE B - 2001	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore rilevante così come individuati negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001
INTERFERENZA ATE C - 2001	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore distinguibile così come individuati negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001
INTERFERENZA ATE D - 2001	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore relativo così come individuati negli <i>Atlanti della Documentazione Cartografica</i> allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001
DESCRIZIONE RISOLUZIONE INTERFERENZE	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti

Note sulla documentazione da produrre e sui regimi di tutela nel caso di interferenze

Si fa presente che “nel caso di lavori o opere che modifichino lo stato fisico o l’aspetto esteriore dei territori e degli immobili” compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano si deve dar riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p. , ed in particolare dell’ art. 5.01 e relativo Allegato A1.

Inoltre si ricorda che nel caso di sovrapposizione delle aree di intervento con gli ambiti territoriali estesi si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p. , ed in particolare dell’ art. 2.02.

1.10 Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTate-comune**Descrizione**

Questo strato informativo deve essere restituito solo nei casi in cui, nel territorio in cui si vuol localizzare l’impianto:

- ⇒ lo strumento urbanistico vigente sia adeguato al P.U.T.T./p. ⁷⁸;
- ⇒ l’Amministrazione Comunale abbia provveduto a realizzare i “primi adempimenti” per l’attuazione del Piano, trasmettendoli all’Assessorato Regionale all’Urbanistica⁷⁹.

Lo strato informativo rappresenta le interferenze tra i singoli oggetti identificati nello strato informativo riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE e gli elementi identificati tutelati dal **Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio e Beni Ambientali come Ambiti Territoriali Estesi**, così come identificati **nello strumento urbanistico “adeguato”** o nei **“primi adempimenti”**.. Gli elementi geometrici sono i medesimi già riportati nel primo strato informativo, ma cambiano le informazioni associate che derivano dalla presenza o meno di interferenza (ossia devono cambiare le informazioni alfanumeriche, a meno di quelle già inserite nel primo strato che devono essere le medesime).

Specifiche sulla cartografia di riferimento

Gli elementi di progetto, già disegnati, devono essere messi in relazione con gli ambiti territoriali estesi. L’individuazione di questi ultimi deve essere fatta secondo quanto previsto dai Piani Urbanistici Comunali adeguati al P.U.T.T./p. o, in alternativa, secondo quanto riportato nella cartografia riportante i primi adempimenti.

Nello specifico, viene valutata l’interferenza con gli ambiti territoriali estesi classificati, secondo quanto definito dalle Nta del P.U.T.T./p. , in ambiti di:

- ⇒ valore eccezionale (“A”);
- ⇒ valore rilevante (“B”);
- ⇒ valore distinguibile (“C”);
- ⇒ valore relativo (“D”).

Campi strato informativo

IDENTIFICATIVO AU	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall’Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa
IDENTIFICATIVO OGGETTO	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria corrispondente ai diversi “oggetti” appartenenti al progetto (il medesimo inserito nello Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE)
INTERFERENZA ATE A - COMUNE	Specifica se l’oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore eccezionale così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti
INTERFERENZA ATE B - COMUNE	Specifica se l’oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore rilevante così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei

⁷⁸ Si faccia riferimento alle Nta del P.U.T.T./p., nello specifico art.5.06.

⁷⁹ Si faccia riferimento alle Nta del P.U.T.T./p., nello specifico art.5.05.

	primi adempimenti
INTERFERENZA ATE C - COMUNE	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore distinguibile così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti
INTERFERENZA ATE D - COMUNE	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore relativo così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti
DESCRIZIONE RISOLUZIONE INTERFERENZE	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti

Note sulla documentazione da produrre e sui regimi di tutela nel caso di interferenze

Si fa presente che "nel caso di lavori o opere che modifichino lo stato fisico o l'aspetto esteriore dei territori e degli immobili" compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano si deve dar riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 5.01 e relativo Allegato A1.

Inoltre si ricorda che nel caso di sovrapposizione delle aree di intervento con gli ambiti territoriali estesi si dovrà far riferimento a quanto previsto dalle disposizioni delle Nta del P.U.T.T./p., ed in particolare dell' art. 2.02.

Note sulla restituzione dello strato

Tale strato informativo deve essere restituito solo se si rileva una qualche forma di interferenza, ossia di intersezione, tra elementi del progetto e le specifiche aree oggetto di "attenzione" o "tutela" richiamate nello strato stesso.

1.11 Strato inerente le INTERFERENZE__E_AreePercorseIncendi

Descrizione

Strato informativo rappresentante le interferenze tra i singoli oggetti identificati nello strato informativo riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE e **le Aree Percorse da Incendi**. Gli elementi geometrici sono i medesimi già riportati nel primo strato informativo, ma cambiano le informazioni associate che derivano dalla presenza o meno di interferenza (ossia devono cambiare le informazioni alfanumeriche, a meno di quelle già inserite nel primo strato che devono essere le medesime).

Specifiche sulla cartografia di riferimento

Gli elementi di progetto, già disegnati, devono essere messi in relazione con le Aree Percorse da Incendi.

Campi strato informativo

IDENTIFICATIVO AU	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa
IDENTIFICATIVO OGGETTO	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria corrispondente ai diversi "oggetti" appartenenti al progetto (il medesimo inserito nello Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE)
INTERFERENZA AREA PERCOSA DA INCENDIO	Specifica se l'oggetto interseca aree percorse da incendio
ANNO INCENDIO	Dettaglia l'anno (o anni) in cui si è sviluppato l'incendio, nel caso in cui l'oggetto intersechi un'area percorsa da incendi
DESCRIZIONE RISOLUZIONE INTERFERENZE	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti

Note sulla documentazione da produrre e sui regimi di tutela nel caso di interferenze

In caso di interferenze si faccia riferimento a quanto previsto dalla normativa nazionale in materia.

Note sulla restituzione dello strato

Tale strato informativo deve essere restituito solo se si rileva una qualche forma di interferenza, ossia di intersezione, tra elementi del progetto e le specifiche aree oggetto di "attenzione" o "tutela" richiamate nello strato stesso.

1.12 Strato inerente le INTERFERENZE__TA_PTA**Descrizione**

Strato informativo rappresentante le interferenze tra i singoli oggetti identificati nello strato informativo riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE e le **Zone di protezione speciale idrogeologica e le aree per approvvigionamento idrico di emergenza individuate dal P.T.A. della Regione Puglia**. Gli elementi geometrici sono i medesimi già riportati nel primo strato informativo, ma cambiano le informazioni associate che derivano dalla presenza o meno di interferenza (ossia devono cambiare le informazioni alfanumeriche, a meno di quelle già inserite nel primo strato che devono essere le medesime).

Specifiche sulla cartografia di riferimento

Gli elementi di progetto, già disegnati, devono essere messi in relazione con le Zone di protezione speciale idrogeologica e le aree per approvvigionamento idrico di emergenza definite dal P.T.A.. Tali aree sono individuate negli allegati alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 883/2007⁸⁰; nello specifico:

- ⇒ le Zone di protezione speciale idrogeologica sono individuate nell' allegato 2b recante "Misure di salvaguardia per le zone di protezione speciale idrogeologica";
- ⇒ il tratto del Canale principale dell'Acquedotto Pugliese soggetto a vincolo è individuato nell' allegato 2c recante "Misure d'intervento integrative".

Campi strato informativo

IDENTIFICATIVO AU	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa
IDENTIFICATIVO OGGETTO	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria corrispondente ai diversi "oggetti" appartenenti al progetto (il medesimo inserito nello Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE)
INTERFERENZA ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE IDROGEOLOGICA "A"	Specifica se l'oggetto interseca Zone di protezione speciale idrogeologica "A" individuate dal P.T.A.
INTERFERENZA ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE IDROGEOLOGICA "B"	Specifica se l'oggetto interseca Zone di protezione speciale idrogeologica "B" individuate dal P.T.A.
INTERFERENZA FASCIA 100m PROTEZIONE CANALE PRINCIPALE TRA LAMA GENZANO AD	Specifica se l'oggetto interseca la fascia di 100 metri a destra e a sinistra del tracciato del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese per il tratto che si estende da Lama Genzano alle aree finitime l'abitato di Altamura, così come definito dal P.T.A.

⁸⁰ Recante "Adozione, ai sensi dell'art.121 del D. Lgs. n.152/2006, del Progetto di Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia"; pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 18 luglio 2007.

ALTAMURA	
INTERFERENZA FASCIA 100m-500m PROTEZIONE CANALE PRINCIPALE TRA LAMA GENZANO AD ALTAMURA	Specifica se l'oggetto interseca la fascia compresa tra i 100 metri ed i 500 metri a destra e a sinistra del tracciato del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese per il tratto che si estende da Lama Genzano alle aree finitime l'abitato di Altamura, così come definito dal P.T.A.
INTERFERENZA FASCIA 50 m PROTEZIONE CANALE PRINCIPALE	Specifica se l'oggetto interseca la fascia compresa di 50 metri a destra e a sinistra del tracciato del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese localizzato in aree diverse da quelle definite nei punti precedenti, così come definito dal P.T.A.
DESCRIZIONE RISOLUZIONE INTERFERENZE	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti

Note sulla documentazione da produrre e sui regimi di tutela nel caso di interferenze

Si fa presente che nel caso di interferenze si dovrà far riferimento a quanto disposto nell'Allegato 2 recante "Disposizioni di prima attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia - Prime misure di salvaguardia" alla citata D.G.R. n. 883/2007, nonché a quanto riportato nella "Relazione Generale", nel capitolo 9. Nello specifico

- ⇒ nel caso di interferenze con le Zone di protezione speciale idrogeologica "A" e "B" si dovrà far riferimento a quanto disposto
 - dalla citata D.G.R. n. 883/2007, nell'Allegato 2, paragrafo "Misure di salvaguardia per le zone di protezione speciale idrogeologica"
 - dalla Relazione Generale, sottoparagrafo 9.1.2. "Indicazioni sulle misure da adottare finalizzate alla tutela ed al miglioramento dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici"
- ⇒ nel caso di interferenze con le fasce di protezione del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese si dovrà far riferimento a quanto disposto
 - dalla citata D.G.R. n. 883/2007, nell'Allegato 2, paragrafo "Misure di intervento integrative"
 - dalla Relazione Generale, sottoparagrafo 9.2.1. "Tutela aree per approvvigionamento idrico di emergenza (aree limitrofe al Canale Principale)".

Si ricorda inoltre che in caso di interferenze è necessario predisporre apposita Relazione di Compatibilità al Piano di Tutela delle Acque.

Note sulla restituzione dello strato

Tale strato informativo deve essere restituito solo se si rileva una qualche forma di interferenza, ossia di intersezione, tra elementi del progetto e le specifiche aree oggetto di "attenzione" o "tutela" richiamate nello strato stesso.

Sezione 1: Fonte Eolica - Modello fisico

1 Introduzione

Obiettivo del presente documento è fornire una descrizione di dettaglio del modello fisico progettato per la gestione degli strati informativi che costituiscono parte integrante della documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione unica relativamente agli impianti eolici.

Il dettaglio sul modello fisico si articola nelle seguenti componenti:

- Elenco dei file fisici che compongono l'intero modello fisico: per ciascun file caratterizzato da una precisa tipologia geometrica, vengono specificati nomi generici dei file e tipologia geometrica; il tracciato record alfanumerico è descritto una sola volta in quanto uguale per ciascun file, in termini di nome fisico di campo, spiegato da una sintetica descrizione testuale, tipo di dati e obbligatorietà.
- Dettaglio sui domini di valori per i campi con valori afferenti a domini codificati; si tratta di tabelle con funzione di decodifica e il relativo tracciato record ha sempre la struttura *Codice-Descrizione*.

2 Analisi dei file fisici

I file da produrre sono tutti di tipo GIS vettoriali, georiferiti e di natura geometrica, eccetto le tabelle alfanumeriche contenenti i valori codificati dei domini e quelle introdotte per gestire gli attributi multivalore; tali file riportano dati relativi ad una determinata pratica, per cui il nome reale di ciascuno di questi si ottiene concatenando l'identificativo di pratica preceduto da “_” alle denominazioni generiche di seguito citate. Le tabelle dei domini NON si intendono duplicate.

Le geometrie vanno prodotte ex-novo per i file attinenti alle informazioni identificative; tutti gli altri file conterranno le medesime geometrie e si differenzieranno solo per gli attributi alfanumerici.

Per ciascuno strato informativo bisogna consegnare 2 file rispettivamente lineare e poligonale, caratterizzati dallo stesso tracciato record, di cui si specificano i nomi fisici, i tipi di dati e l'obbligatorietà; solo per lo strato contenente le informazioni identificative occorre acquisire anche un file con geometrie di tipo punto.

Tutte le geometrie introdotte sono bidimensionali (dati 2D senza dimensionalità complessa).

In tutti i file, ogni geometria è caratterizzata da un identificativo numerico univoco sia all'interno del file sia rispetto alla terna di file relativa alle varie tipologie geometriche.

Per “obbligatorio” riferito a ciascun campo fisico si intende un valore:

- ⇒ maggiore di 0 per tipi di dati numerici
- ⇒ diverso dalla stringa vuota o dal NULL per tipi di dati testuali.

2.1 Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EEO01G_INFO_IDENT_A	Poligono 2D
SIT_EEO02G_INFO_IDENT_L	Polilinea 2D
SIT_EEO03G_INFO_IDENT_P	Punto 2D
SIT_EEO04T_INFO_ID_OGG_X_ELAB	Nessuna (tabella alfanumerica)
SIT_EEO05T_INFO_ID_OGG_X_PRAT	Nessuna (tabella alfanumerica)

Tracciato record (comune ai tre file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 3 file caratterizzanti lo strato. Nell'ambito dei 3 file (areale, lineare, puntuale) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DEFINIZION	Codice del valore relativo all'attributo di definizione associato all'oggetto; i valori del campo fanno riferimento a domini distinti a seconda della tipologia geometrica: - SIT_EEO26T_COD_DEFINIZIONE_A (poligoni 2D) - SIT_EEO27T_COD_DEFINIZIONE_L (polilinee 2D) - SIT_EEO28T_COD_DEFINIZIONE_P (punti 2D)	Stringa max 12 caratteri (valori codificati)	Obbligatorio
DESCRIZION	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche e costruttive relative all'oggetto	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Obbligatorio

ALTEZZA	Informazione sull'altezza del singolo oggetto rispetto al piano di campagna	Reale precisione doppia	Obbligatorio
ESISTENZA	Codice del valore relativo all'attributo di esistenza associato all'oggetto; i valori utilizzabili per il campo fanno riferimento al dominio SIT_EEO29T_COD_ESISTENZA	Stringa max 12 caratteri (valori codificati)	Obbligatorio

Tracciato record tabella SIT_EEO04T_INFO_IDENT_OGG_X_ELAB

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 3 file caratterizzanti lo strato; funge da chiave esterna con rispetto ai record dei file geometrici (relazione associativa)	Intero lungo	Obbligatorio
ID_ELAB	Denominazione dell'elaborato grafico che rappresenta l'oggetto	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Obbligatorio

Tracciato record tabella SIT_SIT_EEO05T_INFO_IDENT_OGG_X_PRATICA

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 3 file caratterizzanti lo strato; funge da chiave esterna con rispetto ai record dei file geometrici (relazione associativa)	Intero lungo	Obbligatorio
ID_PRAT	Identificativo che contraddistingue la pratica (diversa da quella oggetto della presente autorizzazione unica) a cui è eventualmente soggetto l'elemento del progetto identificato con il numero riportato nel campo IDENTIFICATIVO OGGETTO	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
TIPO_PRAT	Codice del valore relativo all'attributo TIPO ALTRA PRATICA associato alla pratica identificata con il numero riportato nel campo ID_PRAT	Stringa max 12 caratteri (valori codificati)	Obbligatorio
INFO_PRAT	Informazione che dettaglia la natura del ID_PRAT	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DATA_PRAT	Informazione sulla data in cui è stata presentata la pratica identificata con il numero riportato nel campo ID_PRAT	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
STATO_PRAT	Codice del valore relativo all'attributo STATO ALTRA PRATICA associato alla pratica identificata con il numero riportato nel campo ID_PRAT	Stringa max 12 caratteri (valori codificati)	Obbligatorio

2.2 Strato inerente le INTERFERENZE__AdBP_PAI**Descrizione dei file associati**

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EEO 06G_INT_ADBP_PAI_A	Poligono 2D
SIT_EEO 07G_INT_ADBP_PAI_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
-----------------	--	--	--

FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INTERF_AP	Specifica se l'oggetto interseca delle aree ad alta pericolosità idraulica, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_MP	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a media pericolosità idraulica, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_BP	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a bassa pericolosità idraulica, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PG3	Specifica se l'oggetto interseca delle aree ad pericolosità geomorfologica molto elevata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PG2	Specifica se l'oggetto interseca delle aree ad pericolosità geomorfologica elevata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PG1	Specifica se l'oggetto interseca delle aree ad pericolosità geomorfologica media e moderata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
ALVEOF_IGM	Specifica se l'oggetto interseca l' alveo fluviale in modellamento attivo o le aree golenali, individuate a partire da quanto definito sulla Cartografia IGM a scala 25.000	Booleano	Obbligatorio
ALVEOF_SFA	Specifica se l'oggetto interseca tratti l'alveo fluviale in modellamento attivo o le aree golenali, individuate a partire dall'analisi della situazione effettivamente riscontrata sul territorio	Booleano	Obbligatorio
FPERT_IGM	Specifica se l'oggetto interseca fasce di pertinenza fluviale individuate a partire da quanto definito sulla Cartografia IGM a scala 25.000	Booleano	Obbligatorio
FPERT_SFA	Specifica se l'oggetto interseca fasce di pertinenza fluviale individuate a partire dall'analisi della situazione effettivamente riscontrata sul territorio	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.3 Strato inerente le INTERFERENZE__AdBB_PA I

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EEO 08G_INT_ADBB_PA I_A	Poligono 2D
SIT_EEO 09G_INT_ADBB_PA I_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni	Intero lungo	Obbligatorio

	identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero		
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica - viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa ed è diverso per ciascuna pratica	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INTERF_R4	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio idrogeologico molto elevato e pericolosità molto elevata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_R3	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio idrogeologico elevato e pericolosità elevata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_R2	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio idrogeologico medio e pericolosità media, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_R1	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio idrogeologico moderato e pericolosità moderata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PI	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità idrogeologica, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_ASV	Specifica se l'oggetto interseca delle aree assoggettate a verifica idrogeologica, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.4 Strato inerente le INTERFERENZE__AdBI_PA I

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EEO10G_INT_ADBI_PA I_A	Poligono 2D
SIT_EEO 11G_INT_ADBI_PA I_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica - identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INTERF_FFL	Specifica se l'oggetto interseca le fasce di riassetto fluviale, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PI3	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità idraulica alta, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PI2	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità idraulica moderata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PI1	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità idraulica bassa, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio

INTERF_PF3	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità da frana estremamente elevata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PF2	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità da frana elevata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PF1	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità da frana moderata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
IN_RI4_RF4	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio molto elevato, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
IN_RI3_RF3	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio elevato, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
IN_RI2_RF2	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio medio, individuate dal P.A.I.		
IN_RI1_RF1	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio moderato, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.5 Strato inerente le INTERFERENZE__AdB_Cartidrogeomorfologica

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EEO14G_INT_ADBP_CAR_IDR_A	Poligono 2D
SIT_EEO15G_INT_ADBP_CAR_IDR_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica - identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INT_GEOSTR	Specifica se l'oggetto interseca elementi geologico strutturali - tettonica	Booleano	Obbligatorio
INT_VERS	Specifica se l'oggetto interseca forme di versante	Booleano	Obbligatorio
INT_MODACQ	Specifica se l'oggetto forme di modellamento di corso d'acqua	Booleano	Obbligatorio
INT_IDRSUP	Specifica se l'oggetto interseca forme ed elementi legati all'idrografia superficiale	Booleano	Obbligatorio
INT_BACIDR	Specifica se l'oggetto interseca bacini idrici	Booleano	Obbligatorio
INT_CARS	Specifica se l'oggetto interseca forme carsiche	Booleano	Obbligatorio
INT_ORANTR	Specifica se l'oggetto interseca forme ed elementi di origine antropica	Booleano	Obbligatorio
INT_SINPAE	Specifica se l'oggetto interseca singolarità di interesse paesaggistico - geositi	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla	Stringa max	Non

	risoluzione delle interferenze ove presenti	254 caratteri (testo libero)	obbligatorio
--	---	---------------------------------	--------------

2.6 Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-2001

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EEO16G_INT_PUTT_ATD_2001_A	Poligono 2D
SIT_EEO17G_INT_PUTT_ATD_2001_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica - identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
GEOMOR2001	Specifica se l'oggetto interseca emergenze geo-morfo-idrogeologiche così come individuate negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
COSTLI2001	Specifica se l'oggetto interseca coste ed aree litoranee così come individuate negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
CDACQ2001	Specifica se l'oggetto interseca corsi d'acqua così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
VERCRI2001	Specifica se l'oggetto interseca versanti e crinali così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
BOMA2001	Specifica se l'oggetto interseca boschi e macchie così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
BENAT2001	Specifica se l'oggetto interseca beni naturalistici così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
ZONUMI2001	Specifica se l'oggetto interseca zone umide così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio

AREEPR2001	Specifica se l'oggetto interseca aree protette così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
ZONARC2001	Specifica se l'oggetto interseca zone archeologiche così come individuate negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
BEARCH2001	Specifica se l'oggetto interseca beni architettonici extraurbani così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
AGRUSI2001	Specifica se l'oggetto interseca paesaggio agrario e usi civici così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
VINCOLI1939	Specifica se l'oggetto interseca bellezze naturali tutelate ai sensi della ex. L.n. 1497/'39 così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta e negli elenchi allegati alla Relazione Generale del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
VINCOLI1985	Specifica se l'oggetto interseca vincoli paesaggistici tutelati ai sensi della L.n. 431/'85 e relativi decreti del Ministero per i Beni Culturali ed ambientali del 1 agosto 1985 così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta e negli elenchi allegati alla Relazione Generale del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
VINCOLI1293	Specifica se l'oggetto interseca vincoli idrogeologici così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
ACQPUB1902	Specifica se l'oggetto interseca acque pubbliche tutelate ai sensi del Decreto Reale 15 maggio 1902 così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta e negli elenchi allegati alla Relazione Generale del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.7 Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-comune

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EEO30G_INT_PUTT_ATD_COM_A	Poligono 2D
SIT_EEO31G_INT_PUTT_ATD_COM_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale,	Intero lungo	Obbligatorio

	lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero		
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica - identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INT_GEOMOR	Specifica se l'oggetto interseca emergenze geo-morfo-idrogeologiche così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_COSTLI	Specifica se l'oggetto interseca coste ed aree litoranee così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_CDACQ	Specifica se l'oggetto interseca corsi d'acqua così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_VERCRI	Specifica se l'oggetto interseca versanti e crinali così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_BOMA	Specifica se l'oggetto interseca boschi e macchie così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_BENAT	Specifica se l'oggetto interseca beni naturalistici così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_ZONUMI	Specifica se l'oggetto interseca zone umide così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_AREEPR	Specifica se l'oggetto interseca aree protette così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_BEDIFF	Specifica se l'oggetto interseca beni diffusi nel paesaggio così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_ZONARC	Specifica se l'oggetto interseca zone archeologiche così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_BEARCH	Specifica se l'oggetto interseca beni architettonici extraurbani così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_AGRUSI	Specifica se l'oggetto interseca paesaggio agrario e usi civici così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_PUSTR	Specifica se l'oggetto interseca punti panoramici e strade panoramiche così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.8 Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-stfatto

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EEO32G_INT_PUTT_ATD_SFAT_A	Poligono 2D
SIT_EEO33G_INT_PUTT_ATD_SFAT_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica - identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INT_GEOMOR	Specifica se l'oggetto interseca emergenze geo-morfo-idrogeologiche identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_COSTLI	Specifica se l'oggetto interseca coste ed aree litoranee identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_CDACQ	Specifica se l'oggetto interseca corsi d'acqua identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_VERCRI	Specifica se l'oggetto interseca versanti e crinali identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_BOMA	Specifica se l'oggetto interseca boschi e macchie identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_BENAT	Specifica se l'oggetto interseca beni naturalistici identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_ZONUMI	Specifica se l'oggetto interseca zone umide identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_AREEPR	Specifica se l'oggetto interseca aree protette identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_BEDIFF	Specifica se l'oggetto interseca beni diffusi nel paesaggio identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_ZONARC	Specifica se l'oggetto interseca zone archeologiche identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_BEARCH	Specifica se l'oggetto interseca beni architettonici extraurbani identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_AGRUSI	Specifica se l'oggetto interseca paesaggio agrario e usi civici identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_PUSTR	Specifica se l'oggetto interseca punti panoramici e strade panoramiche identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.9 Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTate-2001

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EEO18G_INT_PUTT_ATE_2001_A	Poligono 2D
SIT_EEO19G_INT_PUTT_ATE_2001_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica - identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
ATE_A_2001	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore eccezionale così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
ATE_B_2001	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore rilevante così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
ATE_C_2001	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore distinguibile così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
ATE_D_2001	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore relativo così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.10 Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTate-comune

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EEO34G_INT_PUTT_ATE_COM_A	Poligono 2D
SIT_EEO35G_INT_PUTT_ATE_COM_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni	Intero lungo	Obbligatorio

	geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero		
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica - identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
ATE_A_COM	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore eccezionale così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
ATE_B_COM	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore rilevante così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
ATE_C_COM	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore distinguibile così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
ATE_D_COM	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore relativo così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.11 Strato inerente le INTERFERENZE__E_AreePercorseIncendi

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EEO22G_INT_AREEINCENDI_A	Poligono 2D
SIT_EEO23G_INT_AREEINCENDI_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative) e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica - identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INT_AREAIN	Specifica se l'oggetto interseca aree percorse da incendio	Booleano	Obbligatorio
ANNO_INC	Dettaglia l'anno (o anni) in cui si è sviluppato l'incendio, nel caso in cui l'oggetto intersechi un'area percorsa da incendi	Booleano	Non obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.12 Strato inerente le INTERFERENZE__TA_PTA

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EEO24G_INT_TA_PTA_A	Poligono 2D
SIT_EEO25G_INT_TA_PTA_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica - identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INT_SPEC_A	Specifica se l'oggetto interseca Zone di protezione speciale idrogeologica "A" individuate dal P.T.A.	Booleano	Obbligatorio
INT_SPEC_B	Specifica se l'oggetto interseca Zone di protezione speciale idrogeologica "B" individuate dal P.T.A.	Booleano	Obbligatorio
INT_CA_100	Specifica se l'oggetto interseca la fascia di 100 metri a destra e a sinistra del tracciato del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese per il tratto che si estende da Lama Genzano alle aree finitime l'abitato di Altamura, così come definito dal P.T.A.	Booleano	Obbligatorio
INT_CA_500	Specifica se l'oggetto interseca la fascia compresa tra i 100 metri ed i 500 metri a destra e a sinistra del tracciato del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese per il tratto che si estende da Lama Genzano alle aree finitime l'abitato di Altamura, così come definito dal P.T.A.	Booleano	Obbligatorio
INT_CA_50	Specifica se l'oggetto interseca la fascia compresa di 50 metri a destra e a sinistra del tracciato del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese localizzato in aree diverse da quelle definite nei punti precedenti, così come definito dal P.T.A.	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

3 Contenuto delle tabelle dei domini codificati

3.1 SIT_EEO26T_COD_DEFINIZIONE_A

Codice	Descrizione
01	piazzola aerogeneratore
02	piazzola per assemblaggio aerogeneratore
03	strada
04	cabina di trasformazione
05	cabina di consegna
06	cabina di sezionamento
07	cabina di raccolta
08	sottostazione di trasformazione

3.2 SIT_EEO27T_COD_DEFINIZIONE_L

Codice	Descrizione
21	cavidotto esterno di vettoriamento

3.3 SIT_EEO28T_COD_DEFINIZIONE_P

Codice	Descrizione
31	asse colonna aerogeneratore
32	punto di consegna

3.4 SIT_EEO29T_COD_ESISTENZA

Codice	Descrizione
01	oggetto già esistente e utilizzato senza procedere ad alcuna modifica
02	oggetto già esistente ma utilizzato previa modifica e/o ampliamenti
03	oggetto di nuova realizzazione

3.5 SIT_EEO37T_COD_TIPO_PRATICA

Codice	Descrizione
01	autorizzazione unica
02	dichiarazione inizio attività

3.6 SIT_EEO38T_COD_STATO_PRATICA

Codice	Descrizione
01	in istruttoria
02	approvata

4 Analisi delle tabelle di decodifica

Tutte le tabelle di decodifica (alfanumeriche) sono date da file .dbf costituite dai seguenti campi:

CODICE – stringa max 12 caratteri, obbligatorio

DESCRIZIONE – stringa max 254 caratteri, obbligatorio

Si riportano in maniera estremamente schematica le note seguenti:

- la tabella SIT_EEO26T_COD_DEFINIZIONE_A è in relazione di decodifica con la tabella SIT_EEO01G_INFO_IDENTIFICATIVE_A attraverso i campi CODICE – DEFINIZION
- la tabella SIT_EEO26T_COD_DEFINIZIONE_A è in relazione di decodifica con la tabella SIT_EEO02G_INFO_IDENTIFICATIVE_L attraverso i campi CODICE – DEFINIZION
- la tabella SIT_EEO26T_COD_DEFINIZIONE_A è in relazione di decodifica con la tabella SIT_EEO03G_INFO_IDENTIFICATIVE_P attraverso i campi CODICE – DEFINIZION
- la tabella SIT_EEO29T_COD_ESISTENZA è in relazione di decodifica con le tabelle SIT_EEO26T_COD_DEFINIZIONE_A, SIT_EEO27T_COD_DEFINIZIONE_L e SIT_EEO28T_COD_DEFINIZIONE_P in tutti e tre i casi mediante i campi CODICE – ESISTENZA
- la tabella SIT_EEO_37T_COD_TIPO PRATICA è in relazione di decodifica con la tabella SIT_EEO05T_INFO_IDENT_OGG_X_PRATICA attraverso i campi CODICE – TIPO_PRAT
- la tabella SIT_EEO38T_COD_STAT_PRATOCA è in relazione di decodifica con la tabella SIT_EEO05T_INFO_IDENT_OGG_X_PRATICA attraverso i campi CODICE – STATO_PRAT.

5 Ulteriori indicazioni

5.1 *Metodologia per il corretto popolamento degli strati informativi*

Si fa presente che gli elementi geometrici devono essere elaborati solo negli strati informativi riportanti le informazioni identificative (SIT_ESF01G_INFO_IDENT_A.shp; SIT_ESF02G_INFO_IDENT_L.shp; SIT_ESF03G_INFO_IDENT_P.shp).

Una volta elaborate queste geometrie, ed inserite le relative informazioni alfanumeriche, il popolamento geometrico degli strati relativi alle interferenze del progetto con i diversi elementi tutelati o salvaguardati a vario titolo deriva da un semplice “copia e incolla” delle geometrie già definite.

In questo modo si ottengono 3 risultati fondamentali:

- 1) le geometrie vengono elaborate e definite una sola volta;
- 2) c'è assoluta congruenza geometrica tra i diversi strati;
- 3) c'è assoluta congruenza tra le informazioni alfanumeriche identificative (quelle riportate nel FILE_ID)⁸¹.

Naturalmente è poi necessario inserire tutte le informazioni alfanumeriche richieste ma non ancora presenti dopo la procedura di “copia e incolla”.

5.2 *Osservazioni sul valore Booleano*

Nel modello, il tipo definito come Booleano si basa su una logica a tre valori per cui, oltre ai valori di vero e falso che vengono identificati con gli interi 1 e 0 rispettivamente, è necessario introdurre il valore negativo -1 corrispondente alla definizione “da definire”.

Per tutti i campi obbligatori dichiarati di tipo Booleano nelle tabelle introdotte, il valore -1 “da definire” va assunto come valore di default.

⁸¹ Si fa presente che questo è possibile in quanto, nella maggior parte degli ambienti GIS disponibili, copiando ed incollando le geometrie da uno strato informativo ad un altro vengono ricopiate anche le informazioni alfanumeriche riportate in campi con il medesimo formato (tipologia e grandezza).

Sezione 2: Fonte Solare Fotovoltaica - Modello fisico

1 Introduzione

Obiettivo del presente documento è fornire una descrizione di dettaglio del modello fisico progettato per la gestione degli strati informativi che costituiscono parte integrante della documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione unica relativamente agli impianti solari-fotovoltaici.

Il dettaglio sul modello fisico si articola nelle seguenti componenti:

- Elenco dei file che compongono l'intero modello fisico: per ciascun file caratterizzato da una precisa tipologia geometrica, vengono specificati nomi generici dei file e tipologia geometrica; il tracciato record alfanumerico è descritto una sola volta in quanto uguale per ciascun file, in termini di nome fisico di campo, spiegato da una sintetica descrizione testuale, tipo di dati e obbligatorietà.
- Dettaglio sui domini di valori per i campi con valori afferenti a domini codificati; si tratta di tabelle con funzione di decodifica e il relativo tracciato record ha sempre la struttura *Codice-Descrizione*.

2 Analisi dei file fisici

I file da produrre sono tutti di tipo GIS vettoriali, georiferiti e di natura geometrica, eccetto le tabelle alfanumeriche contenenti i valori codificati dei domini e quelle introdotte per gestire gli attributi multivalore; tali file riportano dati relativi ad una data pratica, per cui il nome reale di ciascuno di questi si ottiene concatenando l'identificativo di pratica preceduto da “_” alle denominazioni generiche di seguito citate. Le tabelle dei domini NON si intendono duplicate.

Le geometrie vanno prodotte ex-novo per i file attinenti alle informazioni identificative; tutti gli altri file conterranno le medesime geometrie e si differenzieranno solo per gli attributi alfanumerici.

Per ciascun strato informativo bisogna consegnare 2 file rispettivamente lineare e poligonale, caratterizzati dallo stesso tracciato record, di cui si specificano i nomi fisici, i tipi di dati e l'obbligatorietà; solo per lo strato contenente le informazioni identificative occorre acquisire anche un file puntuale.

Tutte le geometrie introdotte sono bidimensionali (dati 2D senza dimensionalità complessa).

In tutti i file, ogni geometria è caratterizzata da un identificativo numerico univoco sia all'interno del file sia rispetto alla terna di file relativa alle varie tipologie geometriche.

Per “obbligatorio” riferito a ciascun campo fisico si intende un valore:

- ⇒ maggiore di 0 per tipi di dati numerici
- ⇒ diverso dalla stringa vuota o dal NULL per tipi di dati testuali.

2.1 Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_ESF01G_INFO_IDENT_A	Poligono 2D
SIT_ESF02G_INFO_IDENT_L	Polilinea 2D
SIT_ESF03G_INFO_IDENT_P	Punto 2D
SIT_ESF04T_INFO_ID_OGG_X_ELAB	Nessuna (tabella alfanumerica)
SIT_ESF05T_INFO_ID_OGG_X_PRAT	Nessuna (tabella alfanumerica)

Tracciato record (comune ai tre file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 3 file caratterizzanti lo strato. Nell'ambito dei 3 file (areale, lineare, puntuale) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DEFINIZION	Codice del valore relativo all'attributo di definizione associato all'oggetto; i valori del campo fanno riferimento a domini distinti a seconda della tipologia geometrica: - SIT_ESF26T_COD_DEFINIZIONE_A (poligoni 2D) - SIT_ESF27T_COD_DEFINIZIONE_L (polilinee 2D) - SIT_ESF28T_COD_DEFINIZIONE_P (punti 2D)	Stringa max 12 caratteri (valori codificati)	Obbligatorio
DESCRIZION	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche e costruttive relative all'oggetto	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
ESISTENZA	Codice del valore relativo all'attributo di esistenza associato	Stringa max	Obbligatorio

	all'oggetto; i valori utilizzabili per il campo fanno riferimento al dominio SIT_ESF29T_COD_ESISTENZA	12 caratteri (valori codificati)	
--	---	----------------------------------	--

Tracciato record tabella SIT_ESF04T_INFO_IDENTIFICATIVE_OGG_X_ELAB

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 3 file caratterizzanti lo strato; funge da chiave esterna con rispetto ai record dei file geometrici (relazione associativa)	Intero lungo	Obbligatorio
ID_ELAB	Denominazione dell'elaborato grafico che rappresenta l'oggetto	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Obbligatorio

Tracciato record tabella SIT SIT_ESF05T_INFO_IDENTIFICATIVE_OGG_X_PRATICA

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 3 file caratterizzanti lo strato; funge da chiave esterna con rispetto ai record dei file geometrici (relazione associativa)	Intero lungo	Obbligatorio
ID_PRAT	Identificativo che contraddistingue la pratica (diversa da quella oggetto della presente autorizzazione unica) a cui è eventualmente soggetto l'elemento del progetto identificato con il numero riportato nel campo IDENTIFICATIVO OGGETTO	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
TIPO_PRAT	Codice del valore relativo all'attributo TIPO ALTRA PRATICA associato alla pratica identificata con il numero riportato nel campo ID_PRAT	Stringa max 12 caratteri (valori codificati)	Obbligatorio
INFO_PRAT	Informazione che dettaglia la natura del ID_PRAT	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DATA_PRAT	Informazione sulla data in cui è stata presentata la pratica identificata con il numero riportato nel campo ID_PRAT	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
STATO_PRAT	Codice del valore relativo all'attributo STATO ALTRA PRATICA associato alla pratica identificata con il numero riportato nel campo ID_PRAT	Stringa max 12 caratteri (valori codificati)	Obbligatorio

2.2 Strato inerente le INTERFERENZE__AdBP_PA I**Descrizione dei file associati**

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_ESF06G_INT_ADBP_PA I A	Poligono 2D
SIT_ESF07G_INT_ADBP_PA I L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo	Intero lungo	Obbligatorio

	stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero		
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INTERF_AP	Specifica se l'oggetto interseca delle aree ad alta pericolosità idraulica, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_MP	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a media pericolosità idraulica, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_BP	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a bassa pericolosità idraulica, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PG3	Specifica se l'oggetto interseca delle aree ad pericolosità geomorfologica molto elevata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PG2	Specifica se l'oggetto interseca delle aree ad pericolosità geomorfologica elevata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PG1	Specifica se l'oggetto interseca delle aree ad pericolosità geomorfologica media e moderata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
ALVEOF_IGM	Specifica se l'oggetto interseca l' alveo fluviale in modellamento attivo o le aree golenali, individuate a partire da quanto definito sulla Cartografia IGM a scala 25.000	Booleano	Obbligatorio
ALVEOF_SFA	Specifica se l'oggetto interseca tratti l'alveo fluviale in modellamento attivo o le aree golenali, individuate a partire dall'analisi della situazione effettivamente riscontrata sul territorio	Booleano	Obbligatorio
FPERT_IGM	Specifica se l'oggetto interseca fasce di pertinenza fluviale individuate a partire da quanto definito sulla Cartografia IGM a scala 25.000	Booleano	Obbligatorio
FPERT_SFA	Specifica se l'oggetto interseca fasce di pertinenza fluviale individuate a partire dall'analisi della situazione effettivamente riscontrata sul territorio	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.3 Strato inerente le INTERFERENZE_AdBB_PAI

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_ESF08G_INT_ADBB_PAI_A	Poligono 2D
SIT_ESF09G_INT_ADBB_PAI_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e	Intero lungo	Obbligatorio

	diversi da zero		
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INTERF_R4	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio idrogeologico molto elevato e pericolosità molto elevata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_R3	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio idrogeologico elevato e pericolosità elevata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_R2	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio idrogeologico medio e pericolosità media, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_R1	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio idrogeologico moderato e pericolosità moderata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PI	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità idrogeologica, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_ASV	Specifica se l'oggetto interseca delle aree assoggettate a verifica idrogeologica, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.4 Strato inerente le INTERFERENZE__AdBI_PA I

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_ESF10G_INT_ADBI_PA I_A	Poligono 2D
SIT_ESF11G_INT_ADBI_PA I_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INTERF_FFL	Specifica se l'oggetto interseca le fasce di riassetto fluviale, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PI3	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità idraulica alta, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PI2	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità idraulica moderata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio

INTERF_PI1	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità idraulica bassa, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PF3	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità da frana estremamente elevata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PF2	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità da frana elevata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PF1	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità da frana moderata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
IN_RI4_RF4	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio molto elevato, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
IN_RI3_RF3	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio elevato, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
IN_RI2_RF2	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio medio, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
IN_RI1_RF1	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio moderato, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.5 Strato inerente le INTERFERENZE__AdB_Cartaldrogeomorfologica

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_ESF14G_INT_ADBP_CAR_IDR_A	Poligono 2D
SIT_ESF15G_INT_ADBP_CAR_IDR_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INT_GEOSTR	Specifica se l'oggetto interseca elementi geologico strutturali – tettonica	Booleano	Obbligatorio
INT_VERS	Specifica se l'oggetto interseca forme di versante	Booleano	Obbligatorio
INT_MODACQ	Specifica se l'oggetto forme di modellamento di corso d'acqua	Booleano	Obbligatorio
INT_IDRSUP	Specifica se l'oggetto interseca forme ed elementi legati all'idrografia superficiale	Booleano	Obbligatorio
INT_BACIDR	Specifica se l'oggetto interseca bacini idrici	Booleano	Obbligatorio
INT_CARS	Specifica se l'oggetto interseca forme carsiche	Booleano	Obbligatorio
INT_ORANTR	Specifica se l'oggetto interseca forme ed elementi di origine antropica	Booleano	Obbligatorio

INT_SINPAE	Specifica se l'oggetto interseca singolarità di interesse paesaggistico - geositi	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.6 Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-2001

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_ESF16G_INT_PUTT_ATD_2001_A	Poligono 2D
SIT_ESF17G_INT_PUTT_ATD_2001_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
GEOMOR2001	Specifica se l'oggetto interseca emergenze geo-morfo-idrogeologiche così come individuate negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
COSTLI2001	Specifica se l'oggetto interseca coste ed aree litoranee così come individuate negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
CDACQ2001	Specifica se l'oggetto interseca corsi d'acqua così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
VERCRI2001	Specifica se l'oggetto interseca versanti e crinali così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
BOMA2001	Specifica se l'oggetto interseca boschi e macchie così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
BENAT2001	Specifica se l'oggetto interseca beni naturalistici così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
ZONUMI2001	Specifica se l'oggetto interseca zone umide così come	Booleano	Obbligatorio

	individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree “annesse”		
AREEPR2001	Specifica se l’oggetto interseca aree protette così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
ZONARC2001	Specifica se l’oggetto interseca zone archeologiche così come individuate negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree “annesse”	Booleano	Obbligatorio
BEARCH2001	Specifica se l’oggetto interseca beni architettonici extraurbani così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree “annesse”	Booleano	Obbligatorio
AGRUSI2001	Specifica se l’oggetto interseca paesaggio agrario e usi civici così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
VINCOLI1939	Specifica se l’oggetto interseca bellezze naturali tutelate ai sensi della ex. L.n. 1497/’39 così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta e negli elenchi allegati alla Relazione Generale del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
VINCOLI1985	Specifica se l’oggetto interseca vincoli paesaggistici tutelati ai sensi della L.n. 431/’85 e relativi decreti del Ministero per i Beni Culturali ed ambientali del 1 agosto 1985 così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta e negli elenchi allegati alla Relazione Generale del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
VINCOLI1293	Specifica se l’oggetto interseca vincoli idrogeologici così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
ACQPUB1902	Specifica se l’oggetto interseca acque pubbliche tutelate ai sensi del Decreto Reale 15 maggio 1902 così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta e negli elenchi allegati alla Relazione Generale del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.7 Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-comune

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_ESF30G_INT_PUTT_ATD_COM_A	Poligono 2D
SIT_ESF31G_INT_PUTT_ATD_COM_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INT_GEOMOR	Specifica se l'oggetto interseca emergenze geo-morfologiche così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_COSTLI	Specifica se l'oggetto interseca coste ed aree litoranee così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_CDACQ	Specifica se l'oggetto interseca corsi d'acqua così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_VERCRI	Specifica se l'oggetto interseca versanti e crinali così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_BOMA	Specifica se l'oggetto interseca boschi e macchie così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_BENAT	Specifica se l'oggetto interseca beni naturalistici così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_ZONUMI	Specifica se l'oggetto interseca zone umide così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_AREEPR	Specifica se l'oggetto interseca aree protette così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_BEDIFF	Specifica se l'oggetto interseca beni diffusi nel paesaggio così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_ZONARC	Specifica se l'oggetto interseca zone archeologiche così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_BEARCH	Specifica se l'oggetto interseca beni architettonici extraurbani così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_AGRUSI	Specifica se l'oggetto interseca paesaggio agrario e usi civici così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_PUSTR	Specifica se l'oggetto interseca punti panoramici e strade panoramiche così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla	Stringa max	Non

	risoluzione delle interferenze ove presenti	254 caratteri (testo libero)	obbligatorio
--	---	---------------------------------	--------------

2.8 Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-sfatto

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_ESF32G_INT_PUTT_ATD_SFAT_A	Poligono 2D
SIT_ESF33G_INT_PUTT_ATD_SFAT_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INT_GEOMOR	Specifica se l'oggetto interseca emergenze geo-morfo-idrogeologiche identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_COSTLI	Specifica se l'oggetto interseca coste ed aree litoranee identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_CDACQ	Specifica se l'oggetto interseca corsi d'acqua identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_VERCRI	Specifica se l'oggetto interseca versanti e crinali identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_BOMA	Specifica se l'oggetto interseca boschi e macchie identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_BENAT	Specifica se l'oggetto interseca beni naturalistici identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_ZONUMI	Specifica se l'oggetto interseca zone umide identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_AREEPR	Specifica se l'oggetto interseca aree protette identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_BEDIFF	Specifica se l'oggetto interseca beni diffusi nel paesaggio identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_ZONARC	Specifica se l'oggetto interseca zone archeologiche identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_BEARCH	Specifica se l'oggetto interseca beni architettonici extraurbani identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_AGRUSI	Specifica se l'oggetto interseca paesaggio agrario e usi civici identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_PUSTR	Specifica se l'oggetto interseca punti panoramici e strade panoramiche identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri	Non obbligatorio

	(testo libero)	
--	----------------	--

2.9 Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTate-2001

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_ESF18G_INT_PUTT_ATE_2001_A	Poligono 2D
SIT_ESF19G_INT_PUTT_ATE_2001_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica - identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
ATE_A_2001	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore eccezionale così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
ATE_B_2001	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore rilevante così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
ATE_C_2001	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore distinguibile così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
ATE_D_2001	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore relativo così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.10 Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTate-comune

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_ESF34G_INT_PUTT_ATE_COM_A	Poligono 2D
SIT_ESF35G_INT_PUTT_ATE_COM_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica - identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
ATE_A_COM	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore eccezionale così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
ATE_B_COM	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore rilevante così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
ATE_C_COM	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore distinguibile così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
ATE_D_COM	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore relativo così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.11 Strato inerente le INTERFERENZE__E_AreePercorseIncendi**Descrizione dei file associati**

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_ESF22G_INT_AREEINCENDI_A	Poligono 2D
SIT_ESF23G_INT_AREEINCENDI_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica - identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INT_AREAIN	Specifica se l'oggetto interseca aree percorse da incendio	Booleano	Obbligatorio
ANNO_INC	Dettaglia l'anno (o anni) in cui si è sviluppato l'incendio, nel caso in cui l'oggetto intersechi un'area percorsa da incendi	Booleano	Non obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla	Stringa max	Non

	risoluzione delle interferenze ove presenti	254 caratteri (testo libero)	obbligatorio
--	---	---------------------------------	--------------

2.12 Strato inerente le INTERFERENZE__TA_PTA

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_ESF24G_INT_TA_PTA_A	Poligono 2D
SIT_ESF25G_INT_TA_PTA_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica - identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INT_SPEC_A	Specifica se l'oggetto interseca Zone di protezione speciale idrogeologica "A" individuate dal P.T.A.	Booleano	Obbligatorio
INT_SPEC_B	Specifica se l'oggetto interseca Zone di protezione speciale idrogeologica "B" individuate dal P.T.A.	Booleano	Obbligatorio
INT_CA_100	Specifica se l'oggetto interseca la fascia di 100 metri a destra e a sinistra del tracciato del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese per il tratto che si estende da Lama Genzano alle aree finitime l'abitato di Altamura, così come definito dal P.T.A.	Booleano	Obbligatorio
INT_CA_500	Specifica se l'oggetto interseca la fascia compresa tra i 100 metri ed i 500 metri a destra e a sinistra del tracciato del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese per il tratto che si estende da Lama Genzano alle aree finitime l'abitato di Altamura, così come definito dal P.T.A.	Booleano	Obbligatorio
INT_CA_50	Specifica se l'oggetto interseca la fascia compresa di 50 metri a destra e a sinistra del tracciato del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese localizzato in aree diverse da quelle definite nei punti precedenti, così come definito dal P.T.A.	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

3 Contenuto delle tabelle dei domini codificati

3.1 SIT_ESF26T_COD_DEFINIZIONE_A

Codice	Descrizione
01	sottocampo installazione pannelli (insieme dei moduli fotovoltaici affiancati)
02	strada interna a terreno
03	locale di servizio
04	cabina di campo
05	cabina di trasformazione
06	cabina di consegna
07	cabina di sezionamento
08	sottostazione di trasformazione
09	recinzione

3.2 SIT_ESF27T_COD_DEFINIZIONE_L

Codice	Descrizione
21	tracciato di bassa tensione
22	cavidotto esterno di vettoriamento

3.3 SIT_ESF28T_COD_DEFINIZIONE_P

Codice	Descrizione
31	Punto di illuminazione interna
32	Punto di videosorveglianza
33	Punto di consegna

3.4 SIT_ESF29T_COD_ESISTENZA

Codice	Descrizione
01	oggetto già esistente e utilizzato senza procedere ad alcuna modifica
02	oggetto già esistente ma utilizzato previa modifica e/o ampliamenti
03	oggetto di nuova realizzazione

3.5 SIT_ESF37T_COD_TIPO_PRATICA

Codice	Descrizione
01	autorizzazione unica
02	dichiarazione inizio attività

3.6 SIT_ESF38T_COD_STATO_PRATICA

Codice	Descrizione
01	in istruttoria
02	approvata

4 Analisi delle tabelle di decodifica

Tutte le tabelle di decodifica (alfanumeriche) sono date da file .dbf costituite dai seguenti campi:

CODICE – stringa max 12 caratteri, obbligatorio

DESCRIZIONE – stringa max 254 caratteri, obbligatorio

Si riportano in maniera estremamente schematica le note seguenti:

- La tabella SIT_ESF26T_COD_DEFINIZIONE_A è in relazione di decodifica con la tabella SIT_ESF01G_INFO_IDENTIFICATIVE_A attraverso i campi CODICE – DEFINIZION
- La tabella SIT_ESF26T_COD_DEFINIZIONE_A è in relazione di decodifica con la tabella SIT_ESF02G_INFO_IDENTIFICATIVE_L attraverso i campi CODICE – DEFINIZION
- La tabella SIT_ESF26T_COD_DEFINIZIONE_A è in relazione di decodifica con la tabella SIT_ESF03G_INFO_IDENTIFICATIVE_P attraverso i campi CODICE – DEFINIZION
- La tabella SIT_ESF29T_COD_ESISTENZA è in relazione di decodifica con le tabelle SIT_ESF26T_COD_DEFINIZIONE_A, SIT_ESF27T_COD_DEFINIZIONE_L e SIT_ESF28T_COD_DEFINIZIONE_P in tutti e tre i casi mediante i campi CODICE – ESISTENZA.
- La tabella SIT_ESF_37T_COD_TIPO PRATICA è in relazione di decodifica con la tabella SIT_ESF05T_INFO_IDENT_OGG_X_PRATICA attraverso i campi CODICE – TIPO_PRAT.
- La tabella SIT_ESF38T_COD_STAT_PRATOCA è in relazione di decodifica con la tabella SIT_ESF05T_INFO_IDENT_OGG_X_PRATICA attraverso i campi CODICE – STATO_PRAT.

5 Ulteriori indicazioni

5.1 *Metodologia per il corretto popolamento degli strati informativi*

Si fa presente che gli elementi geometrici devono essere elaborati solo negli strati informativi riportanti le informazioni identificative (SIT_ESF01G_INFO_IDENT_A.shp; SIT_ESF02G_INFO_IDENT_L.shp; SIT_ESF03G_INFO_IDENT_P.shp).

Una volta elaborate queste geometrie, ed inserite le relative informazioni alfanumeriche, il popolamento geometrico degli strati relativi alle interferenze del progetto con i diversi elementi tutelati o salvaguardati a vario titolo deriva da un semplice "copia e incolla" delle geometrie già definite.

In questo modo si ottengono 3 risultati fondamentali:

- 1) le geometrie vengono elaborate e definite una sola volta;
- 2) c'è assoluta congruenza geometrica tra i diversi strati;
- 3) c'è assoluta congruenza tra le informazioni alfanumeriche identificative (quelle riportate nel FILE_ID)⁸².

Naturalmente è poi necessario inserire tutte le informazioni alfanumeriche richieste ma non ancora presenti dopo la procedura di "copia e incolla".

5.2 *Osservazioni sul valore Booleano*

Nel modello, il tipo definito come Booleano si basa su una logica a tre valori per cui, oltre ai valori di vero e falso che vengono simulati con gli interi 1 e 0 rispettivamente, è necessario introdurre il valore negativo -1 corrispondente alla definizione "da definire".

Per tutti i campi obbligatori dichiarati di tipo Booleano nelle tabelle introdotte, il valore -1 "da definire" va assunto come valore di default.

⁸² Si fa presente che questo è possibile in quanto, nella maggior parte degli ambienti GIS disponibili, copiando ed incollando le geometrie da uno strato informativo ad un altro vengono ricopiate anche le informazioni alfanumeriche riportate in campi con il medesimo formato (tipologia e grandezza).

Sezione 3: Fonte Biomassa - Modello fisico

1 Introduzione

Obiettivo del presente documento è fornire una descrizione di dettaglio del modello fisico progettato per la gestione degli strati informativi che costituiscono parte integrante della documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione unica relativamente agli impianti solari-fotovoltaici.

Il dettaglio sul modello fisico si articola nelle seguenti componenti:

- Elenco dei file che compongono l'intero modello fisico: per ciascun file caratterizzato da una precisa tipologia geometrica, vengono specificati nomi generici dei file e tipologia geometrica; il tracciato record alfanumerico è descritto una sola volta in quanto uguale per ciascun file, in termini di nome fisico di campo, spiegato da una sintetica descrizione testuale, tipo di dati e obbligatorietà.
- Dettaglio sui domini di valori per i campi con valori afferenti a domini codificati; si tratta di tabelle con funzione di decodifica e il relativo tracciato record ha sempre la struttura *Codice-Descrizione*.

2 Analisi dei file fisici

I file da produrre sono tutti di tipo GIS vettoriali, georiferiti e di natura geometrica, eccetto le tabelle alfanumeriche contenenti i valori codificati dei domini e quelle introdotte per gestire gli attributi multivalore; tali file riportano dati relativi ad una data pratica, per cui il nome reale di ciascuno di questi si ottiene concatenando l'identificativo di pratica preceduto da “_” alle denominazioni generiche di seguito citate. Le tabelle dei domini NON si intendono duplicate.

Le geometrie vanno prodotte ex-novo per i file attinenti alle informazioni identificative; tutti gli altri file conterranno le medesime geometrie e si differenzieranno solo per gli attributi alfanumerici.

Per ciascun strato informativo bisogna consegnare 2 file rispettivamente lineare e poligonale, caratterizzati dallo stesso tracciato record, di cui si specificano i nomi fisici, i tipi di dati e l'obbligatorietà; solo per lo strato contenente le informazioni identificative occorre acquisire anche un file puntuale.

Tutte le geometrie introdotte sono bidimensionali (dati 2D senza dimensionalità complessa).

In tutti i file, ogni geometria è caratterizzata da un identificativo numerico univoco sia all'interno del file sia rispetto alla terna di file relativa alle varie tipologie geometriche.

Per “obbligatorio” riferito a ciascun campo fisico si intende un valore:

- ⇒ maggiore di 0 per tipi di dati numerici
- ⇒ diverso dalla stringa vuota o dal NULL per tipi di dati testuali.

2.1 Strato riportante le INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EBM01G_INFO_IDENT_A	Poligono 2D
SIT_EBM02G_INFO_IDENT_L	Polilinea 2D
SIT_EBM03G_INFO_IDENT_P	Punto 2D
SIT_EBM04T_INFO_ID_OGG_X_ELAB	Nessuna (tabella alfanumerica)
SIT_EBM05T_INFO_ID_OGG_X_PRAT	Nessuna (tabella alfanumerica)

Tracciato record (comune ai tre file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 3 file caratterizzanti lo strato. Nell'ambito dei 3 file (areale, lineare, puntuale) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DEFINIZION	Codice del valore relativo all'attributo di definizione associato all'oggetto; i valori del campo fanno riferimento a domini distinti a seconda della tipologia geometrica: - SIT_EBM26T_COD_DEFINIZIONE_A (poligoni 2D) - SIT_EBM27T_COD_DEFINIZIONE_L (polilinee 2D) - SIT_EBM28T_COD_DEFINIZIONE_P (punti 2D)	Stringa max 12 caratteri (valori codificati)	Obbligatorio
DESCRIZION	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche e costruttive relative all'oggetto	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
ESISTENZA	Codice del valore relativo all'attributo di esistenza associato	Stringa max	Obbligatorio

	all'oggetto; i valori utilizzabili per il campo fanno riferimento al dominio SIT_EBM29T_COD_ESISTENZA	12 caratteri (valori codificati)	
LIVELLO	Codice del valore relativo all'attributo di livello associato all'oggetto; i valori utilizzabili per il campo fanno riferimento al dominio SIT_EBM39T_COD_LIVELLO	Stringa max 12 caratteri (valori codificati)	Obbligatorio

Tracciato record tabella SIT_EBM04T_INFO_IDENTIFICATIVE_OGG_X_ELAB

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 3 file caratterizzanti lo strato; funge da chiave esterna con rispetto ai record dei file geometrici (relazione associativa)	Intero lungo	Obbligatorio
ID_ELAB	Denominazione dell'elaborato grafico che rappresenta l'oggetto	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Obbligatorio

Tracciato record tabella SIT_SIT_EBM05T_INFO_IDENTIFICATIVE_OGG_X_PRATICA

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 3 file caratterizzanti lo strato; funge da chiave esterna con rispetto ai record dei file geometrici (relazione associativa)	Intero lungo	Obbligatorio
ID_PRAT	Identificativo che contraddistingue la pratica (diversa da quella oggetto della presente autorizzazione unica) a cui è eventualmente soggetto l'elemento del progetto identificato con il numero riportato nel campo IDENTIFICATIVO OGGETTO	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
TIPO_PRAT	Codice del valore relativo all'attributo TIPO ALTRA PRATICA associato alla pratica identificata con il numero riportato nel campo ID_PRAT	Stringa max 12 caratteri (valori codificati)	Obbligatorio
INFO_PRAT	Informazione che dettaglia la natura del ID_PRAT	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
DATA_PRAT	Informazione sulla data in cui è stata presentata la pratica identificata con il numero riportato nel campo ID_PRAT	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
STATO_PRAT	Codice del valore relativo all'attributo STATO ALTRA PRATICA associato alla pratica identificata con il numero riportato nel campo ID_PRAT	Stringa max 12 caratteri (valori codificati)	Obbligatorio

2.2 Strato inerente le INTERFERENZE__AdBP_PA I**Descrizione dei file associati**

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EBM06G_INT_ADBP_PA I_A	Poligono 2D
SIT_EBM07G_INT_ADBP_PA I_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INTERF_AP	Specifica se l'oggetto interseca delle aree ad alta pericolosità idraulica, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_MP	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a media pericolosità idraulica, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_BP	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a bassa pericolosità idraulica, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PG3	Specifica se l'oggetto interseca delle aree ad pericolosità geomorfologica molto elevata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PG2	Specifica se l'oggetto interseca delle aree ad pericolosità geomorfologica elevata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PG1	Specifica se l'oggetto interseca delle aree ad pericolosità geomorfologica media e moderata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
ALVEOF_IGM	Specifica se l'oggetto interseca l' alveo fluviale in modellamento attivo o le aree golenali, individuate a partire da quanto definito sulla Cartografia IGM a scala 25.000	Booleano	Obbligatorio
ALVEOF_SFA	Specifica se l'oggetto interseca tratti l'alveo fluviale in modellamento attivo o le aree golenali, individuate a partire dall'analisi della situazione effettivamente riscontrata sul territorio	Booleano	Obbligatorio
FPERT_IGM	Specifica se l'oggetto interseca fasce di pertinenza fluviale individuate a partire da quanto definito sulla Cartografia IGM a scala 25.000	Booleano	Obbligatorio
FPERT_SFA	Specifica se l'oggetto interseca fasce di pertinenza fluviale individuate a partire dall'analisi della situazione effettivamente riscontrata sul territorio	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.3 Strato inerente le INTERFERENZE__AdBB_PA I**Descrizione dei file associati**

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EBM08G_INT_ADBB_PA I_A	Poligono 2D
SIT_EBM09G_INT_ADBB_PA I_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie

FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INTERF_R4	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio idrogeologico molto elevato e pericolosità molto elevata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_R3	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio idrogeologico elevato e pericolosità elevata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_R2	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio idrogeologico medio e pericolosità media, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_R1	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio idrogeologico moderato e pericolosità moderata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PI	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità idrogeologica, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_ASV	Specifica se l'oggetto interseca delle aree assoggettate a verifica idrogeologica, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.4 Strato inerente le INTERFERENZE__AdBI_PA I

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EBM10G_INT_ADBI_PA I_A	Poligono 2D
SIT_EBM11G_INT_ADBI_PA I_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INTERF_FFL	Specifica se l'oggetto interseca le fasce di riassetto fluviale, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio

INTERF_PI3	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità idraulica alta, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PI2	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità idraulica moderata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PI1	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità idraulica bassa, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PF3	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità da frana estremamente elevata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PF2	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità da frana elevata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
INTERF_PF1	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a pericolosità da frana moderata, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
IN_RI4_RF4	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio molto elevato, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
IN_RI3_RF3	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio elevato, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
IN_RI2_RF2	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio medio, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
IN_RI1_RF1	Specifica se l'oggetto interseca delle aree a rischio moderato, individuate dal P.A.I.	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.5 Strato inerente le INTERFERENZE__AdB_Cartaldrogeomorfologica

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EBM14G_INT_ADBP_CAR_IDR_A	Poligono 2D
SIT_EBM15G_INT_ADBP_CAR_IDR_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INT_GEOSTR	Specifica se l'oggetto interseca elementi geologico strutturali – tettonica	Booleano	Obbligatorio
INT_VERS	Specifica se l'oggetto interseca forme di versante	Booleano	Obbligatorio
INT_MODACQ	Specifica se l'oggetto forme di modellamento di corso d'acqua	Booleano	Obbligatorio
INT_IDRSUP	Specifica se l'oggetto interseca forme ed elementi legati all'idrografia superficiale	Booleano	Obbligatorio

INT_BACIDR	Specifica se l'oggetto interseca bacini idrici	Booleano	Obbligatorio
INT_CARS	Specifica se l'oggetto interseca forme carsiche	Booleano	Obbligatorio
INT_ORANTR	Specifica se l'oggetto interseca forme ed elementi di origine antropica	Booleano	Obbligatorio
INT_SINPAE	Specifica se l'oggetto interseca singolarità di interesse paesaggistico - geositi	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.6 Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-2001

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EBM16G_INT_PUTT_ATD_2001_A	Poligono 2D
SIT_EBM17G_INT_PUTT_ATD_2001_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
GEOMOR2001	Specifica se l'oggetto interseca emergenze geo-morfo-idrogeologiche così come individuate negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
COSTLI2001	Specifica se l'oggetto interseca coste ed aree litoranee così come individuate negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
CDACQ2001	Specifica se l'oggetto interseca corsi d'acqua così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
VERCRI2001	Specifica se l'oggetto interseca versanti e crinali così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
BOMA2001	Specifica se l'oggetto interseca boschi e macchie così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree "annesse"	Booleano	Obbligatorio
BENAT2001	Specifica se l'oggetto interseca beni naturalistici così come	Booleano	Obbligatorio

	individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree “annesse”		
ZONUMI2001	Specifica se l’oggetto interseca zone umide così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree “annesse”	Booleano	Obbligatorio
AREEPR2001	Specifica se l’oggetto interseca aree protette così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
ZONARC2001	Specifica se l’oggetto interseca zone archeologiche così come individuate negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree “annesse”	Booleano	Obbligatorio
BEARCH2001	Specifica se l’oggetto interseca beni architettonici extraurbani così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica e gli elenchi allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001, nonché le rispettive aree “annesse”	Booleano	Obbligatorio
AGRUSI2001	Specifica se l’oggetto interseca paesaggio agrario e usi civici così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
VINCOLI1939	Specifica se l’oggetto interseca bellezze naturali tutelate ai sensi della ex. L.n. 1497/’39 così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta e negli elenchi allegati alla Relazione Generale del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
VINCOLI1985	Specifica se l’oggetto interseca vincoli paesaggistici tutelati ai sensi della L.n. 431/’85 e relativi decreti del Ministero per i Beni Culturali ed ambientali del 1 agosto 1985 così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta e negli elenchi allegati alla Relazione Generale del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
VINCOLI1293	Specifica se l’oggetto interseca vincoli idrogeologici così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
ACQPUB1902	Specifica se l’oggetto interseca acque pubbliche tutelate ai sensi del Decreto Reale 15 maggio 1902 così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta e negli elenchi allegati alla Relazione Generale del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.7 Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-comune

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EBM30G_INT_PUTT_ATD_COM_A	Poligono 2D
SIT_EBM31G_INT_PUTT_ATD_COM_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INT_GEOMOR	Specifica se l'oggetto interseca emergenze geo-morfo-idrogeologiche così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_COSTLI	Specifica se l'oggetto interseca coste ed aree litoranee così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_CDACQ	Specifica se l'oggetto interseca corsi d'acqua così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_VERCRI	Specifica se l'oggetto interseca versanti e crinali così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_BOMA	Specifica se l'oggetto interseca boschi e macchie così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_BENAT	Specifica se l'oggetto interseca beni naturalistici così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_ZONUMI	Specifica se l'oggetto interseca zone umide così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_AREEPR	Specifica se l'oggetto interseca aree protette così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_BEDIFF	Specifica se l'oggetto interseca beni diffusi nel paesaggio così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_ZONARC	Specifica se l'oggetto interseca zone archeologiche così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_BEARCH	Specifica se l'oggetto interseca beni architettonici extraurbani così come individuati negli adeguamenti degli	Booleano	Obbligatorio

	strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti		
INT_AGRUSI	Specifica se l'oggetto interseca paesaggio agrario e usi civici così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
INT_PUSTRA	Specifica se l'oggetto interseca punti panoramici e strade panoramiche così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.8 Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTatd-stfatto

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EBM32G_INT_PUTT_ATD_SFAT_A	Poligono 2D
SIT_EBM33G_INT_PUTT_ATD_SFAT_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica – identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INT_GEOMOR	Specifica se l'oggetto interseca emergenze geo-morfo-idrogeologiche identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_COSTLI	Specifica se l'oggetto interseca coste ed aree litoranee identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_CDACQ	Specifica se l'oggetto interseca corsi d'acqua identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_VERCRI	Specifica se l'oggetto interseca versanti e crinali identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_BOMA	Specifica se l'oggetto interseca boschi e macchie identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_BENAT	Specifica se l'oggetto interseca beni naturalistici identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_ZONUMI	Specifica se l'oggetto interseca zone umide identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_AREEPR	Specifica se l'oggetto interseca aree protette identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_BEDIFF	Specifica se l'oggetto interseca beni diffusi nel paesaggio identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_ZONARC	Specifica se l'oggetto interseca zone archeologiche identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio

INT_BEARCH	Specifica se l'oggetto interseca beni architettonici extraurbani identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_AGRUSI	Specifica se l'oggetto interseca paesaggio agrario e usi civici identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
INT_PUSTR	Specifica se l'oggetto interseca punti panoramici e strade panoramiche identificabili nel territorio	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.9 Strato inerente le INTERFERENZE_AT_PUTTate-2001

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EBM18G_INT_PUTT_ATE_2001_A	Poligono 2D
SIT_EBM19G_INT_PUTT_ATE_2001_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica - identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
ATE_A_2001	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore eccezionale così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
ATE_B_2001	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore rilevante così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
ATE_C_2001	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore distinguibile così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
ATE_D_2001	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore relativo così come individuati negli Atlanti della Documentazione Cartografica allegati alle Nta del P.U.T.T./p. esecutivo dal 2001	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.10 Strato inerente le INTERFERENZE__AT_PUTTate-comune

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EBM34G_INT_PUTT_ATE_COM_A	Poligono 2D
SIT_EBM35G_INT_PUTT_ATE_COM_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica - identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
ATE_A_COM	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore eccezionale così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
ATE_B_COM	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore rilevante così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
ATE_C_COM	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore distinguibile così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
ATE_D_COM	Specifica se l'oggetto interseca ambiti territoriali estesi di valore relativo così come individuati negli adeguamenti degli strumenti urbanistici vigenti o nei primi adempimenti	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.11 Strato inerente le INTERFERENZE__E_AreePercorseIncendi

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EBM22G_INT_AREEINCENDI_A	Poligono 2D
SIT_EBM23G_INT_AREEINCENDI_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e	Intero lungo	Obbligatorio

	diversi da zero		
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica - identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INT_AREAIN	Specifica se l'oggetto interseca aree percorse da incendio	Booleano	Obbligatorio
ANNO_INC	Dettaglia l'anno (o anni) in cui si è sviluppato l'incendio, nel caso in cui l'oggetto intersechi un'area percorsa da incendi	Booleano	Non obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

2.12 Strato inerente le INTERFERENZE__TA_PTA

Descrizione dei file associati

Nome fisico	Tipologia geometrica
SIT_EBM24G_INT_TA_PTA_A	Poligono 2D
SIT_EBM25G_INT_TA_PTA_L	Polilinea 2D

Tracciato record (comune ai due file geometrici)

Chiavi primarie			
FILE_ID	Identificativo numerico univoco che contraddistingue ogni geometria nell'ambito dei 2 file caratterizzanti lo strato (è lo stesso utilizzato nell'omologo file delle informazioni identificative). Si ricorda che nell'ambito dei 2 file (areale, lineare) i valori devono essere tutti distinti l'uno dall'altro e diversi da zero	Intero lungo	Obbligatorio
Campi ulteriori			
ID_AUTOR	Numero di pratica - identificativo univoco che viene assegnato dall'Amministrazione Regionale al momento di avvio della procedura autorizzativa	Stringa max 10 caratteri (testo libero)	Obbligatorio
INT_SPEC_A	Specifica se l'oggetto interseca Zone di protezione speciale idrogeologica "A" individuate dal P.T.A.	Booleano	Obbligatorio
INT_SPEC_B	Specifica se l'oggetto interseca Zone di protezione speciale idrogeologica "B" individuate dal P.T.A.	Booleano	Obbligatorio
INT_CA_100	Specifica se l'oggetto interseca la fascia di 100 metri a destra e a sinistra del tracciato del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese per il tratto che si estende da Lama Genzano alle aree finitime l'abitato di Altamura, così come definito dal P.T.A.	Booleano	Obbligatorio
INT_CA_500	Specifica se l'oggetto interseca la fascia compresa tra i 100 metri ed i 500 metri a destra e a sinistra del tracciato del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese per il tratto che si estende da Lama Genzano alle aree finitime l'abitato di Altamura, così come definito dal P.T.A.	Booleano	Obbligatorio
INT_CA_50	Specifica se l'oggetto interseca la fascia compresa di 50 metri a destra e a sinistra del tracciato del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese localizzato in aree diverse da quelle definite nei punti precedenti, così come definito dal P.T.A.	Booleano	Obbligatorio
RISOL_INT	Descrizione sintetica delle scelte tecnologiche funzionali alla risoluzione delle interferenze ove presenti	Stringa max 254 caratteri (testo libero)	Non obbligatorio

3 Contenuto delle tabelle dei domini codificati

3.1 SIT_EBM26T_COD_DEFINIZIONE_A

Codice	Descrizione
01	struttura produttiva
02	struttura di stoccaggio biomassa
03	piazzola di scarico biomassa
04	altra struttura accessoria alle strutture produttive
05	strada interna a terreno
06	piazzale pavimentato
07	locale di servizio
08	cabina di trasformazione
09	cabina di consegna
10	cabina di sezionamento
11	sottostazione di trasformazione
12	recinzione

3.2 SIT_EBM27T_COD_DEFINIZIONE_L

Codice	Descrizione
21	tracciato di bassa tensione
22	cavidotto esterno di vettoriamento

3.3 SIT_EBM28T_COD_DEFINIZIONE_P

Codice	Descrizione
31	Punto di illuminazione interna
32	Punto di videosorveglianza
33	Punto di consegna
34	Centralina monitoraggio emissioni

3.4 SIT_EBM29T_COD_ESISTENZA

Codice	Descrizione
01	oggetto già esistente e utilizzato senza procedere ad alcuna modifica
02	oggetto già esistente ma utilizzato previa modifica e/o ampliamenti
03	oggetto di nuova realizzazione

3.5 SIT_EBM37T_COD_TIPO_PRATICA

Codice	Descrizione
01	autorizzazione unica
02	dichiarazione inizio attività

3.6 SIT_EBM38T_COD_STATO_PRATICA

Codice	Descrizione
01	in istruttoria
02	approvata

3.7 SIT_EBM39T_COD_LIVELLO

Codice	Descrizione
01	corpo di fabbrica totalmente fuori terra
02	corpo di fabbrica totalmente parzialmente interrato
03	corpo di fabbrica totalmente interrato

4 Analisi delle tabelle di decodifica

Tutte le tabelle di decodifica (alfanumeriche) sono date da file .dbf costituite dai seguenti campi:

CODICE – stringa max 12 caratteri, obbligatorio

DESCRIZIONE – stringa max 254 caratteri, obbligatorio

Si riportano in maniera estremamente schematica le note seguenti:

- La tabella SIT_EBM26T_COD_DEFINIZIONE_A è in relazione di decodifica con la tabella SIT_EBM01G_INFO_IDENTIFICATIVE_A attraverso i campi CODICE – DEFINIZION
- La tabella SIT_EBM26T_COD_DEFINIZIONE_A è in relazione di decodifica con la tabella SIT_EBM02G_INFO_IDENTIFICATIVE_L attraverso i campi CODICE – DEFINIZION
- La tabella SIT_EBM26T_COD_DEFINIZIONE_A è in relazione di decodifica con la tabella SIT_EBM03G_INFO_IDENTIFICATIVE_P attraverso i campi CODICE – DEFINIZION
- La tabella SIT_EBM29T_COD_ESISTENZA è in relazione di decodifica con le tabelle SIT_EBM26T_COD_DEFINIZIONE_A, SIT_EBM27T_COD_DEFINIZIONE_L e SIT_EBM28T_COD_DEFINIZIONE_P in tutti e tre i casi mediante i campi CODICE – ESISTENZA.
- La tabella SIT_EBM_37T_COD_TIPO_PRATICA è in relazione di decodifica con la tabella SIT_EBM05T_INFO_IDENT_OGG_X_PRATICA attraverso i campi CODICE – TIPO_PRAT.
- La tabella SIT_EBM38T_COD_STAT_PRATICA è in relazione di decodifica con la tabella SIT_EBM05T_INFO_IDENT_OGG_X_PRATICA attraverso i campi CODICE – STATO_PRAT.

5 Ulteriori indicazioni

5.1 *Metodologia per il corretto popolamento degli strati informativi*

Si fa presente che gli elementi geometrici devono essere elaborati solo negli strati informativi riportanti le informazioni identificative (SIT_EBM01G_INFO_IDENT_A.shp; SIT_EBM02G_INFO_IDENT_L.shp; SIT_EBM03G_INFO_IDENT_P.shp).

Una volta elaborate queste geometrie, ed inserite le relative informazioni alfanumeriche, il popolamento geometrico degli strati relativi alle interferenze del progetto con i diversi elementi tutelati o salvaguardati a vario titolo deriva da un semplice “copia e incolla” delle geometrie già definite.

In questo modo si ottengono 3 risultati fondamentali:

- 1) le geometrie vengono elaborate e definite una sola volta;
- 2) c'è assoluta congruenza geometrica tra i diversi strati;
- 3) c'è assoluta congruenza tra le informazioni alfanumeriche identificative (quelle riportate nel FILE_ID)⁸³.

Naturalmente è poi necessario inserire tutte le informazioni alfanumeriche richieste ma non ancora presenti dopo la procedura di “copia e incolla”.

5.2 *Osservazioni sul valore Booleano*

Nel modello, il tipo definito come Booleano si basa su una logica a tre valori per cui, oltre ai valori di vero e falso che vengono simulati con gli interi 1 e 0 rispettivamente, è necessario introdurre il valore negativo -1 corrispondente alla definizione “da definire”.

Per tutti i campi obbligatori dichiarati di tipo Booleano nelle tabelle introdotte, il valore -1 “da definire” va assunto come valore di default.

⁸³ Si fa presente che questo è possibile in quanto, nella maggior parte degli ambienti GIS disponibili, copiando ed incollando le geometrie da uno strato informativo ad un altro vengono ricopiate anche le informazioni alfanumeriche riportate in campi con il medesimo formato (tipologia e grandezza).